

REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI
PREVENZIONE
E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL
SARS-COV-2.
PROCEDURE ATTUATIVE PIANO-RIENTRO

PREMESSA - RIFERIMENTI NORMATIVI

- __ D.LGS.16 APRILE 1994/N.297, TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE, RELATIVE ALLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO;
- __ D.P.R.8 MARZO 1999/N.275, REGOLAMENTO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA;
- __ LEGGE 13 LUGLIO 2015/N.107, RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI;
- __ D.LGS.9 APRILE 2008/ N.81, TESTO UNICO IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO;
- __ LEGGE 22 MAGGIO 2020/N.35, CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 25 MARZO 2020, N. 19, RECANTE MISURE URGENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19;
- __ DECRETO-LEGGE 8 APRILE 2020/N.22, MISURE URGENTI SULLA REGOLARE CONCLUSIONE E L'ORDINATO AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO E SULLO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI STATO;
- __ DECRETO-LEGGE 25 MARZO 2020, N. 19, MISURE URGENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19;
- __ DOCUMENTO TECNICO SULL'IPOTESI DI RIMODULAZIONE DELLE MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO, TRAMESSO DAL CTS - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE IN DATA 28 MAGGIO 2020 E IL VERBALE N.90 DELLA SEDUTA DEL CTS DEL 22 GIUGNO 2020;
- __ DOCUMENTO "QUESITI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE RELATIVI ALL'INIZIO DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO", TRAMESSO DAL CTS - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE IN DATA 7 LUGLIO 2020;
- __ D.M.26 GIUGNO 2020/N.39, ADOZIONE DEL DOCUMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE, EDUCATIVE E FORMATIVE IN TUTTE LE ISTITUZIONI DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021 (PIANO SCUOLA 2020/2021);
- __ D.M.7 AGOSTO 2020/N.89, ADOZIONE DELLE LINEE GUIDA SULLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA, DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE 26 GIUGNO 2020/N.39;
- __ C.C.N.L. COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA 2016-2018 DEL 19 APRILE 2018;
- __ C.C.N.L. COMPARTO SCUOLA 2006-2009 DEL 29 NOVEMBRE 2007;
- __ PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL 14 MARZO 2020 E SUCCESSIVO AGGIORNAMENTO DEL 24 APRILE 2020;



- _ PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELL'ISTITUTO, PROT. N. 2918/2020;
- _ PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID-19 DEL 6 AGOSTO 2020;
- _ CIRCOLARE N.5443 DEL 22 FEBBRAIO 2020 DEL MINISTERO DELLA SALUTE, COVID-2019. NUOVE INDICAZIONI E CHIARIMENTI;
- _ LINEE GUIDA E LE NOTE IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2 IN AMBITO SCOLASTICO E L'AVVIO IN SICUREZZA DELL'ANNO SCOLASTICO 2020/2021 EMANATE DAL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO E DAI DIVERSI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI;
- _ "GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE NELLE STRUTTURE SCOLASTICHE", INAIL 2020;
- _ PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022;
- _ DELIBERA DELLA REGIONE TOSCANA CHE FISSA L'INIZIO DELL'A.S. NELLA DATA DEL 14 SETTEMBRE 2020;

ART.1 - FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. IL PRESENTE REGOLAMENTO INDIVIDUA LE MISURE DA ATTUARE PER PREVENIRE E MITIGARE IL RISCHIO DI CONTAGIO DA SARS-COV-2 NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, NEL RISPETTO DEI DIRITTI E DEI DOVERI DI TUTTE LE SUE COMPONENTI, OVVERO LE STUDENTESSE, GLI STUDENTI, LE FAMIGLIE, IL DIRIGENTE SCOLASTICO, I DOCENTI E IL PERSONALE NON DOCENTE.

2. IL REGOLAMENTO VIENE ILLUSTRATO ED APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO, ORGANO DI INDIRIZZO AMMINISTRATIVO E DI CONTROLLO DELLA SCUOLA CHE RAPPRESENTA TUTTI I COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA IN SEGUITO ALLE INDICAZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, E HA VALIDITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021.

3. IL PRESENTE REGOLAMENTO PUÒ ESSERE MODIFICATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN SEGUITO A PROPOSTE DEL 'GRUPPO OPERATIVO' SU PROPOSTA DELLE SINGOLE COMPONENTI SCOLASTICHE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI, PREVIA INFORMAZIONE E CONDIVISIONE DA PARTE DI TUTTA LA COMUNITÀ SCOLASTICA.

4. LA MANCATA OSSERVANZA DELLE NORME CONTENUTE NEL PRESENTE REGOLAMENTO E NEI SUOI ALLEGATI PUÒ PORTARE ALL'IRROGAZIONI DI SANZIONI DISCIPLINARI SIA PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA CHE PER GLI STUDENTI.

ART.2 - SOGGETTI RESPONSABILI E INFORMAZIONE HELP DESK

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO PREDISPOE LA FORMAZIONE SECONDO QUESTE MODALITÀ':

A. INVIA TRAMITE POSTA ELETTRONICA A TUTTI I MEMBRI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA IL PRESENTE REGOLAMENTO E NE DÀ INFORMAZIONE A CHIUNQUE ENTRI ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI, ANCHE ATTRAVERSO L'AFFISSIONE NEI LUOGHI MAGGIORMENTE VISIBILI DEI LOCALI SCOLASTICI, RENDENDONE OBBLIGATORIO IL RISPETTO DELLE NORME E DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO IN ESSO INDICATE. (IL PRESENTE



REGOLAMENTO È PUBBLICATO ANCHE SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA SCUOLA).

B. TRAMITE CARTELLI INFORMATIVI PREDISPOSTI NEGLI SPAZI COMUNI DELLA SCUOLA.

C. INCONTRI FORMATIVI CON: DOCENTI - ATA - STUDENTI - GENITORI - UTENTI DELLA SCUOLA

2. È FATTO OBBLIGO A TUTTI I COMPONENTI LA COMUNITÀ SCOLASTICA DI CONSULTARE IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELLA FIGURA DEL SUO RESPONSABILE ING. STEFANO RODÀ QUALORA LE INDICAZIONI DI SICUREZZA CONTENUTE NEL PRESENTE REGOLAMENTO NON POSSANO ESSERE APPLICATE PER PROBLEMI PARTICOLARI REALI E CONCRETI.

3. AI FINI DELLA CORRETTA INTERPRETAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE REGOLAMENTO SI CHIARISCE QUANTO SEGUE:

a) PER "PULIZIA" SI INTENDE IL PROCESSO MEDIANTE IL QUALE UN DEPOSITO INDESIDERATO VIENE STACCATO DA UN SUBSTRATO E PORTATO IN SOLUZIONE O DISPERSIONE. SONO ATTIVITÀ DI PULIZIA I PROCEDIMENTI E LE OPERAZIONI ATTI A RIMUOVERE POLVERI, MATERIALE NON DESIDERATO O SPORCIZIA DA SUPERFICI, OGGETTI, AMBIENTI CONFINATI E AREE DI PERTINENZA;

b) PER "SANIFICAZIONE" SI INTENDE L'INSIEME DEI PROCEDIMENTI E OPERAZIONI ATTI AD IGIENIZZARE DETERMINATI AMBIENTI E MEZZI MEDIANTE L'ATTIVITÀ DI PULIZIA E DISINFEZIONE CON PRODOTTI AD AZIONE VIRUCIDA QUALI SOLUZIONI DI SODIO IPOCLORIDO (CANDEGGINA) O ETANOLO (ALCOL ETILICO), EVITANDO DI MESCOLORE INSIEME PRODOTTI DIVERSI. SONO ATTIVITÀ DI SANIFICAZIONE I PROCEDIMENTI E LE OPERAZIONI ATTI A RENDERE SANI DETERMINATI AMBIENTI MEDIANTE PULIZIA E/O DI DISINFEZIONE E/O DI DISINFESTAZIONE OVVERO MEDIANTE IL CONTROLLO E IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TEMPERATURA, UMIDITÀ, VENTILAZIONE, ILLUMINAZIONE E RUMORE;

c) IL CORONAVIRUS **SARS-COV-2** SI TRASMETTE TRAMITE DROPLET, OVVERO GOCCIOLINE EMESSE DALLA BOCCA DELLA PERSONA INFETTA CHE CADONO NEL RAGGIO DI CIRCA 1 METRO DALLA FONTE DI EMISSIONE E POSSONO CONTAMINARE BOCCA, NASO O OCCHI DI UNA PERSONA SUFFICIENTEMENTE VICINA. I DROPLET POSSONO CONTAMINARE OGGETTI O SUPERFICI E DETERMINARE IL CONTAGIO PER VIA INDIRETTA, TRAMITE LE MANI CHE TOCCANO QUESTI OGGETTI O SUPERFICI E VENGONO POI PORTATE ALLA BOCCA, AL NASO O AGLI OCCHI. ANCHE IL CONTATTO DIRETTO CON UNA PERSONA INFETTA, AD ESEMPIO TRAMITE LA STRETTA DI MANO O IL BACIO, OPPURE TOCCARE CON LE MANI I FAZZOLETTI CONTAMINATI DALLE SECREZIONI DEL MALATO POSSONO COSTITUIRE UN RISCHIO DI ESPOSIZIONE AL CORONAVIRUS;

d) SONO **SINTOMI RICONDUCEBILI AL COVID-19**, OVVERO ALLA MALATTIA INFETTIVA DA CORONAVIRUS SARS-COV-2, FEBBRE CON TEMPERATURA SUPERIORE AI 37,5°C, BRIVIDI, TOSSE SECCA, SPOSSATEZZA, INDOLENZIMENTO, DOLORI MUSCOLARI, DIARREA, PERDITA DEL GUSTO E/O DELL'OLFATTO, DIFFICOLTÀ RESPIRATORIA, FIATO CORTO;

e) PER "CONTATTO STRETTO CON UN CASO DI COVID-19" SI INTENDE UNA PERSONA CHE È VENUTA A CONTATTO CON UN'ALTRA PERSONA AFFETTA DA COVID-19 DA 2 GIORNI PRIMA DELL'INSORGENZA DEI SINTOMI E FINO A QUANDO LA PERSONA MALATA NON È STATA ISOLATA.

HELP DESK

UN NUMERO VERDE PER LE SCUOLE - 800903080 - SARA' ATTIVATO DAL 24 AGOSTO PER RACCOGLIERE DOMANDE E SEGNALAZIONI SULL'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA, CON FUNZIONI DI FRONT OFFICE, PER RACCOGLIERE QUESITI E SEGNALAZIONI SULL'APPLICAZIONE DELLE MISURE



DI SICUREZZA E FORNIRE ASSISTENZA E SUPPORTO OPERATIVO ANCHE DI CARATTERE AMMINISTRATIVO.

(IL NUMERO VERDE SARA' ATTIVO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 9 ALLE 13 E DALLE 14 ALLE 18).

ART. 3 - REGOLE GENERALI

1. A TUTTI I COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA (PERSONALE SCOLASTICO, STUDENTI, COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE) E A TUTTI I SOGGETTI ESTERNI CHE ACCEDANO AGLI EDIFICI DELLA SCUOLA E ALLE SUE PERTINENZE È FATTO OBBLIGO, PER TUTTA LA DURATA DELLA LORO PERMANENZA A SCUOLA, DI

a) INDOSSARE LA MASCHERINA CHIRURGICA, TRANNE NEI CASI SPECIFICAMENTE PREVISTI NEL PRESENTE REGOLAMENTO;

b) MANTENERE LA DISTANZA FISICA INTERPERSONALE DI ALMENO 1 METRO E RISPETTARE ATTENTAMENTE LA SEGNALETICA;

c) DISINFETTARE PERIODICAMENTE LE MANI CON GEL IGIENIZZANTE, O ACQUA E SAPONE SECONDO LE BUONE PRASSI SUGGERITE DAGLI ORGANI COMPETENTI (ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ, ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ), IN PARTICOLARE PRIMA DI ACCEDERE ALLE AULE E AI LABORATORI, SUBITO DOPO IL CONTATTO CON OGGETTI DI USO COMUNE, DOPO AVER UTILIZZATO I SERVIZI IGIENICI, DOPO AVER BUTTATO IL FAZZOLETTO E PRIMA E DOPO AVER MANGIATO.

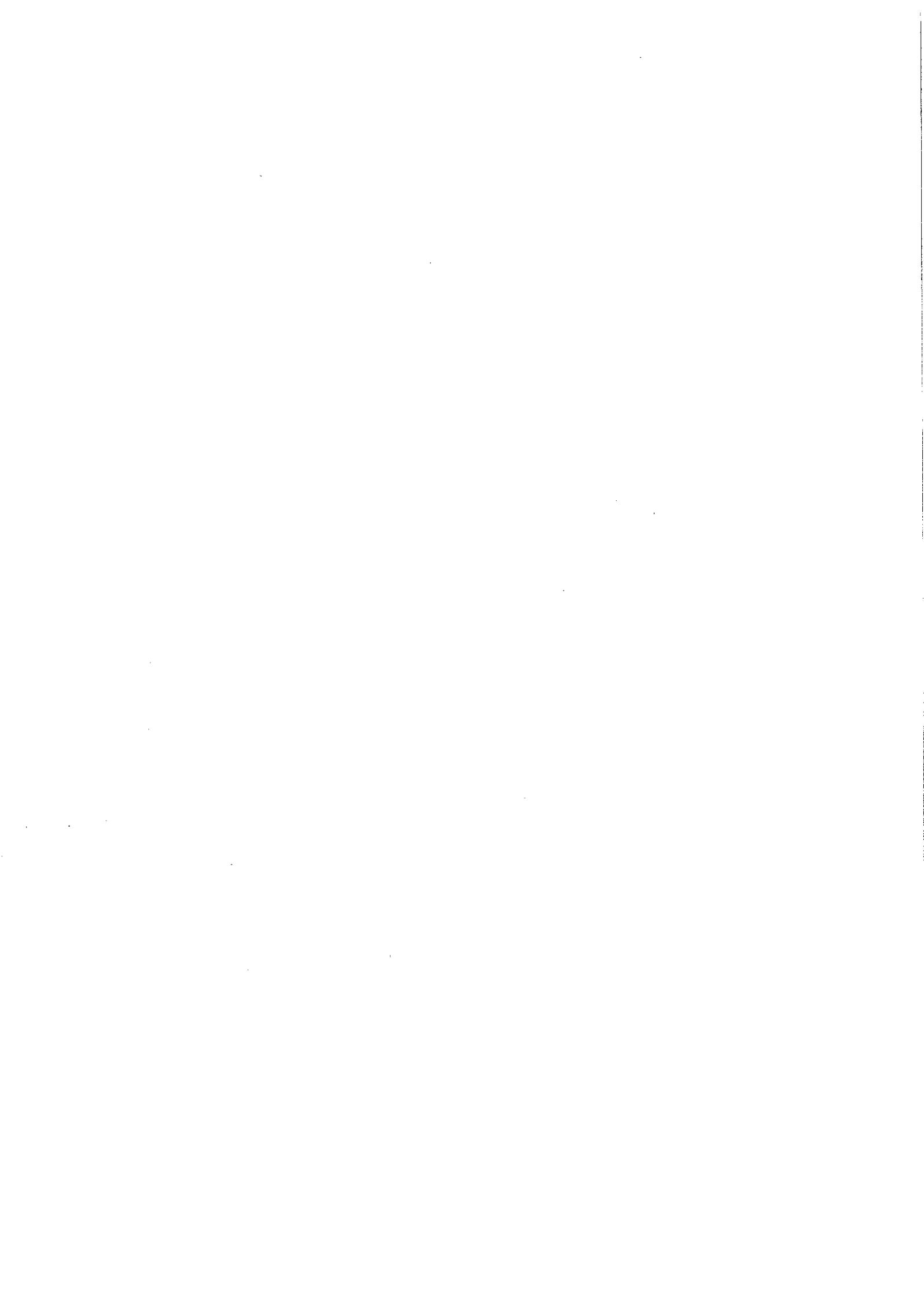
2. LE COLLABORATRICI E I COLLABORATORI SCOLASTICI E LE PERSONE CHE VI PERMANGONO SONO TENUTI AD ARIEGGIARE PERIODICAMENTE, ALMENO OGNI ORA PER ALMENO 5 MINUTI, I LOCALI DELLA SCUOLA, COMPRESI I CORRIDOI, LE PALESTRE, GLI SPOGLIATOI, LE SALE RISERVATE AGLI INSEGNANTI, GLI UFFICI E GLI AMBIENTI DI SERVIZIO.

3. NEL CASO IN CUI UN COMPONENTE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA (PERSONALE SCOLASTICO, STUDENTESSE E STUDENTI, COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE) O UN QUALSIASI SOGGETTO ESTERNO CHE ABBAIA AVUTO ACCESSO AGLI EDIFICI DELLA SCUOLA E ALLE SUE PERTINENZE NEGLI ULTIMI 14 GIORNI RISULTI POSITIVO AL SARS-COV-2, ANCHE IN ASSENZA DI SINTOMI, LA PERSONA STESSA SE MAGGIORENNE, O CHI NE ESERCITA LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE SE MINORENNE, È TENUTA A DARNE NOTIZIA AL DIRIGENTE SCOLASTICO O AD UN SUO COLLABORATORE, PER CONSENTIRE IL MONITORAGGIO BASATO SUL TRACCIAMENTO DEI CONTATTI STRETTI IN RACCORDO CON IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE LOCALE AL FINE DI IDENTIFICARE PRECOCEMENTE LA COMPARSA DI POSSIBILI ALTRI CASI.

ART. 4 - IL RUOLO DEI GENITORI (RESPONSABILITÀ GENITORIALE) ALUNNI FRAGILI

1. IN RELAZIONE ALL'OBIETTIVO DI CONTENERE I RISCHI DI CONTAGIO DA SARS-COV-2, L'INTERA COMUNITÀ SCOLASTICA È CHIAMATA AD ADOTTARE MISURE DI PROPRIA COMPETENZA. PER PREVENIRE E CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS.

**2. I GENITORI DI TUTTI GLI STUDENTI DEVONO MONITORARE CON ATTENZIONE LO STATO DI SALUTE DEI PROPRI FIGLI E DI LORO STESSI (NELL'EVENTUALITÀ DI INCONTRI A SCUOLA) .
(VED. AUTOCERTIFICAZIONE).**



LA SCUOLA DISPONE DI TERMOMETRI E, IN QUALSIASI MOMENTO, POTRÀ FARNE USO PER MONITORARE LE SITUAZIONI DUBBIE, MA ANCHE A CAMPIONE ALL'INGRESSO A SCUOLA.

3. LE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI SONO CHIAMATE ALLA MASSIMA COLLABORAZIONE NEL MONITORAGGIO DELLO STATO DI SALUTE DI TUTTI I LORO COMPONENTI, NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI, DEL PRESENTE REGOLAMENTO E DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, E QUINDI CHIAMATE ALL'ADOZIONE DI COMPORTAMENTI PERSONALI E SOCIALI RESPONSABILI CHE CONTRIBUISCANO A MITIGARE I RISCHI DI CONTAGIO, PONENDO IN SECONDO PIANO LE PUR GIUSTIFICABILI ESIGENZE DI CIASCUN NUCLEO FAMILIARE.

4. PER TUTTO L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021 SONO SOSPESI I RICEVIMENTI INDIVIDUALI E COLLETTIVI DEI GENITORI IN PRESENZA DA PARTE DEI DOCENTI, TRANNE NEI CASI CARATTERIZZATI DA PARTICOLARE URGENZA E GRAVITÀ SU RICHIESTA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DELL'INSEGNANTE INTERESSATO. GLI INCONTRI INFORMATIVI TRA DOCENTI E GENITORI SI SVOLGONO IN VIDEOCONFERENZA SU RICHIESTA DEI GENITORI DA INOLTRARSI VIA MAIL AL DOCENTE.

5. NEL CASO IN CUI LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI AVVERTANO SINTOMI ASSOCIABILI AL COVID-19, DEVONO RIMANERE A CASA ED È NECESSARIO CONSULTARE TELEFONICAMENTE UN OPERATORE SANITARIO QUALE IL MEDICO DI FAMIGLIA, LA GUARDIA MEDICA O IL NUMERO VERDE REGIONALE.

6. LE SPECIFICHE SITUAZIONI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ SARANNO VALUTATE IN RACCORDO CON IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE TERRITORIALE, IL MEDICO COMPETENTE E IL MEDICO DI FAMIGLIA, FERMO RESTANDO L'OBBLIGO PER LA FAMIGLIA STESSA DI RAPPRESENTARE TALE CONDIZIONE ALLA SCUOLA IN FORMA SCRITTA E DOCUMENTATA.

ALUNNI FRAGILI

AL RIENTRO DEGLI ALUNNI DOVRÀ ESSERE PRESA IN CONSIDERAZIONE LA PRESENZA DI «SOGGETTI FRAGILI» ESPOSTI A UN RISCHIO POTENZIALMENTE MAGGIORE NEI CONFRONTI DELL'INFEZIONE DA COVID-19.

LE SPECIFICHE SITUAZIONI DEGLI ALUNNI IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ SARANNO «VALUTATE IN RACCORDO CON IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE TERRITORIALE ED IL PEDIATRA/MEDICO DI FAMIGLIA, FERMO RESTANDO L'OBBLIGO PER LA FAMIGLIA STESSA DI RAPPRESENTARE TALE CONDIZIONE ALLA SCUOLA IN FORMA SCRITTA E DOCUMENTATA».

5- MODALITÀ GENERALI DI INGRESSO NEI LOCALI DELLA SCUOLA

1 .L'ACCESSO AGLI EDIFICI SCOLASTICI E ALLE LORO PERTINENZE È VIETATO NEI SEGUENTI CASI:

IN PRESENZA DI FEBBRE OLTRE 37.5°C O ALTRI SINTOMI INFLUENZALI RICONDUCIBILI AL COVID-19. IN TAL CASO È NECESSARIO RIMANERE A CASA E CONSULTARE TELEFONICAMENTE UN OPERATORE SANITARIO QUALIFICATO, OVVERO IL MEDICO DI FAMIGLIA, IL PEDIATRA DI LIBERA SCELTA, LA GUARDIA MEDICA O IL NUMERO VERDE REGIONALE.

A CHIUNQUE, NEGLI ULTIMI 14 GIORNI, ABBAIA AVUTO CONTATTI STRETTI CON SOGGETTI RISULTATI POSITIVI AL SARS-COV-2 O PROVENGA DA ZONE



A RISCHIO CHE EVENTUALMENTE SARANNO SEGNALATE DALLE AUTORITÀ NAZIONALI O REGIONALI.

2.L'INGRESSO A SCUOLA DI STUDENTESSE, STUDENTI E LAVORATORI GIÀ RISULTATI POSITIVI ALL'INFEZIONE DA COVID-19 DOVRÀ ESSERE PRECEDUTO DALLA TRASMISSIONE VIA MAIL ALL'INDIRIZZO DELLA SCUOLA DELLA CERTIFICAZIONE MEDICA CHE ATTESTA LA NEGATIVIZZAZIONE DEL TAMPONE SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE E RILASCIATA DAL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE TERRITORIALE DI COMPETENZA.

3.È ISTITUITO E TENUTO PRESSO GLI INGRESSI DELLE SEDI DELL'ISTITUTO UN REGISTRO DEGLI ACCESSI AGLI EDIFICI SCOLASTICI DA PARTE DEI FORNITORI E DEGLI ALTRI SOGGETTI ESTERNI ALLA SCUOLA, (CON INDICAZIONE, PER CIASCUNO DI ESSI, DEI DATI ANAGRAFICI DEI RELATIVI RECAPITI TELEFONICI, NONCHÉ DELLA DATA DI ACCESSO).

4.L'ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI E DEI VISITATORI È CONSENTITO SOLAMENTE NEI CASI DI EFFETTIVA NECESSITÀ AMMINISTRATIVO-GESTIONALE ED OPERATIVA, PREVIA PRENOTAZIONE E CALENDARIZZAZIONE, ED È SUBORDINATO ALLA REGISTRAZIONE DEI DATI DI CUI ALL'ARTICOLO PRECEDENTE E ALLA SOTTOSCRIZIONE DI UNA DICHIARAZIONE, AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000.

5.OGNI COMPONENTE DELLA SCUOLA E' A CONOSCENZA DELL'OBBLIGO PREVISTO DALL'ART. 20 COMMA 2 LETT. E) DEL D.LGS. 81/2008 DI SEGNALARE IMMEDIATAMENTE AL DIRIGENTE/DELEGATO QUALSIASI EVENTUALE CONDIZIONE DI PERICOLO PER LA SALUTE, TRA CUI SINTOMI INFLUENZALI RICONDUCIBILI AL COVID-19, PROVENIENZA DA ZONE A RISCHIO O CONTATTO CON PERSONE POSITIVE AL VIRUS NEI 14 GIORNI PRECEDENTI, E IN TUTTI I CASI IN CUI LA NORMATIVA VIGENTE IMPONE DI INFORMARE IL MEDICO DI FAMIGLIA E L'AUTORITÀ SANITARIA E DI RIMANERE AL PROPRIO DOMICILIO.

6.OGNI COMPONENTE DELLA SCUOLA DICHIARA:

DI AVER PROVVEDUTO AUTONOMAMENTE, PRIMA DELL'ACCESSO AGLI EDIFICI DELL'ISTITUTO, ALLA RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA, RISULTATA NON SUPERIORE A 37,5°C (VED.AUTOCERTIFICAZIONE).

DI NON ESSERE ATTUALMENTE SOTTOPOSTA/O ALLA MISURA DELLA QUARANTENA O DELL'ISOLAMENTO FIDUCIARIO CON SORVEGLIANZA SANITARIA AI SENSI DELLA NORMATIVA IN VIGORE (VED.AUTOCERTIFICAZIONE).

DI NON AVERE FAMILIARI O CONVIVENTI RISULTATI POSITIVI AL COVID-19 (VED.AUTOCERTIFICAZIONE).

DI AVER COMPRESO E RISPETTARE TUTTE LE PRESCRIZIONI CONTENUTE IN QUESTO REGOLAMENTO (VED.AUTOCERTIFICAZIONE).

7.NEI CASI SOSPETTI O IN PRESENZA DI DUBBI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI, IL PERSONALE SCOLASTICO AUTORIZZATO PUÒ PROCEDERE, ANCHE SU RICHIESTA DELLA PERSONA INTERESSATA, AL CONTROLLO DELLA TEMPERATURA CORPOREA TRAMITE DISPOSITIVO SCANNER SENZA LA NECESSITÀ DI CONTATTO. SE TALE TEMPERATURA RISULTERÀ SUPERIORE AI 37,5°C, NON SARÀ CONSENTITO L'ACCESSO. NELLA RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA, SARANNO GARANTITE TUTTE LE PROCEDURE DI SICUREZZA ED ORGANIZZATIVE AL FINE DI PROTEGGERE TUTTI GLI UTENTI



8. È COMUNQUE OBBLIGATORIO

- RIVOLGERSI PREVENTIVAMENTE AGLI UFFICI DI SEGRETERIA VIA MAIL O TRAMITE CONTATTO TELEFONICO AL FINE DI EVITARE TUTTI GLI ACCESSI NON STRETTAMENTE NECESSARI;
- UTILIZZARE, IN TUTTI I CASI IN CUI CIÒ È POSSIBILE, GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE A DISTANZA (TELEFONO, POSTA ELETTRONICA, PEC, ETC.).

9. IN CASO DI LAVORATORI DIPENDENTI DI AZIENDE CHE OPERANO ALL'INTERNO DEI LOCALI DELLA SCUOLA (ES. MANUTENTORI, FORNITORI, ETC.) CHE RISULTASSERO POSITIVI AL TAMPONE COVID-19, NEI 14 GIORNI SUCCESSIVI ALL'ACCESSO NEL COMPENSORIO SCOLASTICO, IL DATORE DI LAVORO DOVRÀ INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL DIRIGENTE SCOLASTICO ED ENTRAMBI DOVRANNO COLLABORARE CON IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE TERRITORIALE DI COMPETENZA FORNENDO ELEMENTI PER IL TRACCIAMENTO DEI CONTATTI.

ART. 6 - MODALITÀ DI INGRESSO E USCITA MODALITÀ DI TRANSITO DURANTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE.

1. L'ISTITUZIONE SCOLASTICA (ATTUALMENTE) È COMPOSTA DA QUESTI PLESSI:

- _ PLESSO VIA SALCIOLI
- _ PLESSO VIA PUCCINI
- _ PLESSO VIA FIRENZE (EDIFICIO OVEST FERMI)

A CIASCUNA CLASSE È ASSEGNATA UN'AULA DIDATTICA.

CIASCUNA DELLE SEDI È SUDDIVISA IN SETTORI CHE COMPRENDONO UN NUMERO VARIABILE DI AULE DIDATTICHE AL FINE DI GESTIRE IN MANIERA PIÙ EFFICACE L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA CONTENUTE IN QUESTO REGOLAMENTO, IL TRACCIAMENTO DEI CONTATTI IN CASO DI CONTAGIO ACCERTATO DALLE AUTORITÀ SANITARIE E LE CONSEGUENTI MISURE DA ADOTTARE.

2. A CIASCUN SETTORE DEGLI EDIFICI SONO ASSEGNATI DEI CANALI DI INGRESSO E USCITA, INDICATI DA APPOSITA SEGNALETICA, ATTRAVERSO I QUALI GLI STUDENTI I DOCENTI-PERSONALE ATA DEVONO TRANSITARE DURANTE LE OPERAZIONI DI INGRESSO E DI USCITA E SPOSTAMENTO INTERNO.

3. TUTTA LA 'COMUNITÀ' SCOLASTICA' DOVRÀ RISPETTARE LA SEGNALETICA RELATIVI AI SENSI DI MARCIA, MANTENERE ORDINATAMENTE IL DISTANZIAMENTO FISICO DALLE ALTRE PERSONE PRESENTI ED ENTRARE ED USCIRE SENZA ATTARDARSI NEI LUOGHI DI TRANSITO.

4. AD OGNI COMPONENTE DELLA 'COMUNITÀ' SCOLASTICA' È FATTO RIGOROSO DIVIETO DI TRANSITARE IN ZONE NON PREVISE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

DURANTE OGNI SPOSTAMENTO EFFETTUATO INDOSSANDO LA MASCHERINA (SALVO CASI ECCEZIONALI) È POSSIBILE RECARSI IN:

..IN UNO DEI LABORATORI DIDATTICI DELLA SCUOLA (GLI STUDENTI SOLO SE ACCOMPAGNATI DALL'INSEGNANTE).

..NEGLI UFFICI DI SEGRETERIA O IN ALTRI AMBIENTI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO (GLI STUDENTI SOLO SE ACCOMPAGNATI DALL'INSEGNANTE).

..AI SERVIZI IGIENICI;

GLI INGRESSI E USCITE SARANNO DIFFERENZIATI PREVEDENDO, SE NECESSARIO, USCITE A ORARI SCAGLIONATI, ANCHE UTILIZZANDO ACCESSI ALTERNATIVI.



L'ISTITUZIONE SCOLASTICA PREVEDE UNA DIFFERENZIAZIONE DEI PERCORSI INTERNI E DEI PUNTI DI INGRESSO E DI USCITA, CON ADEGUATA SEGNALETICA ORIZZONTALE-VERTICALE SUL DISTANZIAMENTO NECESSARIO E SUI PERCORSI DA SEGUIRE, OLTRE ALLA PULIZIA APPROFONDATA E ALL'AERAZIONE FREQUENTE E ADEGUATA DEGLI SPAZI. L'ISTITUZIONE SCOLASTICA INFORMERA' OGNI COMPONENTE DELLA SCUOLA (STUDENTI/GENITORI _ DOCENTI _ PERSONALE ATA E A CHIUNQUE DEBBA ENTRARE NELL'ISTITUTO) LE REGOLE DA RISPETTARE PER EVITARE ASSEMBRAMENTI.

OGNI STUDENTE (IN CASO DI NECESSITA') POTRA' ESSERE ACCOMPAGNATO DA UN SOLO GENITORE O DI PERSONA MAGGIORENNE DELEGATA DAI GENITORI O DA CHI ESERCITA LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE, CON L'USO DELLA MASCHERINA E NEL RISPETTO DELLE NORME GENERALI ANTI-CONTAGIO.

SARÀ LIMITATO E REGOLAMENTATO L'ACCESSO A VISITATORI ED ESTERNI. I VISITATORI AMMESSI DOVRANNO ESSERE REGISTRATI, CON L'INDICAZIONE DEI RISPETTIVI DATI ANAGRAFICI E RECAPITI TELEFONICI, DATA DI INGRESSO E TEMPI DI PERMANENZA.

L'EVENTUALE INGRESSO DEL PERSONALE E DEGLI STUDENTI GIÀ RISULTATI POSITIVI ALL'INFEZIONE DA COVID-19 DEVE ESSERE PRECEDUTO DA UNA COMUNICAZIONE CON LA CERTIFICAZIONE MEDICA DA CUI RISULTI L'"AVVENUTA NEGATIVIZZAZIONE" DEL TAMPONE RILASCIATA DAL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE TERRITORIALE.
(VED. PIANTINE ATTUATIVE DEL PIANO)

ART.7 - OPERAZIONI DI INGRESSO E DI USCITA DEGLI STUDENTI PER LE LEZIONI

NEI PERIODI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE L'INGRESSO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI VIENE EFFETTUATO CON QUESTE MODALITÀ:

A. OGNI COMPONENTE DELLA COMUNITA' SCOLASTICA DURANTE L'INGRESSO DEVE RISPETTARE SCRUPOLOSAMENTE IL DISTANZIAMENTO FISICO E DEVE INDOSSARE CORRETTAMENTE LA MASCHERINA SIA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI ED ALL'ESTERNO DELLE PERTINENZE DELLA SCUOLA, IN PARTICOLARE NEI GIARDINI SIA NEGLI SPAZI ANTISTANTI.

B. AL SUONO DELLA CAMPANA DI INGRESSO OGNI COMPONENTE DELLA COMUNITA' SCOLASTICA DEVE RAGGIUNGERE LE AULE DIDATTICHE ASSEGNATE, ATTRAVERSO I CANALI DI INGRESSO ASSEGNATI A CIASCUN SETTORE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI, IN MANIERA RAPIDA E ORDINATA, E RISPETTANDO IL DISTANZIAMENTO FISICO.

C. UNA VOLTA RAGGIUNTA LA PROPRIA AULA, LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI PRENDONO POSTO AL PROPRIO BANCO SENZA TOGLIERE LA MASCHERINA. DURANTE LE OPERAZIONI DI INGRESSO E USCITA NON È CONSENTITO SOSTARE NEI CORRIDOI E NEGLI ALTRI SPAZI COMUNI ANTISTANTI LE AULE E, UNA VOLTA RAGGIUNTO, NON È CONSENTITO ALZARSI DAL PROPRIO POSTO.

D. A PARTIRE DALLA CAMPANA DI INGRESSO IL PERSONALE SCOLASTICO È TENUTO AD ASSICURARE IL SERVIZIO DI VIGILANZA COME STABILITO DA SPECIFICA NORMATIVA. I DOCENTI INCARICATI DELLA VIGILANZA DURANTE LE OPERAZIONI DI INGRESSO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DOVRANNO ESSERE PRESENTI A SCUOLA 5 MINUTI PRIMA DELL'INIZIO DI TALI OPERAZIONI. I DOCENTI IMPEGNATI NELLA PRIMA ORA DI LEZIONE DOVRANNO COMUNQUE ESSERE PRESENTI NELLE AULE 5 MINUTI PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI.



E. LE OPERAZIONI DI USCITA AL TERMINE DELLE LEZIONI, SEGUONO, SOSTANZIALMENTE, LE REGOLE DI UN'USCITA ORDINATA ENTRO LA QUALE STUDENTESSE E STUDENTI DEVONO RISPETTARE IL DISTANZIAMENTO FISICO.

F. IL PERSONALE SCOLASTICO È TENUTO AD ASSICURARE IL SERVIZIO DI VIGILANZA PER TUTTA LA DURATA DELLE OPERAZIONI DI USCITA.

G. PER L'ANNO SCOLASTICO 2020-21, IN OTTEMPERANZA ALLE NORME DI PREVENZIONE ANTICOID-19, LE CLASSI SEGUIRANNO UN ORARIO DI INGRESSO E DI USCITA SCAGLIONATO SU TRE FASCE ORARIE:

7.50 - 7.55 - 8.00 PER L'INGRESSO

12.50 - 12.55 - 13.00 PER L'USCITA

SECONDO LO SCHEMA ALLEGATO AL PRESENTE REGOLAMENTO.
..GLI STUDENTI POSSONO CHIEDERE DI ANTICIPARE L'USCITA ALLE 12.45 PER RAGIONI LEGATE AGLI ORARI DEI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICI. IN OGNI CASO GLI STUDENTI SEGUIRANNO I PERCORSI ASSEGNATI PER L'ENTRATA E L'USCITA.

..PER PROBLEMI DI SORVEGLIANZA NON SARÀ PERMESSO AGLI STUDENTI L'INGRESSO NELL'ISTITUTO PRIMA DELL'ORARIO DI INGRESSO, SALVO DEROGHE CONCESSE DAL D.S.

ART. 8 - MISURE DI PREVENZIONE RIGUARDANTI LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

1. CIASCUNA AULA E CIASCUN LABORATORIO DELLA SCUOLA HA UNA CAPIENZA INDICATA E NOTA. DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE, LE STUDENTESSE, GLI STUDENTI E GLI INSEGNANTI SONO TENUTI A MANTENERE IL DISTANZIAMENTO FISICO INTERPERSONALE DI ALMENO 1 METRO NELLE AULE, NEI LABORATORI E NEGLI ALTRI AMBIENTI SCOLASTICI, E DI ALMENO 2 METRI NELLE PALESTRE.

2. DURANTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE CHE SI SVOLGONO IN AMBIENTI ESTERNI ALLA SCUOLA, TUTTI SONO TENUTI A MANTENERE IL DISTANZIAMENTO FISICO E A RISPETTARE LE MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE NEI REGOLAMENTI ADOTTATI NEL LUOGO OSPITANTE.

3. ALL'INTERNO DELLE AULE E DEI LABORATORI DELLA SCUOLA SONO INDIVIDUATE:

LE AREE DIDATTICHE ENTRO CUI SONO POSIZIONATI LA CATTEDRA, LA LAVAGNA E GLI ALTRI STRUMENTI DIDATTICI DI USO COMUNE,

IL CORRETTO POSIZIONAMENTO DEI BANCHI È INDICATO DA ADESIVI SEGNALETTORI POSTI SUL PAVIMENTO IN CORRISPONDENZA DEI DUE PIEDI ANTERIORI.

SIA L'INSEGNANTE DISCIPLINARE CHE L'EVENTUALE INSEGNANTE DI SOSTEGNO DI NORMA SVOLGONO LA LORO LEZIONE ALL'INTERNO DELL'AREA DIDATTICA.

4. DURANTE LE ATTIVITÀ IN AULA E IN LABORATORIO LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI POSSONO TOGLIERE LA MASCHERINA DURANTE LA PERMANENZA AL PROPRIO POSTO E SOLO IN PRESENZA DELL'INSEGNANTE. LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI POSSONO TOGLIERE LA MASCHERINA ANCHE DURANTE LE ATTIVITÀ SPORTIVE IN PALESTRA LE QUALI POSSONO ESSERE SVOLTE SOLO IN PRESENZA DEGLI INSEGNANTI INCARICATI.

5. NEL CASO IN CUI UNA SOLA STUDENTESSA ALLA VOLTA O UN SOLO STUDENTE ALLA VOLTA SIANO CHIAMATI A RAGGIUNGERE L'AREA DIDATTICA O ABBIANO OTTENUTO IL PERMESSO DI USCIRE DALL'AULA O DAL LABORATORIO, DOVRANNO INDOSSARE LA MASCHERINA PRIMA DI LASCIARE IL



2. CHIUNQUE ACCEDA AI SERVIZI IGIENICI HA CURA DI LASCIARE IL BAGNO IN PERFETTO ORDINE. PRIMA DI USCIRE, DISINFETTA LE MANI CON GEL IGIENIZZANTE O LE LAVA NUOVAMENTE CON ACQUA E SAPONE.

3. CHIUNQUE NOTI CHE I BAGNI NON SONO PERFETTAMENTE IN ORDINE, HA CURA DI SEGNALARE SUBITO IL PROBLEMA ALLE COLLABORATRICI E AI COLLABORATORI SCOLASTICI E QUESTI PROVVEDERANNO TEMPESTIVAMENTE A RISOLVERLO COME INDICATO DALLE NORME E DAI REGOLAMENTI DI PREVENZIONE RICHIAMATI NELLA PREMESSA DEL PRESENTE DOCUMENTO.

4. AL FINE DI LIMITARE ASSEMBRAMENTI, L'ACCESSO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI AI SERVIZI IGIENICI SARÀ CONSENTITO SOLAMENTE DURANTE L'ORARIO DI LEZIONE, PREVIO PERMESSO ACCORDATO DALL'INSEGNANTE, IL QUALE È INCARICATO DI VALUTARE LA SENSATEZZA E LA FREQUENZA DELLE RICHIESTE, ANCHE ALLA LUCE DI UN EVENTUALE REGISTRO QUOTIDIANO DELLE USCITE CHE I DOCENTI CONDIVIDONO. LE COLLABORATRICI E I COLLABORATORI SCOLASTICI AVRANNO CURA DI MONITORARE LA SITUAZIONE PER EVITARE ABUSI DEI PERMESSI E PERDITE DI TEMPO STRUMENTALI.

ART.10 - RIUNIONI - ASSEMBLEE - RICREAZIONE

1. LE RIUNIONI IN PRESENZA DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DEI DIVERSI GRUPPI DI LAVORO DEI DOCENTI, CONVOCATE DAL DIRIGENTE SCOLASTICO O DAI DOCENTI COORDINATORI, NONCHÉ LE RIUNIONI DI LAVORO E SINDACALI DEL PERSONALE DELLA SCUOLA DEVONO SVOLGERSI ALL'INTERNO DI AMBIENTI SCOLASTICI IDONEI AD OSPITARE IN SICUREZZA TUTTI I PARTECIPANTI, NEL RISPETTO DELLA CAPIENZA DI CIASCUN LOCALE, CON LO SCRUPOLOSO RISPETTO DELLE MISURE DI DISTANZIAMENTO FISICO INDICATE NEL PRESENTE REGOLAMENTO.

2. DURANTE TALI RIUNIONI LE PERSONE PRESENTI POSSONO TOGLIERE LA MASCHERINA PURCHÉ SIA RISPETTATO CON ATTENZIONE IL DISTANZIAMENTO FISICO INTERPERSONALE DI ALMENO 1 METRO.

3. SE NON STRETTAMENTE OPPORTUNO, È COMUNQUE CONSIGLIATO LO SVOLGIMENTO DI TALI RIUNIONI IN VIDEOCONFERENZA. IN PARTICOLARE LE RIUNIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI POSSONO ESSERE CONVOCATE DAL DIRIGENTE SCOLASTICO NEL RISPETTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN VIDEOCONFERENZA.

4. PER TUTTO L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021 SONO SOSPESSE LE RIUNIONI/ASSEMBLEE DI ISTITUTO IN PRESENZA DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI E LE ASSEMBLEE DEI GENITORI; LE ASSEMBLEE DI ISTITUTO SI TERRANNO IN MODALITÀ TELEMATICA

È CONFERMATA LA POSSIBILITÀ DI SVOLGERE LE ASSEMBLEE DI CLASSE DEGLI STUDENTI IN ORARIO DI LEZIONE, NELLA SCRUPOLOSA OSSERVANZA DELLE NORME PREVISTE NEL PRESENTE REGOLAMENTO.

5. DURANTE LE ASSEMBLEE DI CLASSE, I RAPPRESENTANTI DI CLASSE DELLE DEGLI STUDENTI O I LORO SOSTITUTI POSSONO PRENDERE POSTO NELLE AREE DIDATTICHE DELLE AULE, MANTENENDO TRA LORO LA DISTANZA FISICA DI ALMENO 1 METRO. GLI STUDENTI POSSONO PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA TOGLIENDO LA MASCHERINA E ADOTTANDO LE STESSE



PRECAUZIONI PREVISTE PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN AULA IN PRESENZA DELL'INSEGNANTE.

.RICREAZIONE.

QUESTA ATTIVITÀ VERRÀ EFFETTUATA CON QUESTE MODALITÀ:
..TUTTI GLI STUDENTI RIMANGONO IN CLASSE E POSSONO MUOVERSI ALL'INTERNO DELL'AULA INDOSSANDO LA MASCHERINA
..TUTTI GLI STUDENTI DELLA STESSA CLASSE POSSONO FARE LA RICREAZIONE ALL'ESERNO IN UN AREA DEDICATA.

L'INTERVALLO SI EFFETTUA DALLE 10.50 ALLE 11 PER LE CLASSI DEL BIENNIO, E DALLE 11 ALLE 11.10 PER LE CLASSI DEL TRIENNIO; L'INTERVALLO HA LA DURATA DI DIECI MINUTI. DURANTE L'INTERVALLO DISCENTI E DOCENTI NON DOVRANNO ALLONTANARSI DALL'ISTITUTO.

GLI STUDENTI DURANTE L'INTERVALLO POSSONO USCIRE DALLE AULE E RECARSI NEL CORTILE DELLA SCUOLA SECONDO LE SEGUENTI MODALITÀ:

..LE CLASSI DEL II PIANO POSSONO RECARSI NEL CORTILE NEI GIORNI DI LUNEDÌ E MARTEDÌ

..LE CLASSI DEL PRIMO PIANO NEI GIORNI DI MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ

..LE CLASSI DEL PIANO TERRA NEI GIORNI DI VENERDÌ E SABATO.

OGNI CLASSE TROVERÀ IN CORTILE UN PUNTO DI RACCOLTA ASSEGNATO E DOVRÀ COMUNQUE SEGUIRE SEMPRE LO STESSO PERCORSO UTILIZZATO PER L'ENTRATA E L'USCITA.

OGNI CLASSE AVRÀ UN BAGNO ASSEGNATO, O DUE IN CASO DI CLASSE MISTA MASCHI/FEMMINE OVE CE NE SIA LA POSSIBILITÀ.

.E' OBBLIGATORIO RISPETTARE IL PERCORSO ASSEGNATO PER RECARSI AI SERVIZI IGIENICI.

ART.11 - PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

1. A TUTTE LE PERSONE PRESENTI A SCUOLA È FATTO OBBLIGO DI ADOTTARE TUTTE LE PRECAUZIONI IGIENICHE, IN PARTICOLARE IL LAVAGGIO FREQUENTE CON ACQUA E SAPONE E L'IGIENIZZAZIONE CON GEL SPECIFICO DELLE MANI, IN PARTICOLARE DOPO IL CONTATTO CON OGGETTI DI USO COMUNE.

2. LA SCUOLA METTE A DISPOSIZIONE IDONEI MEZZI DETERGENTI PER LE MANI. NEI SERVIZI IGIENICI SONO POSIZIONATI DISTRIBUTORI DI SAPONE, INOLTRE, NEGLI UFFICI DI SEGRETERIA, NEI PRINCIPALI LOCALI AD USO COMUNE E IN PROSSIMITÀ DEGLI INGRESSI E DELLE USCITE SONO PRESENTI DISTRIBUTORI DI GEL IGIENIZZANTE.

3. AD OGNI COMPONENTE DELLA COMUNITÀ' SCOLASTICA NON È CONSENTITO LO SCAMBIO DI MATERIALE DIDATTICO (LIBRI, QUADERNI, PENNE, MATITE, ATTREZZATURE DA DISEGNO) NÉ DI ALTRI EFFETTI PERSONALI (DENARO, DISPOSITIVI ELETTRONICI, ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO, ETC.) DURANTE TUTTA LA LORO PERMANENZA A SCUOLA. PERTANTO È NECESSARIO CHE LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI VALUTINO ATTENTAMENTE QUALI MATERIALI DIDATTICI, DISPOSITIVI ELETTRONICI E ALTRI EFFETTI PERSONALI PORTARE GIORNALMENTE A SCUOLA.



ART.12 - PULIZIA E SANIFICAZIONE DELLA SCUOLA

1. LE COLLABORATRICI E I COLLABORATORI SCOLASTICI ASSICURANO LA PULIZIA GIORNALIERA E LA SANIFICAZIONE PERIODICA DEI LOCALI, DEGLI AMBIENTI, DELLE POSTAZIONI DI LAVORO E DELLE AREE COMUNI.

IL PIANO DI PULIZIA DEVE INCLUDERE: - GLI AMBIENTI DI LAVORO E LE AULE; - LE PALMISTRE; - LE AREE COMUNI; - LE AREE RISTORO E MENSA; - I SERVIZI IGIENICI E GLI SPOGLIATOI; - LE ATTREZZATURE E POSTAZIONI DI LAVORO O LABORATORIO AD USO PROMISCOUO; - MATERIALE DIDATTICO; - LE SUPERFICI COMUNI AD ALTA FREQUENZA DI CONTATTO (ES. PULSANTIERE, PASSAMANO).

2. PER GLI AMBIENTI SCOLASTICI DOVE HANNO SOGGIORNATO CASI CONFERMATI DI COVID-19 SI PROCEDE ALLA PULIZIA E ALLA SANIFICAZIONE CON ACQUA E DETERGENTI COMUNI PRIMA DI ESSERE NUOVAMENTE UTILIZZATI. PER LA DECONTAMINAZIONE, SI RACCOMANDA L'USO DI SODIO IPOCLORITO (CANDEGGINA) ALL'1% DOPO PULIZIA. PER LE SUPERFICI CHE POSSONO ESSERE DANNEGGIATE DALL'IPOCLORITO DI SODIO, UTILIZZARE ETANOLO (ALCOL ETILICO) AL 70% DOPO PULIZIA CON UN DETERGENTE NEUTRO.

3. PER LA PULIZIA ORDINARIA DELLE GRANDI SUPERFICI È SUFFICIENTE UTILIZZARE I COMUNI DETERSIVI IGIENIZZANTI. PER LE PICCOLE SUPERFICI QUALI MANIGLIE DI PORTE E ARMADI, MANICI DI ATTREZZATURE, ARREDI ETC. E ATTREZZATURE QUALI TASTIERE, SCHERMI TOUCH E MOUSE È NECESSARIA LA PULIZIA E LA DISINFEZIONE CON ADEGUATI DETERGENTI CON ETANOLO AL 70%. IN OGNI AULA È PRESENTE UN DETERGENTE SPRAY E SALVIETTE DI CARTA PER LA PULIZIA DELLA CATTEDRA AD OGNI CAMBIO DI INSEGNANTE. LA PULIZIA VIENE SVOLTA DAI COLLABORATORI SCOLASTICI.

4. LE TASTIERE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DEGLI ALIMENTI SONO DISINFETTATE ALLA FINE DELLE LEZIONI. I TELEFONI E I CITOFONI AD USO COMUNE SONO DISINFETTATE DALLO STESSO PERSONALE SCOLASTICO CON I DETERGENTI SPRAY DISPONIBILI ACCANTO ALLE POSTAZIONI. LE TASTIERE E I MOUSE DEI COMPUTER DEI LABORATORI DI GRAFICA ED ELETTRONICA E GLI STRUMENTI E MECCANICI DI TUTTI I LABORATORI SONO DISINFETTATE DAI COLLABORATORI SCOLASTICI AL CAMBIO DI CLASSE CON APPOSITI STRUMENTI NEBULIZZATORI. LE TASTIERE E I MOUSE DEI COMPUTER A DISPOSIZIONE DEGLI INSEGNANTI NELLE VARIE AULE SONO DISINFETTATI DAGLI STESSI AL CAMBIO DEL DOCENTE.

5. DURANTE LE OPERAZIONI DI PULIZIA CON PRODOTTI CHIMICI, ASSICURARE LA VENTILAZIONE DEGLI AMBIENTI. VANNO PULITE CON PARTICOLARE ATTENZIONE TUTTE LE SUPERFICI TOCCATE DI FREQUENTE, QUALI SUPERFICI DI MURI, PORTE E FINESTRE, SUPERFICI DEI SERVIZI IGIENICI E SANITARI.

6. LE OPERAZIONI DI PULIZIA DEVONO ESSERE CONDOTTE DA PERSONALE CHE INDOSSI MASCHERINE CHIRURGICHE E GUANTI MONOUSO. DOPO L'USO, I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) MONOUSO VANNO SMALTITI NEGLI APPOSITI CONTENITORI VERDI DISPOSTI IN OGNI CORRIDOIO DEI VARI EDIFICI SCOLASTICI.

7. LE ATTIVITA' DI PULIZIA VENGONO DESCRITTE IN UN 'REGISTRO DELLE PULIZIE' CHE DESCRIVE: A.SOGGETTI CHE EFFETTUANO LA PULIZIA

B. AMBIENTI/ATTREZZATURE PULITI — C. PRODOTTI UTILIZZATI
[VED. ALLEGATO].

**ART. 13 - GESTIONE DELLE PERSONE SINTOMATICHE ALL'INTERNO
DELL'ISTITUTO**

1. NEL CASO IN CUI UNA PERSONA PRESENTE NELLA SCUOLA SVILUPPI FEBBRE O ALTRI SINTOMI CHE SUGGERISCANO UNA DIAGNOSI DI COVID-19, LA PERSONA INTERESSATA DEVE DARNE NOTIZIA AL DIRIGENTE SCOLASTICO O A UNO DEI SUOI COLLABORATORI, DEVE ESSERE IMMEDIATAMENTE ACCOMPAGNATA ALL'INTERNO DI UN AMBIENTE APPPOSITAMENTE INDIVIDUATO PER L'EMERGENZA (INFERMERIA AULA COVID) E SI DEVE PROVVEDERE AL SUO IMMEDIATO RIENTRO AL PROPRIO DOMICILIO.

..NEL CASO I SINTOMI RIGUARDINO UNA STUDENTESSA O UNO STUDENTE, IL PERSONALE INCARICATO ALLA SUA VIGILANZA DEVE MANTENERE UNA DISTANZA MINIMA DI 2 METRI.

2. NEL CASO I SINTOMI RIGUARDINO UNA STUDENTESSA O UNO STUDENTE, LA SCUOLA CONVOCA A TALE SCOPO UN GENITORE O UNA PERSONA MAGGIORENNE DELEGATA DAI GENITORI O DA CHI ESERCITA LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE. INOLTRE, LA SCUOLA AVVERTE LE AUTORITÀ SANITARIE COMPETENTI O I NUMERI DI EMERGENZA PER IL COVID-19 FORNITI DALLA REGIONE O DAL MINISTERO DELLA SALUTE.

3. PER I CASI CONFERMATI, LE AZIONI SUCCESSIVE SARANNO DEFINITE DAL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE TERRITORIALE COMPETENTE, SIA PER LE MISURE DI QUARANTENA DA ADOTTARE, SIA PER LA RIAMMISSIONE A SCUOLA SECONDO L'ITER PROCEDURALE PREVISTE DAL "PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO" DEL 24 APRILE 2020 (PUNTO 11 - GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA).

4. LA PRESENZA DI UN CASO CONFERMATO DETERMINERÀ ANCHE L'ATTIVAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA, NELLE PERSONE DEI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, DI UN MONITORAGGIO BASATO SUL TRACCIAMENTO DEI CONTATTI IN STRETTO RACCORDO CON IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE LOCALE AL FINE DI IDENTIFICARE PRECOCEMENTE LA COMPARSA DI POSSIBILI ALTRI CASI. IN TALE SITUAZIONE, L'AUTORITÀ SANITARIA COMPETENTE POTRÀ VALUTARE TUTTE LE MISURE RITENUTE IDONEE.

5. NEL CASO IN CUI LE MISURE DI PREVENZIONE E DI CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS E DELLA MALATTIA PREVEDANO, CON APPOSITA DETERMINA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI IN PRESENZA DI UNA O PIÙ CLASSI, DAL GIORNO SUCCESSIVO PRENDERANNO IL VIA, PER LE CLASSI INDIVIDUATE E PER TUTTA LA DURATA DEGLI EFFETTI DEL PROVVEDIMENTO, LE ATTIVITÀ DIDATTICHE A DISTANZA IN MODALITÀ SINCRONA E ASINCRONA SULLA BASE DI UN ORARIO SETTIMANALE APPPOSITAMENTE PREDISPOSTO.

6. NEL CASO IN CUI LE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO PREVEDANO L'ESONERO DALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN PRESENZA DI UNO O PIÙ DOCENTI, SULLA BASE DELLE INDICAZIONI FORNITE DAL MEDICO COMPETENTE O DALLE ALTRE AUTORITÀ SANITARIE, I DOCENTI INTERESSATI ATTIVERANNO PER LE CLASSI A CUI SONO ASSEGNATI LE ATTIVITÀ



DIDATTICHE A DISTANZA IN MODALITÀ SINCRONA E ASINCRONA, PER TUTTA LA DURATA DEGLI EFFETTI DEL PROVVEDIMENTO DI ESONERO, SULLA BASE DI UN CALENDARIO SETTIMANALE APPPOSITAMENTE PREDISPOSTO.

IN BASE AL PROTOCOLLO N.58/2020 DELL'I.S.S. VENGONO PREDISPOSTE QUESTE PROCEDURE:

A. NEL CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO.

(RAPORTO ISS. N.58/2020 21.08.2020)

___ L'OPERATORE SCOLASTICO CHE VIENE A CONOSCENZA DI UN ALUNNO SINTOMATICO DEVE AVVISARE IL REFERENTE SCOLASTICO PER COVID-19 (R.C.).

___ IL R.C./ALTRO OPERATORE SCOLASTICO DEVE TELEFONARE IMMEDIATAMENTE AI GENITORI/TUTORE LEGALE.

___ OSPITARE L'ALUNNO IN UNA STANZA DEDICATA O IN UN'AREA DI ISOLAMENTO.

___ PROCEDERE ALLA RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA, MEDIANTE TERMOMETRI CHE NON PREVEDONO IL CONTATTO.

___ IL MINORE NON DEVE ESSERE LASCIATO DA SOLO MA IN COMPAGNIA DI UN ADULTO.

___ FAR INDOSSARE UNA MASCHERINA CHIRURGICA ALL'ALUNNO (SE HA UN'ETÀ SUPERIORE AI 6 ANNI)..

___ DOVRÀ ESSERE DOTATO DI MASCHERINA CHIRURGICA CHIUNQUE ENTRI IN CONTATTO CON IL CASO SOSPETTO.

___ PULIRE E DISINFETTARE LA STANZA DOPO CHE L'ALUNNO SINTOMATICO È TORNATO A CASA.

___ I GENITORI DEVONO CONTATTARE IL 'MEDICO DI FAMIGLIA (M.F.)' PER LA VALUTAZIONE CLINICA.

___ IL M.F. IN CASO DI SOSPETTO COVID-19 RICHIEDE IL TEST DIAGNOSTICO E LO COMUNICA AL DDP.

___ IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE (DDP) PROVVEDE ALL'ESECUZIONE DEL TEST DIAGNOSTICO.

___ IL DDP SI ATTIVA PER L'APPROFONDIMENTO DELL'INDAGINE EPIDEMIOLOGICA E LE PROCEDURE CONSEGUENTI.

___ SE IL TEST È POSITIVO, SI NOTIFICA IL CASO E SI AVVIA LA RICERCA DEI CONTATTI E LE AZIONI DI SANIFICAZIONE STRAORDINARIA DELLA STRUTTURA SCOLASTICA NELLA SUA PARTE INTERESSATA. PER IL RIENTRO IN COMUNITÀ BISOGNERÀ ATTENDERE LA GUARIGIONE CLINICA (CIOÈ LA TOTALE ASSENZA DI SINTOMI). LA CONFERMA DI AVVENUTA GUARIGIONE PREVEDE L'EFFETTUAZIONE DI DUE TAMPONI A DISTANZA DI 24 ORE L'UNO DALL'ALTRO. SE ENTRAMBI I TAMPONI RISULTERANNO NEGATIVI LA PERSONA POTRÀ DEFINIRSI GUARITA, ALTRIMENTI PROSEGUIRÀ L'ISOLAMENTO.

IL R.C. DEVE FORNIRE AL DDP L'ELENCO DEI COMPAGNI DI CLASSE E DEGLI INSEGNANTI DEL CASO CONFERMATO CHE SONO STATI A CONTATTO NELLE 48 ORE PRECEDENTI L'INSORGENZA DEI SINTOMI. I CONTATTI STRETTI INDIVIDUATI DAL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE CON LE CONSUETE ATTIVITÀ DI CONTACT TRACING, SARANNO POSTI IN QUARANTENA PER 14 GIORNI DALLA DATA DELL'ULTIMO CONTATTO CON IL CASO CONFERMATO. IL DDP DECIDERÀ LA STRATEGIA PIÙ ADATTA CIRCA EVENTUALI SCREENING AL PERSONALE SCOLASTICO E AGLI ALUNNI.

___ SE IL TAMPONE NASO-ORO FARINGEO È NEGATIVO, IN PAZIENTE SOSPETTO PER INFEZIONE DA SARS-COV-2, A GIUDIZIO DEL PEDIATRA O MEDICO CURANTE, SI RIPETE IL TEST A DISTANZA DI 2-3 GG. IL SOGGETTO



DEVE COMUNQUE RESTARE A CASA FINO A GUARIGIONE CLINICA E A CONFERMA NEGATIVA DEL SECONDO TEST.

___ IN CASO DI DIAGNOSI DI PATOLOGIA DIVERSA DA COVID-19 (TAMPONE NEGATIVO), IL SOGGETTO RIMARRÀ A CASA FINO A GUARIGIONE CLINICA SEGUENDO LE INDICAZIONI DEL PLS/MMG CHE REDIGERÀ UNA ATTESTAZIONE CHE LO STUDENTE PUÒ RIENTRARE SCUOLA.

LO STUDENTE PER RIENTRARE A SCUOLA DEVE AVERE UN 'CERTIFICATO MEDICO' (RILASCIATO DAL M.M.G. O DALL'USL) ATTESTANTE LA GUARIGIONE.

B. NEL CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO
(RAPORTO ISS. N.58/2020 21.08.2020)

___ L'ALUNNO DEVE RESTARE A CASA.

___ I GENITORI DEVONO INFORMARE IL M.F..

___ I GENITORI DELLO STUDENTE DEVONO COMUNICARE L'ASSENZA SCOLASTICA PER MOTIVI DI SALUTE.

___ IL M.C. IN CASO DI SOSPETTO COVID-19 RICHIEDE IL TEST DIAGNOSTICO E LO COMUNICA AL DDP.

___ IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE PROVVEDE ALL'ESECUZIONE DEL TEST DIAGNOSTICO.

___ IL DDP SI ATTIVA PER L'APPROFONDIMENTO DELL'INDAGINE EPIDEMIOLOGICA E LE PROCEDURE CONSEGUENTI.

___ IL DDP PROVVEDE AD ESEGUIRE IL TEST DIAGNOSTICO E SI PROCEDE COME PRECEDENTEMENTE INDICATO.

LO STUDENTE PER RIENTRARE A SCUOLA DEVE AVERE UN 'CERTIFICATO MEDICO' (RILASCIATO DAL M.M.G. O DALL'USL) ATTESTANTE LA GUARIGIONE.

C. NEL CASO IN CUI UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO
(RAPORTO ISS. N.58/2020 21.08.2020)

___ L'OPERATORE SCOLASTICO INDOSSANDO UNA MASCHERINA CHIRURGICA SI ALLONTANARSI DALLA SCUOLA.

___ L'OPERATORE SCOLASTICO RIENTRANDO AL PROPRIO DOMICILIO CONTATTA IL PROPRIO M.F. PER LA VALUTAZIONE CLINICA NECESSARIA. IL M.F. VALUTERÀ L'EVENTUALE PRESCRIZIONE DEL TEST DIAGNOSTICO.

___ IL MMG, IN CASO DI SOSPETTO COVID-19, RICHIEDE IL TEST DIAGNOSTICO E LO COMUNICA AL DDP.

___ IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE PROVVEDE ALL'ESECUZIONE DEL TEST DIAGNOSTICO.

___ IL DDP. SI ATTIVA PER L'APPROFONDIMENTO DELL'INDAGINE EPIDEMIOLOGICA E LE PROCEDURE CONSEGUENTI

___ IL DDP PROVVEDE AD ESEGUIRE IL TEST DIAGNOSTICO E SI PROCEDE COME PRECEDENTEMENTE INDICATO.

L'OPERATORE SCOLASTICO PER RIENTRARE A SCUOLA DEVE AVERE UN 'CERTIFICATO MEDICO' (RILASCIATO DAL M.M.G. O DALL'USL) ATTESTANTE LA GUARIGIONE.



D. NEL CASO IN CUI UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37.5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, AL PROPRIO DOMICILIO
(RAPORTO ISS. N.58/2020 21.08.2020)

- ___ L'OPERATORE DEVE RESTARE A CASA.
- ___ L'OPERATORE SCOLASTICO DEVE INFORMARE IL MMG.
- ___ COMUNICARE L'ASSENZA DAL LAVORO PER MOTIVI DI SALUTE, CON CERTIFICATO MEDICO.
- ___ IL MMG, IN CASO DI SOSPETTO COVID-19, RICHIEDE IL TEST DIAGNOSTICO E LO COMUNICA AL DDP.
- ___ IL DDP PROVVEDE ALL'ESECUZIONE DEL TEST DIAGNOSTICO.
- ___ IL DDP SI ATTIVA PER L'APPROFONDIMENTO DELL'INDAGINE EPIDEMIOLOGICA E LE PROCEDURE CONSEGUENTI.
- ___ IL DDP PROVVEDE AD ESEGUIRE IL TEST DIAGNOSTICO E SI PROCEDE COME PRECEDENTEMENTE INDICATO.

L'OPERATORE SCOLASTICO PER RIENTRARE A SCUOLA DEVE AVERE UN 'CERTIFICATO MEDICO' (RILASCIATO DAL M.M.G. O DALL'USL) ATTESTANTE LA GUARIGIONE.

NEL CASO DI UN NUMERO ELEVATO DI ASSENZE IN UNA CLASSE
(RAPORTO IIS. N.58/2020 21.08.2020)

- ___ IL R.C. DEVE COMUNICARE AL DDP SE SI VERIFICA UN NUMERO ELEVATO DI ASSENZE IMPROVVISI DI STUDENTI IN UNA CLASSE (ES. 40%; IL VALORE DEVE TENERE CONTO ANCHE DELLA SITUAZIONE DELLE ALTRE CLASSI) O DI INSEGNANTI.
- ___ IL DDP EFFETTUERÀ UN'INDAGINE EPIDEMIOLOGICA PER VALUTARE LE AZIONI DI SANITÀ PUBBLICA DA INTRAPRENDERE, TENENDO CONTO DELLA PRESENZA DI CASI CONFERMATI NELLA SCUOLA O DI FOCOLAI DI COVID-19 NELLA COMUNITÀ.

ART.14 - SUPPORTO PSICOLOGICO

- ___ UNA CONVENZIONE TRA MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI PREDISPONE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO PSICOLOGICO PER FARE FRONTE A SITUAZIONI DI INSIKUREZZA, STRESS, TIMORE DI CONTAGIO, DIFFICOLTÀ DI CONCENTRAZIONE.
- ___ IL SUPPORTO PSICOLOGICO (SUPPORTO PSICOLOGICO PER STUDENTI DOCENTI-ATA CON SPORTELLI DI ASCOLTO E CANALI DI COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA) SARÀ COORDINATO DAGLI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI E DAGLI ORDINI DEGLI PSICOLOGI REGIONALI.

ART.15 - CONTACT TRACING E RACCORDO CON IL SISTEMA SANITARIO

- ___ SARÀ ISTITUITO UN SISTEMA DI RACCORDO TRA SISTEMA SCOLASTICO E SISTEMA SANITARIO NAZIONALE PER AIUTARE LE SCUOLE E DARE RISPOSTE IMMEDIATA IN CASO DI CRITICITÀ.
- ___ VERRÀ DATA L'OPPORTUNITÀ A TUTTO IL PERSONALE DEL SISTEMA SCOLASTICO STATALE E PARITARIO DI SVOLGERE TEST DIAGNOSTICI IN CONCOMITANZA CON L'INIZIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE.

**ART.16 - GRUPPO OPERATIVO
RESPONSABILE DEL PIANO.RIENTRO.COVID-19**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO NOMINA:

A. UNA COMMISSIONE: GRUPPO OPERATIVO (COMPOSTO [ALMENO] DA: D.S - D.S.G.A. - COLLABORATORI DEL D.S. - R.L.S. - M.C. - REFERENTI SICUREZZA - R.S.P.P.] PER MONITORARE L'APPLICAZIONE DELLE MISURE E DEI VARI ADEMPIMENTI.

B. IL RESPONSABILE DEL PIANO.RIENTRO.COVID-19 PER VERIFICARE ED AGGIORNARE LE PROCEDURE INDICATE NEL 'PIANO.RIENTRO.COVID.19'.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- ALLEGATO 1A - AUTODICHIARAZIONE CERTIFICAZIONE-GENITORI
- ALLEGATO 1B - AUTODICHIARAZIONE CERTIFICAZIONE-PERSONALE
- ALLEGATO 2 - REGISTRO RILEVAZIONE ACCESSI-SOGGETTI ESTERNI
- ALLEGATO 3 - AUTODICHIARAZIONE CERTIFICAZIONE-SOGGETTI ESTERNI
- ALLEGATO 4 - TAVOLE ATTUATIVE
- ALLEGATO 6 - REGISTRO DELLE PULIZIE
- ALLEGATO 7 - PROCEDURE OPERAZIONI PULIZIA.
- ALLEGATO 8 - INFORMATIVA REGOLAMENTO-COVID-19



**AUTOCERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA DI
CERTIFICAZIONE.**

__ R.S.14 MARZO 2020 __ ORDINANZA R.T.N.48/03.05.2020 __

IL/LA SOTTOSCRITTO/A:

NATO/A _____

RESIDENTE _____

QUALIFICA _____

IN QUALITA' DI VISITATORE/OPERATORE ESTERNO
PRESSO LA SCUOLA:

A TAL FINE AI SENSI DEGLI ARTT.NN.46/47 DEL
D.P.R.28.DICEMBRE.2000/N.445,
CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART.N.76 DEL
MEDESIMO D.P.R.445/2000,
PER LE IPOTESI DI FALSITA' IN ATTI E DICHIARAZIONI MENDACI IVI
INDICATE,

DICHIARA:

(IN BASE AL R.S.14 MARZO 2020 ED ALLA
ORDINANZA R.T.N.48/03.05.2020)

- A.** DI NON AVERE LA FEBBRE DI 37,5° O SUPERIORI
(NEGLI ULTIMI TRE GIORNI).
PER I DATI IN POSSESSO
- B.** DI NON AVERE SINTOMI INFLUENZALI SUGGESTIVI DI
COVID-19.
- C.** DI NON FREQUENTARE PERSONE CONTAGIATE O MALATE.
- D.** DI NON AVER FREQUENTATO PERSONE CONTAGIATE O
MALATE NEGLI ULTIMI 14 GIORNI.
- E.** DI NON AVER FREQUENTATO 'ZONE A RISCHIO' O
PERSONE PROVENIENTI DA 'ZONE A RISCHIO' NEGLI
ULTIMI 14 GIORNI.

**DI ESSERE A CONOSCENZA CHE IN PRESENZA DELLE
SUDETTE CONDIZIONI È FATTO DIVIETO DI RECARSI SUL
POSTO DI LAVORO ED È OBBLIGATORIO RIMANERE AL
PROPRIO DOMICILIO.**

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.



AUTODICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE.

_ AI SENSI DEGLI ARTT. NN. 46/47 DEL D. P. R. 28.12.2000/N. 445 _

ANNO SCOLASTICO 2020/21

I SOTTOSCRITTI:

NOME _____ COGNOME _____
 NOME _____ COGNOME _____
 (GENITORI E/O TUTORI)

DELL' ALUNNO/A _____
 NATO/A IL _____ A _____
 FREQUENTANTE LA CLASSE _____ - A.S. _____
 DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA _____

RICEVUTA L' INFORMATIVA RELATIVAMENTE AL
 'REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA
 DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2 - PROCEDURE ATTUATIVE PIANO-RIENTRO'
 (VED. ALLEGATO)

PER A.S. 2020-21 DICHIARANO CHE:

_ AI SENSI DEGLI ARTT. NN. 46/47 DEL D. P. R. 28.12.2000/N. 445, CONSAPEVOLE
 DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL' ART. N. 76 DEL MEDESIMO
 D. P. R. 445/2000 PER LE IPOTESI DI FALSITÀ IN ATTI E DICHIARAZIONI
 MENDACI IVI INDICATE _

_ PER ENTRARE A SCUOLA PERSONALMENTE

O

_ PER PERMETTERE DI ENTRARE A SCUOLA AL PROPRIO
 FIGLIO/A

DEVONO VERIFICARE E CONTROLLARE
 QUOTIDIANAMENTE PRIMA DELL' ACCESSO A SCUOLA
 IL POSSESSO DEI

'REQUISITI DI SALUTE'

OSSIA

L' INSUSSISTENZA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI DI
 PERICOLO CHE

PRECLUDONO L' ACCESSO IN OGNI PLESSO
 SCOLASTICO

- SINTOMI DI INFLUENZA _ TEMPERATURA OLTRE 37,5° (NEGLI ULTIMI TRE GIORNI).
- AVERE AVUTO CONTATTI _ NEGLI ULTIMI 14 GIORNI _ CON SOGGETTI RISULTATI POSITIVI AL COVID-19 (PERSONE MALATE E/O CONTAGIATE).

- AVERE AVUTO CONTATTI NEGLI ULTIMI 14 GIORNI CON SOGGETTI PROVENIENTI DA ZONE A RISCHIO SECONDO LE INDICAZIONI DELL'OMS.

INOLTRE

I SOTTOSCRITTI SI IMPEGNANO

.A RISPETTARE PERSONALMENTE

e

.A FAR RISPETTARE AL PROPRIO FIGLIO/A:

___ GLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLE NORME VIGENTI

___ TUTTE LE DISPOSIZIONI DELLE AUTORITÀ

___ TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

NEL FARE ACCESSO ALLA SCUOLA.

IN PARTICOLARE:

___ MANTENERE LA DISTANZA DI SICUREZZA (UN METRO)

___ OSSERVARE LE REGOLE DI IGIENE GENERALI ED IN PARTICOLARE DI IGIENE DELLE MANI

___ UTILIZZARE I DPI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE (USO DELLA MASCHERINA) DURANTE L'INGRESSO IL TRANSITO NEI CORRIDOI/SCALE L'USCITA E SECONDO LE INDICAZIONI IMPARTITE DAL MINISTRO DELLA SALUTE E COMUNICATE DAL DIRIGENTE.

___ A INFORMARE TEMPESTIVAMENTE IL DOCENTE DELLA PRESENZA DI QUALSIASI SINTOMO INFLUENZALE DURANTE LA PERMANENZA NELL'ISTITUTO, AVENDO CURA DI RIMANERE AD ADEGUATA DISTANZA DALLE PERSONE PRESENTI.

DOCUMENTI ALLEGATI

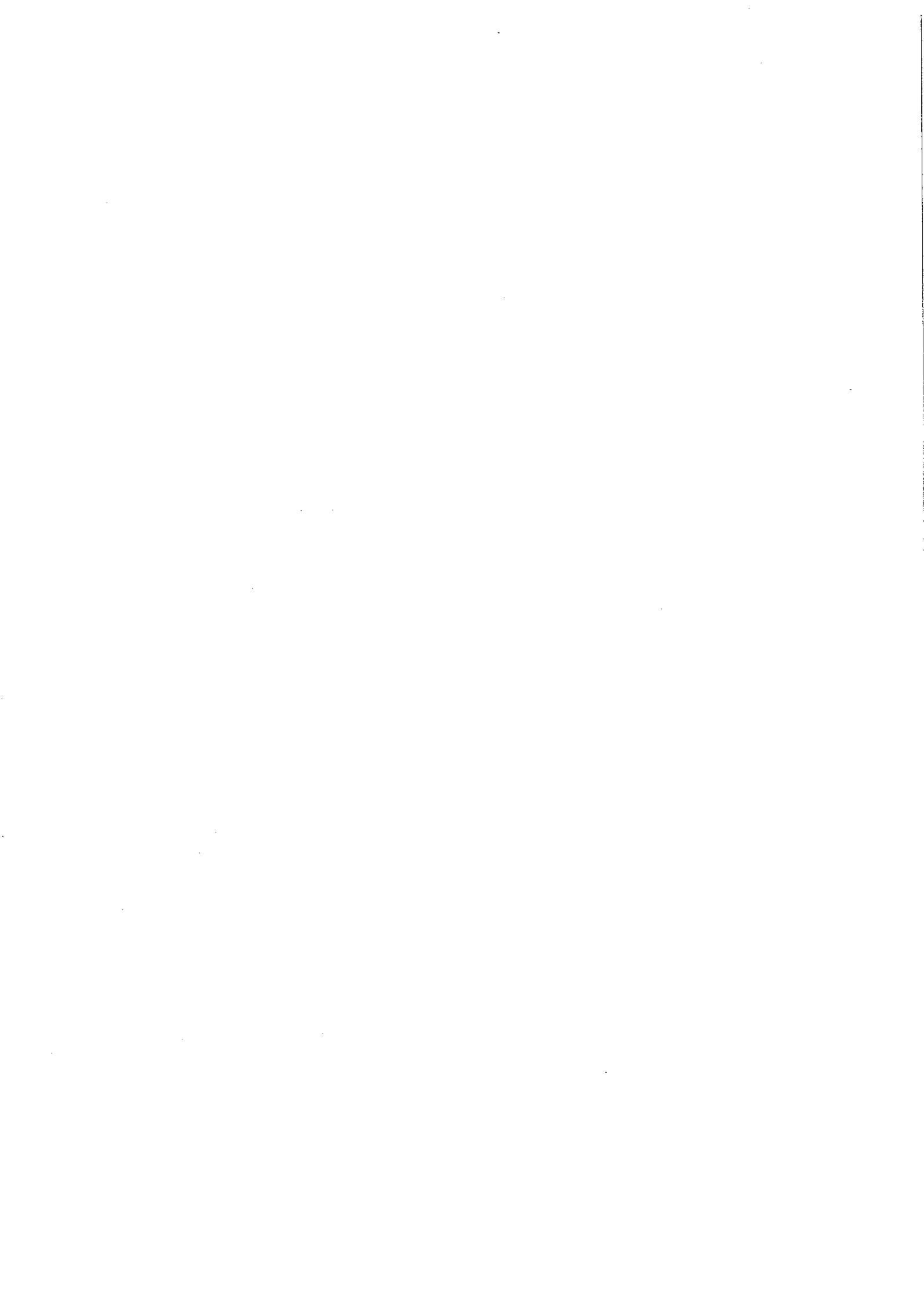
INFORMATIVA

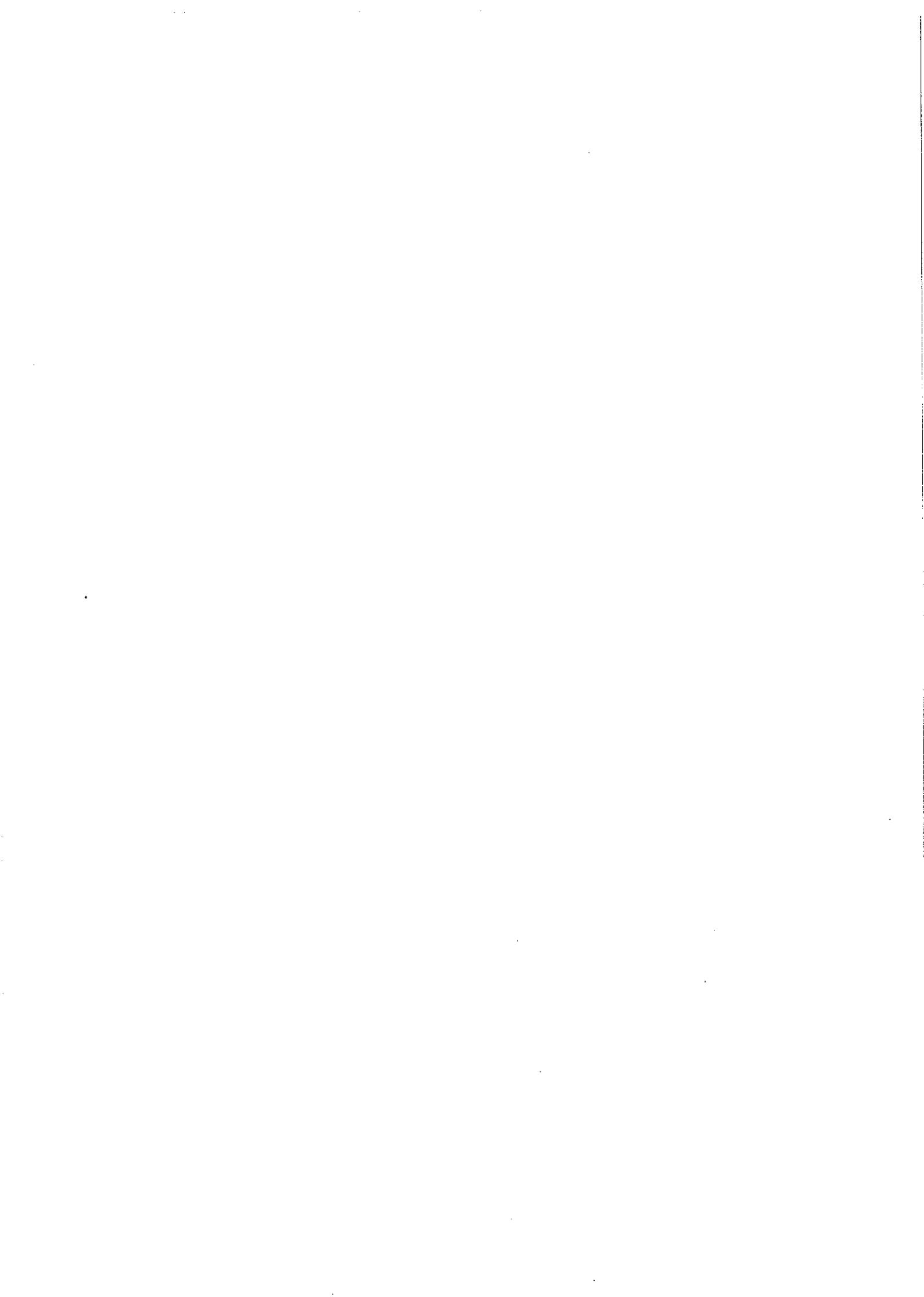
FIRMA DI ENTRAMBI I GENITORI (O TUTORI)

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

PADRE/TUTORE

MADRE/TUTRICE





PLESSO

VIA: _____
LOCALITA': _____
DATA: _____

OPERATORI ADDETTI ALLAA PULIZIA

DITTA ESTERNA _____

OPERATORI SCUOLA
1 _____
2 _____
3 _____
4 _____

LOCALI/SPAZI PULITI

ARREDI PULITI

Maniglie _____
 Porte _____
 Finestre _____
 Tavoli _____
 Sedie _____
 Scaffali _____
 Monitor _____
 Tastiera _____
 Mouse _____
 Stampante _____
 Quadri _____
 Altro _____

PRODOTTI UTILIZZATI

ORARIO LAVORO

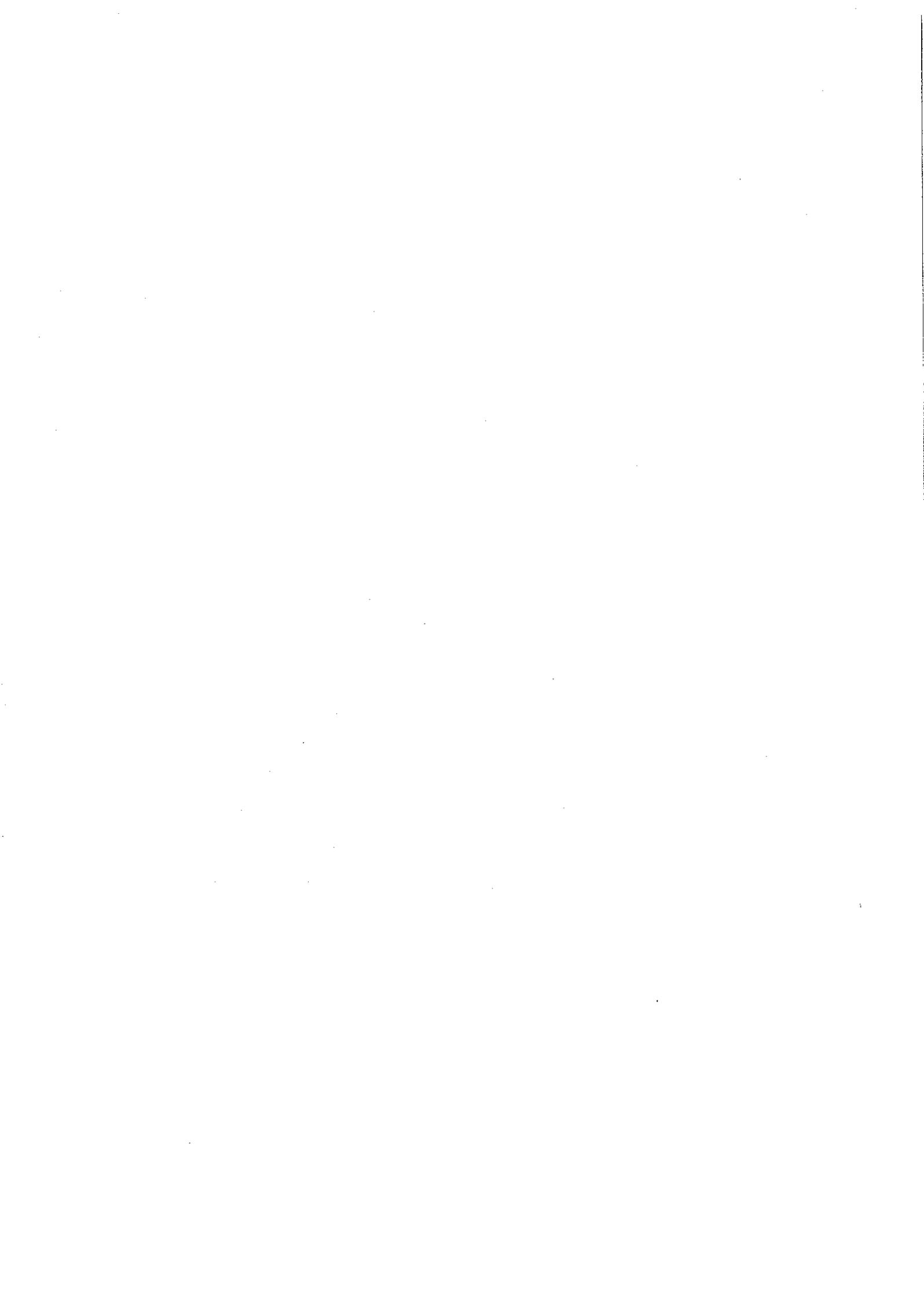
MATTINA : _____
POMERIGGIO: _____

NOTE

FIRME



*GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI
PULIZIA, DISINFEZIONE
E SANIFICAZIONE NELLE STRUTTURE
SCOLASTICHE*



Sommario

1. *Premessa*
2. *Definizione di pulizia, disinfezione e sanificazione*
3. *Requisiti delle ditte di "pulizie"*
4. *Formazione del personale e sicurezza sul lavoro*
5. *Informazione ai tempi del COVID - 19*
6. *Gestione di una persona sintomatica nella scuola*
7. *Sorveglianza sanitaria*
8. *Altre misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid - 19 negli ambienti di lavoro- pulizia e sanificazione*
9. *Circolare 5443 del 22 febbraio 2020: pulizia di ambienti non sanitari*
10. *Dispositivi di protezione individuali*
 - 10.1 *La scelta dei DPI*
 - 10.2 *La scelta delle protezioni in caso di pandemia*
 - 10.3 *Consegna dei DPI*
 - 10.4 *Formazione e informazione sui dpi*
11. *Detersivi, detergenti e disinfettanti*
12. *Altri trattamenti*
 - Ozono*
 - Trattamento mediante cloro attivo*
13. *Procedura operativa*
14. *ATTREZZATURE PER LA PULIZIA*
 - 14.1 *Manutenzione delle attrezzature*
 - 14.2 *Conservazione delle attrezzature*
15. *Travasato di prodotti*
16. *Compiti e responsabilità*
17. *Tecniche di pulizia*
 - 17.1 *Spolveratura ad Umido/Detersione Superfici*
 - 17.2 *Disinfezione Superfici*
 - 17.3 *Detersione e disinfezione arredi (in caso di presenza di persona contagiata o presunto contagio)*
 - 17.4 *Scopatura ad Umido*
 - 17.5 *Detersione Pavimenti*
 - 17.6 *Detersione, disinfezione e disincrostazione dei servizi igienici*
 - 17.7 *Pulizia degli uffici*
 - 17.8 *Pulizia delle aree esterne*
 - 17.9 *Pulizia Cucine, mense e refettori*
 - 17.10 *Vuotatura e pulizia dei cestini per la carta e raccolta rifiuti*



1. PREMESSA

Questo documento rappresenta la base su cui costruire la pianificazione delle attività di pulizia, disinfezione e sanificazione all'interno di un ambiente scolastico; non ha alcun carattere di obbligatorietà, ma sulla scorta delle indicazioni contenute nella presente linea guida, della valutazione dei rischi, della specificità di ogni ambiente, dell'organizzazione, della tipologia di contratti in essere, il dirigente scolastico, nella qualità di Datore di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008, può redigere una procedura, un regolamento o un documento in cui siano fissate delle istruzioni ben specifiche, siano attribuiti compiti e responsabilità e sia definita una frequenza delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle diverse aree che compongono l'istituto scolastico.

Su alcuni aspetti, quali sorveglianza sanitaria e sistema dei controlli, la prima afferente all'applicazione del d.lgs. 81/2008 e l'altra ad un sistema di gestione, si forniscono solo alcuni brevi cenni in quanto è un aspetto fortemente caratterizzato dall'organizzazione interna, dai requisiti previsti dal legislatore in tempi normali o in presenza di pandemie, da protocolli già in essere e da strumenti, quali check list o moduli, già previsti presso le strutture.

Il raggiungimento degli obiettivi fissati relativamente all'attività di pulizia, disinfezione e sanificazione sono ricollegabili, anche, all'attività di informazione e formazione rivolta in primis a tutto il personale direttamente coinvolto e poi a tutti gli utenti; il rispetto di alcune regole basilari di igiene personale e di modalità d'uso di locali e di attrezzature consentirebbe di raggiungere più agevolmente quanto prefissato a tutela di tutti coloro che a qualsiasi titolo frequentano i locali stessi. Per tale ragione, per questa tematica come per molte altre relative alla sicurezza, la condivisione e la massima collaborazione da parte di tutti costituiscono dei tasselli fondamentali al raggiungimento di risultati efficaci.

Il documento si compone di una parte generale su dispositivi di protezione individuale, dispositivi medici, detergenti e disinfettanti, per poi passare ad una parte più specifica delle procedure di pulizia e sanificazione. In allegato sono fornite delle schede distinte per ambiente, in cui sono evidenziate le attività di pulizia, disinfezione e sanificazione da svolgere, i materiali necessari, i prodotti da utilizzare e una frequenza ipotetica di ciascuna attività da svolgere, sulla scorta degli accordi o contratti in essere, da parte di una ditta esterna o dei collaboratori scolastici, ma anche in taluni casi da docenti e alunni.

Sono state inserite, inoltre, alcune indicazioni scaturite dalla necessità di uniformare i comportamenti in casi di emergenza, come quella attuale (COVID – 19).

Una corretta igiene e disinfezione dei locali scolastici o degli ambienti in cui è prevista la presenza di molte persone costituisce un buon punto di partenza alla lotta alle infezioni, ai contagi e alle allergie in qualsiasi tempo.



2. DEFINIZIONE DI PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE

Spesso i termini pulizia, disinfezione e sanificazione vengono utilizzati come sinonimi, ma si intendono nella realtà complessi procedimenti e operazioni molto diversi, realizzati con metodologie e prodotti differenziati che si pongono obiettivi diversi.

Il D.M. 7 luglio 1997, n. 274 "Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della L. 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione" fornisce le seguenti definizioni:

a) sono attività di **PULIZIA** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;

b) sono attività di **DISINFEZIONE** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;

c) sono attività di **DISINFESTAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;

d) sono attività di **DERATTIZZAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;

e) sono attività di **SANIFICAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

Le diverse azioni messe in essere in un ambiente scolastico tendono a concorrere ad una salubrità degli ambienti che portano ad una migliore qualità della vita degli studenti, dei lavoratori e dei frequentatori diminuendo la probabilità di diffusioni di microrganismi portatori di infezioni.

La pulizia delle superfici e degli ambienti è l'azione preliminare da effettuare e indispensabile per una eventuale successiva disinfezione.

La disinfezione non risulta efficace se attuata su superfici non precedentemente pulite.

Le operazioni di pulizia tipologicamente sono inquadrate come:

- pulizie ordinarie: comprendono attività di pulizia di carattere continuativo e programmato, solitamente con frequenza giornaliera;
- pulizie periodiche: comprendono attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite;
- pulizie straordinarie: comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali o emergenziali; dopo un'adeguata valutazione dei rischi, la programmazione deve essere rivista, anche in base alla destinazione d'uso dell'ambiente stesso e dei flussi di persone.

Le operazioni di pulizia devono essere condotte possibilmente negli orari, nei periodi e nei luoghi in cui non sono presenti persone in modo da non creare interferenze o rischi rispetto alla normale attività scolastica.



3. REQUISITI DELLE DITTE DI "PULIZIE"

1. I requisiti di capacità economico-finanziaria per l'esercizio delle attività di pulizia di cui all'articolo 1 del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, si intendono posseduti al riscontrarsi delle seguenti condizioni:

- a) iscrizione all'INPS e all'INAIL, ricorrendone i presupposti di legge, di tutti gli addetti, compreso il titolare e i familiari e i soci prestatori d'opera;
- b) assenza di protesti cambiari negli ultimi 5 anni a carico del titolare, per le imprese individuali, dei soci, per le società di persone, degli amministratori per le società di capitali e per le società cooperative, salvo riabilitazione ai sensi dell'articolo 17 della legge 7 marzo 1996, n. 108, ovvero dimostrazione di avere completamente soddisfatto i creditori;
- c) esistenza di rapporti con il sistema bancario da comprovare con apposite dichiarazioni bancarie riferite agli affidamenti effettivamente accordati.

2. I requisiti tecnico-professionali previsti all'art. 2 comma 3 del D.M. 7 luglio 1997, n. 274 sono:

- a) assolvimento dell'obbligo scolastico, in ragione dell'ordinamento temporalmente vigente e svolgimento di un periodo di esperienza professionale qualificata nello specifico campo di attività, di almeno due anni per le attività di pulizia e di disinfezione e di almeno tre anni per le attività di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione, svolta all'interno di imprese del settore o comunque all'interno di uffici tecnici di imprese o enti, preposti allo svolgimento di tali attività, in qualità di dipendente qualificato, familiare collaboratore, socio partecipante al lavoro o titolare di impresa;
- b) attestato di qualifica a carattere tecnico attinente all'attività conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale;
- c) diploma di istruzione secondaria superiore in materia tecnica attinente all'attività;
- d) diploma universitario o di laurea in materia tecnica utile ai fini dello svolgimento dell'attività.

Nelle more dell'emanazione della specifica normativa in materia, il possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2 è attestato dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa all'atto della presentazione della domanda di iscrizione al registro delle imprese o all'albo delle imprese artigiane con apposita dichiarazione, resa a norma dell'articolo 3, comma 11, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e nella consapevolezza che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, in conformità al modello di cui all'allegato A) al presente decreto e completa dei relativi allegati (5)



4. FORMAZIONE DEL PERSONALE E SICUREZZA SUL LAVORO

La formazione di tutto il personale è un fattore fondamentale per la gestione della sicurezza in un ambito lavorativo (articolo 37 del d.lgs. 81/2008) così come nella gestione del processo di pulizia e sanificazione dell'ambiente scolastico.

La formazione in questo ambito deve essere differenziata: da una parte il Datore di lavoro di coloro che eseguono le pulizie (Dirigente scolastico per le attività di competenza dei collaboratori scolastici e il titolare della ditta esterna per le attività svolte da personale esterno), dall'altra parte tutti i fruitori (docenti, discenti, personale, esterni), in quanto la conoscenza di alcune regole di igiene e comportamenti prefissati consentono una miglior gestione e, soprattutto, migliori risultati in termini di grado di soddisfazione e livelli qualitativi raggiunti.

Il Datore di lavoro esterno propone al committente un piano di formazione che deve essere verificato dallo stesso (Dirigente scolastico) e dai suoi collaboratori (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, Servizio di Prevenzione e Protezione e Medico Competente), i quali a loro volta potranno modificarlo o integrarlo sulla scorta delle necessità effettive della struttura o delle particolarità presenti (laboratori chimici, piscine, cucine, teatri, parchi, ricoveri per animali, eccetera).

Per ogni attività formativa o informativa è necessario effettuare delle registrazioni da conservare presso la struttura scolastica.

Al termine di ogni attività, al fine di verificare l'efficacia formativa, è auspicabile che siano erogati dei test o dei questionari sugli argomenti trattati.

La direzione scolastica annualmente deve redigere il "Piano di Formazione" comprendente:

- il resoconto di tutte le attività formative e informative svolte nell'anno precedente;
- la valutazione del fabbisogno formativo;
- l'individuazione di obiettivi a lungo, medio e breve termine di apprendimento e di risultato relativi alla formazione del personale;
- l'individuazione delle metodologie formative coerenti con gli obiettivi enunciati;
- il programma di formazione del personale;
- il calendario, sedi ed elenchi dei partecipanti ai corsi di formazione;
- il piano di valutazione dell'efficacia delle azioni formative programmate;
- i criteri di scelta delle priorità formative (argomenti essenziali alla corretta esecuzione delle specificità del servizio).

Il programma dei corsi di formazione del personale dovrebbe comprendere nozioni riguardanti:

- procedure di pulizia e disinfezione;
- prodotti utilizzati e relative schede dati di sicurezza;
- utilizzo di attrezzature di lavoro;
- igiene personale;
- lavaggio delle mani;
- adozione di misure atte a prevenire la trasmissione delle infezioni;
- corretto utilizzo dei dispositivi in dotazione;
- abbigliamento del personale;
- smaltimento dei rifiuti.

L'assuntore periodicamente deve prevedere dei corsi di aggiornamento per far fronte a:

- cambiamenti legislativi;
- valutazione dei rischi;
- situazioni emergenziali;
- nuovo equipaggiamento;
- nuova tecnologia;
- nuove procedure;
- piani di sviluppo personali;
- aggiornamento.



5. INFORMAZIONE AI TEMPI DEL COVID - 19

Il Dirigente scolastico, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri all'interno della struttura scolastica (lavoratori, studenti, genitori, ditte esterne) circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, appositi depliant informativi su:

- *L'obbligo di restare a casa con febbre oltre 37.5°. In presenza di febbre (oltre i 37.5°) o altri sintomi influenzali vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e/o l'Autorità sanitaria.*
- *L'accettazione di non poter entrare o permanere in Istituto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo: sintomi di influenza, febbre, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.*
- *L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di lavoro nel fare accesso in Istituto. In particolare: mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.*
- *L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.*

6. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA NELLA SCUOLA

Al punto 11 del Protocollo condiviso allegato al DPCM 26 aprile 2020 si riportano le indicazioni da seguire nel caso in cui una persona presente nell'Istituto scolastico sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria, quali la tosse:

- *lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali;*
- *la scuola procede immediatamente ad avvertire le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;*
- *la scuola collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in Istituto che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'Istituto, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria;*
- *il lavoratore/studente/visitatore/personale esterno al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.*

7. SORVEGLIANZA SANITARIA

Al punto 12 del Protocollo condiviso allegato al DPCM 26 aprile 2020 si indica che:

- *la sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo);*
- *vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;*
- *la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale, sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;*
- *nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il Datore di lavoro e i RLS/RLST;*
- *il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy;*
- *il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà*



suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori;

- alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età. Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, di cui al d.lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 41 del d.lgs. 81/2008, l'art. 83 del decreto legge 19.05.2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" prevede che, per garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive e commerciali in relazione al rischio di contagio da virus SARS-CoV-2, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza per rischio sanitario sul territorio nazionale, i datori di lavoro pubblici e privati assicurano la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbidità che possono caratterizzare una maggiore rischio.

Per i datori di lavoro che, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a), del d.lgs. 81/2008, non sono tenuti alla nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal medesimo decreto, fermo restando la possibilità di nominarne uno per il periodo emergenziale, la sorveglianza sanitaria eccezionale di cui al comma 1 del presente articolo può essere richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro, su richiesta del Datore di lavoro, avvalendosi anche del contingente di personale di cui all'articolo 10 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

8. ALTRE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID – 19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO – PULIZIA E SANIFICAZIONE

Nel DPCM 26 aprile 2020 è previsto il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, che al punto 4) prevede alcune indicazioni di massima anche sulla pulizia e sanificazione dei locali:

1. L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.
2. Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.
3. Occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.
4. L'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).
5. Nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.



6. *E' obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.*
7. *L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.*
8. *E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.*
9. *I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.*

9. CIRCOLARE 5443 DEL 22 FEBBRAIO 2020: PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio allo 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo la pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e deve seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina (o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

10. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I Dispositivi di protezione individuale (DPI) sono attrezzature utilizzate allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori (guanti, occhiali, visiere, maschere facciali filtranti, scarpe, ecc.). Il loro utilizzo è raccomandato quando, nonostante l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione collettive, i rischi cosiddetti "residui" non sono eliminati o ridotti a livelli accettabili e devono essere ulteriormente contenuti.

Gli indumenti da lavoro, d'altra parte, non sono DPI (tute, camici, ecc.) e non proteggono il lavoratore dai rischi specifici, servono per lo più ad evitare di sporcare o contaminare gli abiti civili e devono essere tolti quando il lavoratore abbandona l'area di lavoro, riposti separatamente dai normali indumenti e, se necessario, disinfettati, puliti o sostituiti.

I DPI sono classificati in tre categorie di rischio da cui proteggere (Regolamento UE n. 2016/425):

- *La categoria I comprende esclusivamente i seguenti rischi minimi: lesioni meccaniche superficiali; contatto con prodotti per la pulizia poco aggressivi o contatto prolungato con l'acqua; contatto con superfici calde che non superino i 50 °C; lesioni oculari dovute all'esposizione alla luce del sole (diverse dalle lesioni dovute all'osservazione del sole); condizioni atmosferiche di natura non estrema.;*
- *La categoria II comprende i rischi non inclusi nei gruppi I e III;*
- *La categoria III comprende esclusivamente i rischi che possono causare conseguenze molto gravi quali morte o danni alla salute irreversibili con riguardo a quanto segue: sostanze e miscele pericolose per la salute; atmosfere con carenza di ossigeno; agenti biologici nocivi; radiazioni ionizzanti; ambienti ad alta temperatura aventi effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di almeno 100 °C; ambienti a bassa temperatura aventi effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di - 50 °C o inferiore; cadute dall'alto; scosse elettriche e lavoro sotto*



tensione; annegamento; tagli da seghe a catena portatili; getti ad alta pressione; ferite da proiettile o da coltello; rumore nocivo.

Nell'attività di pulizia e sanificazione, essenzialmente è necessario proteggersi dagli agenti chimici e da eventuale presenza di agenti biologici. Il contatto con gli agenti biologici può avvenire in vari modi: attraverso la pelle, le mucose, le vie aeree, l'ingestione accidentale o per via parenterale anche tramite morsi, graffi e punture di insetti.

È necessario, quindi, utilizzare i DPI specifici più idonei a prevenire le diverse modalità di infezione: Protezione delle mani: sono costituiti da guanti per la protezione da agenti chimici, agenti biologici, tagli, traumi meccanici, ecc. L'impiego è richiesto in attività di pulizia, disinfezione, ma anche per la manipolazione di sostanze chimiche o di oggetti taglienti, per la manutenzione di arredi o apparecchiature e per la movimentazione di carichi.

- *Protezione degli occhi: sono costituiti da occhiali, visiere e schermi. Il loro impiego può rendersi necessario in attività con rischio di proiezioni di schegge, schizzi, esposizione a radiazioni e sorgenti luminose (saldatura, lavori in officine meccaniche) manipolazione di agenti chimici, rischio di contatto con agenti biologici, ecc.*
- *Protezione delle vie respiratorie: sono le maschere, le semi-maschere, i facciali filtranti, gli autorespiratori. Trovano indicazione negli ambienti ove vi sia carenza di ossigeno e/o presenza di inquinanti tossici, irritanti, nocivi per le vie respiratorie in una determinata concentrazione o di agenti biologici trasmissibili per via aerea. L'impiego di DPI respiratori può trovare indicazione nelle attività di dispersione di prodotti chimici, presenza di CO, ossido di azoto in luoghi chiusi, ecc.*
- *DPI degli arti inferiori: sono principalmente costituiti da calzature, che possono essere di sicurezza, di protezione o da lavoro e sono destinate a proteggere da: contaminazione da materiale biologico (solitamente medici, biologi, infermieri, ausiliari, tecnici, operatori sanitari ecc., in caso di pandemia anche gli addetti alle pulizie); scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato da lubrificanti; sversamenti di prodotti chimici (biologi, chimici, tecnici di laboratorio, ecc.); lesioni alla pianta del piede dovute a perforazione della suola da parte di oggetti appuntiti quali chiodi, schegge di legno o altro; schiacciamento della punta del piede per caduta accidentale di materiale dall'alto o con movimenti incauti di attrezzature da lavoro o carrelli elevatori (magazzinieri, tecnici di farmacia, operatori addetti alla manutenzione, operatori di cucina ecc.); scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato (operatori di mensa, addetti alla preparazione e distribuzione pasti, collaboratori scolastici, ecc.).*

Non sono da confondere con i DPI:

- *le mascherine chirurgiche, che sono dispositivi medici;*
- *le attrezzature progettate e fabbricate per uso privato contro le condizioni atmosferiche (copricapo, indumenti per la stagione, scarpe e stivali, ombrelli, ecc.), l'umidità, l'acqua (guanti per rigovernare, ecc.) e il calore (guanti, ecc.);*
- *gli indumenti di lavoro ordinari e le uniformi non specificatamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore;*
- *le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio, comprese le mascherine chirurgiche;*
- *le attrezzature di protezione individuale delle forze armate, delle forze di polizia e del personale del servizio per il mantenimento dell'ordine pubblico;*
- *le attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto stradali;*
- *i materiali sportivi;*
- *i materiali per l'autodifesa o per la dissuasione;*
- *gli apparecchi per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi.*



10.1 LA SCELTA DEI DPI

La scelta dei DPI deve essere frutto di un'attenta valutazione del rischio residuo, da ulteriormente ridurre o eliminare e da una efficace e ponderata analisi delle caratteristiche e certificazioni in possesso di ciascun DPI al fine di proteggere adeguatamente l'attività dei lavoratori; pertanto è necessario:

- identificare i DPI necessari nelle varie fasi lavorative sulla scorta delle risultanze della valutazione dei rischi;
- identificare le caratteristiche, i requisiti e le certificazioni dei DPI (materiale, resistenza, efficacia a ridurre il rischio, portabilità, durata);
- ricercare sul mercato i DPI adeguati alle esigenze aziendali;
- valutare tra le istruzioni, certificazioni, documenti tecnici le modalità d'uso e i limiti di applicazione;
- verificare che la documentazione informativa di tutti i dispositivi sia in lingua italiana;
- verificare che le note informative contengano tutti gli elementi necessari per una valutazione dell'uso, delle modalità, della durata, della manutenzione anche ai fini dell'attività di formazione e informazione dei lavoratori.

L'individuazione e la scelta devono essere aggiornate in funzione di:

- eventuali cambiamenti delle condizioni di lavoro (cambio sostanze o materiali, situazione di emergenza, ecc.);
- progressi tecnici e tecnologici in tema di materiali, risoluzioni, efficacia;
- eventuali aggiornamenti normativi.

10.2 LA SCELTA DELLE PROTEZIONI IN CASO DI PANDEMIA

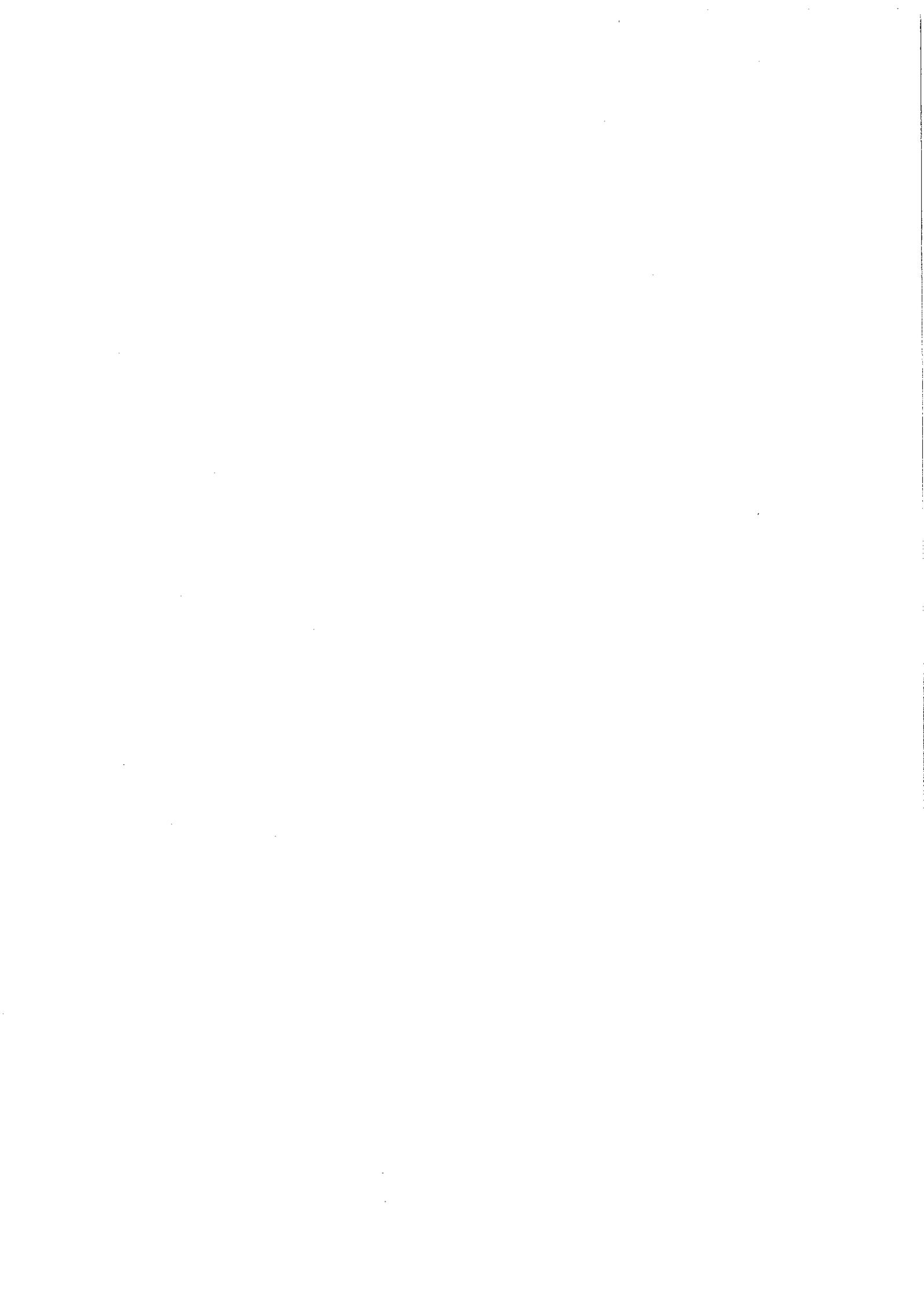
In situazioni normali, in caso di attività di pulizie, sanificazione e disinfezione in ambiente scolastico, le protezioni per i lavoratori sono relative quasi esclusivamente all'uso di prodotti per la pulizia, alla protezione da eventuali contatti o schizzi di secrezioni organiche.

Nel caso in cui si dovesse verificare la diffusione di un virus per via aerea, per contatto con occhi, bocca e naso, per contatto con liquidi organici (sangue, saliva, vomito, ecc.) le protezioni devono essere mirate anche alla protezione di tutte le vie di contagio; durante la pandemia da COVID – 19, l'UNI ha messo a disposizione le seguenti norme relative a:

- Dispositivi di protezione individuali;
- Maschere filtranti e maschere facciali ad uso medico;
- Occhiali protettivi;
- Guanti medicali e di protezione;
- Indumenti e teli chirurgici;
- Indumenti di protezione.

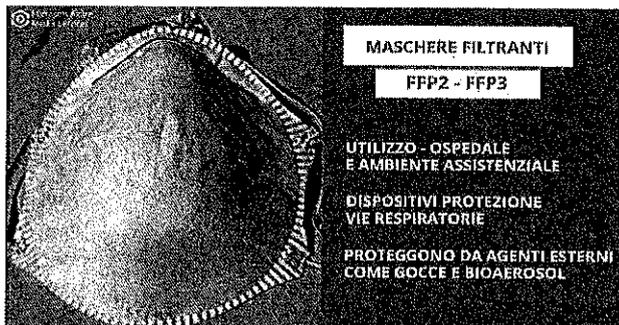
Si evidenzia come le cosiddette "mascherine chirurgiche" non siano dispositivi di protezione individuale, ma siano comunque regolamentate da una norma tecnica, la UNI EN 14683.

Le mascherine chirurgiche sono finalizzate ad evitare la diffusione di secrezioni da parte dell'essere umano che la indossa e sono progettate e testate rispetto alla capacità di ottenere questo risultato; le FFP (2 o 3) sono finalizzate a proteggere le vie respiratorie della persona che le indossa dall'ingresso di agenti pericolosi o patogeni e sono progettate e testate per verificare che rispondano a questo scopo.





E' evidente che le due protezioni perseguono delle finalità diverse, l'una a protezione degli altri e per tale ragione la massima diffusione costituisce un elemento di prevenzione del contagio "collettivo", l'altra a protezione del soggetto che la indossa e pertanto, ne è auspicabile l'uso nei casi in cui c'è un caso confermato, probabile o sospetto di una positività al COVID – 19; nel caso degli edifici scolastici, in cui è presente una moltitudine di persone, durante una pandemia è auspicabile l'uso da parte di tutti (con l'esclusione di bambini al di sotto dei 6 anni e dei disabili) delle mascherine chirurgiche, mentre è consigliabile l'utilizzo di maschere FFP2 nel caso in cui l'attività lavorativa porti a contatto con secrezioni umane.



Questo ultimo caso è riconducibile a tutto il personale interno o esterno durante le attività di pulizia ordinaria o straordinaria, di disinfezione e sanificazione.

Costituendo un'efficace misura di protezione, i DPI facciali filtranti FFP2 o FFP3 devono essere in possesso della corretta marcatura che riconduca al nome del produttore, al codice del prodotto, alla norma di riferimento UNI EN 149, al livello di protezione e alla marcatura CE con numero dell'Ente notificato, così come riportato nella seguente immagine.

LA CORRETTA MARCATURA DI UN DPI FACCIALE FILTRANTE



Allo stesso modo anche gli altri dispositivi di protezione, se normati, devono essere riconducibili attraverso documenti, etichette, certificati ai requisiti previsti dalle relative norme di riferimento. In commercio ci sono maschere che non sono dispositivi medici, né DPI, così come descritti nelle parti precedenti; pertanto non sono soggette ad autorizzazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) o dell'INAIL, ma il produttore sotto la propria responsabilità garantisce che non provochino irritazioni, effetti nocivi e che non siano altamente infiammabili; è sconsigliato l'uso di queste mascherine in caso di pandemie, non avendo garanzia dell'efficacia della protezione.



10.3 CONSEGNA DEI DPI

I DPI sono consegnati dal Datore di lavoro o suo delegato ai dipendenti in base alle caratteristiche dei dispositivi stessi e all'uso che ciascun lavoratore ne fa durante l'attività lavorativa.

Sulla base di queste informazioni il Datore di lavoro deve provvedere ad un acquisto in un numero che non solo tiene conto delle necessità attuali, ma anche di eventuali scorte.

I DPI devono essere consegnati al dipendente, previa attestazione di consegna tramite firma e indicazione della data, in modo da distribuire in numero adeguato se monouso o poterli sostituire a tempo debito in caso di dispositivi riutilizzabili.

Anche questi dispositivi subiscono l'usura dovuta a:

- 1) invecchiamento del materiale;*
- 2) mancata o parziale manutenzione dello stesso;*
- 3) pulizia.*

E' di primaria importanza che il Datore di lavoro definisca dei sistemi di manutenzione e controllo degli stessi, nonché di monitoraggio circa l'usura dei dispositivi e la loro sostituzione in tutti i casi in cui non è possibile garantirne il corretto funzionamento o entro i termini di "scadenza" definiti dal costruttore.

Al personale, inoltre, devono essere consegnati i DPI nel momento in cui è terminata la scorta personale consegnata, nel caso di dispositivi monouso, o su richiesta del lavoratore nel caso di malfunzionamento o di rottura.

10.4 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI DPI

È indispensabile promuovere l'adeguata formazione del personale coinvolto nelle operazioni di pulizia, per istruirlo sui metodi idonei di pulizia e igiene ambientale, sull'utilizzo appropriato di detergenti e disinfettanti, sulle misure di prevenzione e protezione individuale e sui criteri e modalità di verifica della corretta esecuzione di tali operazioni.

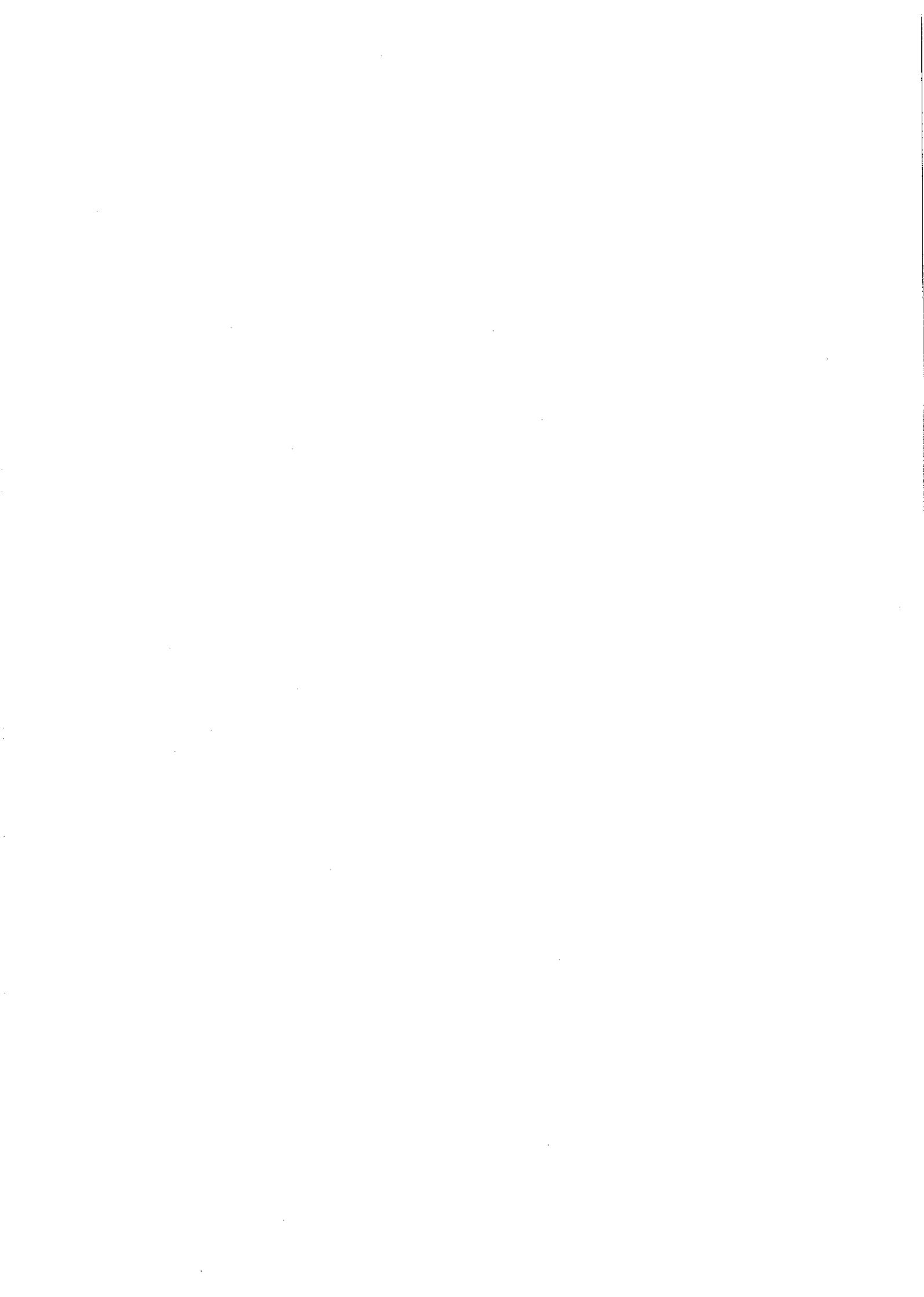
In ottemperanza agli articoli 36 e 37 del d.lgs. 81/2008, il Datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva un'informazione e una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento ad aspetti generali, quali rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza, ma anche rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

Il Datore di lavoro, inoltre, in ottemperanza all'art. 77 dello stesso decreto, deve fornire sui DPI delle istruzioni comprensibili per i lavoratori e deve informare preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge.

Tale attività deve essere ripetuta periodicamente e tutte le volte in cui un DPI è introdotto per la prima volta.

Per l'utilizzo dei DPI di terza categoria (alcuni tipi di guanti, apparecchi di protezione delle vie respiratorie e protettori dell'udito) la legislazione prevede l'addestramento obbligatorio.

In ottemperanza all'art. 1 dell'Allegato al DPCM 26 aprile 2020 "Il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020" l'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi e in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.



11. DETERSIVI, DETERGENTI E DISINFETTANTI

Nella scelta dei detergenti multiuso e dei disinfettanti occorre tenere conto di una serie di requisiti, quali rapida azione e lunga persistenza dell'attività, attività biocida, spettro d'azione più ampio possibile, minor pericolosità alle concentrazioni d'uso, per l'uomo e sui materiali da trattare, facilità di applicazione, qualità e sicurezza, economicità di gestione, ma anche buona stabilità chimica, elevato potere di penetrazione, non induzione a resistenze.

L'utilizzo di prodotti nel rispetto degli utenti, dei materiali e dell'ambiente è auspicabile sempre, ma prima di tutto occorre verificare che i principi attivi normalmente utilizzati nei prodotti disinfettanti siano autorizzati a livello nazionale (Presidi Medico Chirurgici - PMC) ed europeo (biocidi). Durante un'emergenza sanitaria tipo COVID-19, i disinfettanti che sembrano avere i migliori risultati sono l'etanolo, i sali di ammonio quaternario (es. cloruro di didecil dimetilammonio - DDAC, cloruro di alchil dimetilbenzilammonio, ADBAC), il perossido d'idrogeno, l'ipoclorito di sodio e altri principi attivi. Le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per ottenere una efficace azione disinfettante sono dichiarati sull'etichetta apposta sui prodotti disinfettanti stessi, sotto la responsabilità del produttore. Il produttore stesso al fine di ottenere l'autorizzazione del prodotto come presidio medico chirurgico o del prodotto biocida deve presentare test di verifica dell'efficacia contro uno o più microorganismi bersaglio.

I presidi medico-chirurgici (PMC) disponibili in commercio sul territorio nazionale per la disinfezione della cute e/o delle superfici sono, per la maggior parte, a base di principi attivi come ipoclorito di sodio, etanolo, propan-2-olo, ammoni quaternari, clorexidina digluconato, perossido di idrogeno, bifenil-2-olo, acido peracetico e troclosene sodico (Tabella 1), alcuni dei quali efficaci contro i virus. I prodotti disinfettanti contenenti i principi attivi approvati ai sensi del BPR (Regolamento UE 528/2012) sono autorizzati e disponibili sul mercato europeo classificati come "biocidi". La relativa autorizzazione viene rilasciata a livello di Commissione europea oppure, come si verifica più frequentemente, dal Ministero della Salute, previa valutazione tecnico-scientifica dei dossier da parte dell'ISS.

Per la disinfezione umana e per quella delle superfici il BPR identifica distinte tipologie di prodotti (Product Type, PT):

Tipologie di prodotti ai sensi del Regolamento (UE) 528/2012		
Tipo di prodotto 1	Igiene umana	I prodotti di questo gruppo sono biocidi usati per l'igiene umana, applicati sulla pelle o il cuoio capelluto o a contatto con essi, allo scopo principale di disinfettare la pelle o il cuoio capelluto.
Tipo di prodotto 2	Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali	Prodotti usati per la disinfezione di superfici, materiali, attrezzature e mobili non utilizzati in contatto diretto con alimenti destinati al consumo umano o animale. I settori di impiego comprendono, tra l'altro, piscine, acquari, acque di balneazione e altre; sistemi di condizionamento e muri e pavimenti in aree private, pubbliche e industriali e in altre aree per attività professionali. Prodotti usati per la disinfezione dell'aria, dell'acqua non utilizzata per il consumo umano animale, dei gabinetti chimici, delle acque di scarico, dei rifiuti di ospedali e del suolo. Prodotti usati come alghicidi per il trattamento di piscine, acquari e altre acque e per la riparazione di materiali da costruzione. Prodotti usati per essere incorporati in tessuti, tessuti, maschere, vernici e altri articoli o materiali allo scopo di produrre articoli trattati con proprietà disinfettanti.



Tipologie di prodotti ai sensi del Regolamento (UE) 528/2012		
Tipo di prodotto 3	Igiene veterinaria	Prodotti usati per l'igiene veterinaria quali disinfettanti, saponi disinfettanti, prodotti per l'igiene orale o corporale o con funzione antimicrobica. Prodotti usati per disinfettare i materiali e le superfici associati al ricovero o al trasporto degli animali.
Tipo di prodotto 4	Settore dell'alimentazione umana e animale	Prodotti usati per la disinfezione di attrezzature, contenitori, utensili per il consumo, superfici o tubazioni utilizzati per la produzione, il trasporto, la conservazione o il consumo di alimenti o mangimi (compresa l'acqua potabile) destinati al consumo umano o animale. Prodotti usati per impregnare materiali che possono entrare in contatto con i prodotti alimentari.
Tipo di prodotto 5	Acqua potabile	Prodotti usati per la disinfezione dell'acqua potabile per il consumo umano e animale.

Nella seguente tabella sono riportati i principi attivi nei presidi medico-chirurgici (PMC) autorizzati in Italia e il loro campo di applicazione:

Esempi di principi attivi nei disinfettanti (PMC) autorizzati in Italia e campo di applicazione		
Principio attivo	n. CAS	PT1, PT2
Etanolo	64-17-5	PT1
Clorexidina digluconato	18472-51-0	PT1, PT2
Cloruro di didecil dimetil ammonio	7173-51-5	PT2
Perossido di idrogeno	7722-84-1	PT2
N-(3-aminopropyl)-N-dodecylpropane-1,3-diamine	2372-82-9	PT1, PT2
Bifenil-2-olo	90-43-7	PT1, PT2
Ipcloclorito di sodio (cloro attivo)	7681-52-9	PT2
Troclosene sodico	51580-86-0	PT2
Acido peracetico)	7722-84-1	PT1, PT2
Propan-2-olo (sinonimi: isopropanolo; alcol isopropilico)	67-63-0	PT2
Glutaraldeide	111-30-8	PT2
Cloruro di alchil dimetilbenzilammonio	68424-85-1	

L'uso di alcuni PMC è riservato esclusivamente agli utilizzatori professionali, in quanto il loro impiego richiede una specifica formazione e l'obbligo di indossare i DPI; questa tipologia di prodotti è facilmente riconoscibile in quanto riportano sull'etichetta la dicitura "Solo per uso professionale".

In assenza di tale dicitura il prodotto si intende destinato per l'uso al pubblico.

Nella seguente tabella sono riportati i principi attivi nei prodotti biocidi autorizzati attualmente in Italia:

Principio attivo	PT 1 - disinfettante igiene umana	PT 2 - disinfettante superfici
Acido lattico (n. CAS 50-21-5)	Autorizzazione semplificata (principio attivo a basso rischio) Efficacia dichiarata: "Virucida solo contro l'influenza A/H1N1"	Autorizzazione semplificata (principio attivo a basso rischio) Efficacia dichiarata: "Virucida solo contro l'influenza A/H1N1"
Acido cloridrico (n. CAS 7647-01-0)		Autorizzazione nazionale Efficacia dichiarata: batteri e funghi
Solfato rameico penta idrato (n. CAS 7758-99-8)		Autorizzazione nazionale Efficacia dichiarata: algicida
Perossido di idrogeno (n. CAS 7722-84-1)		Autorizzazione nazionale Efficacia dichiarata: "Virus"
Propan-2-olo (n. CAS 67-63-0)		Autorizzazione dell'Ue Efficacia dichiarata: batteri e lieviti



12. ALTRI TRATTAMENTI

OZONO¹

L'Ozono (O₃) prodotto in situ a partire da Ossigeno è un principio attivo ad azione "biocida" in revisione ai sensi del BPR2 come disinfettante per le superfici (PT2 e PT4) e dell'acqua potabile (PT5) e per impiego nelle torri di raffreddamento degli impianti industriali (PT11).

Sebbene la valutazione non sia stata completata, è disponibile un'ampia base di dati che ne conferma l'efficacia microbica anche sui virus. In attesa dell'autorizzazione a livello europeo, la commercializzazione in Italia come presidio medico chirurgico con un claim "disinfettante" non è consentita data l'impossibilità (generazione in situ - produzione fuori officina) di individuare un sito specifico da autorizzare come previsto dalla normativa nazionale.

Pertanto, in questa fase, l'ozono può essere considerato un "sanitizzante". L'utilizzo dell'ozono è attualmente consentito a livello internazionale in campo alimentare, per i servizi igienico-sanitari di superficie e acque potabili.

L'ozono è un gas instabile e allo stato liquido è esplosivo. Non può, dunque, essere conservato e deve essere prodotto al momento dell'uso.

Ha un odore pungente caratteristico - lo stesso che accompagna talvolta i temporali, dovuto proprio all'ozono prodotto dalle scariche elettriche dei fulmini; il suo nome deriva dal verbo greco ὄζειν, "puzzare" - ed è fortemente irritante per le mucose.

Ha un elevato potere ossidante che è in grado di produrre infiammazioni e danni all'apparato respiratorio più o meno gravi, in funzione della concentrazione cui si è esposti, della durata dell'esposizione e della ventilazione polmonare.

Le infiammazioni e alterazioni a carico delle vie respiratorie che possono manifestarsi a seguito dell'esposizione a ozono determinano una riduzione della funzione polmonare e la comparsa di una iper-reattività bronchiale, che si manifesta con sintomi respiratori come tosse, fatica a respirare profondamente, respiro corto.

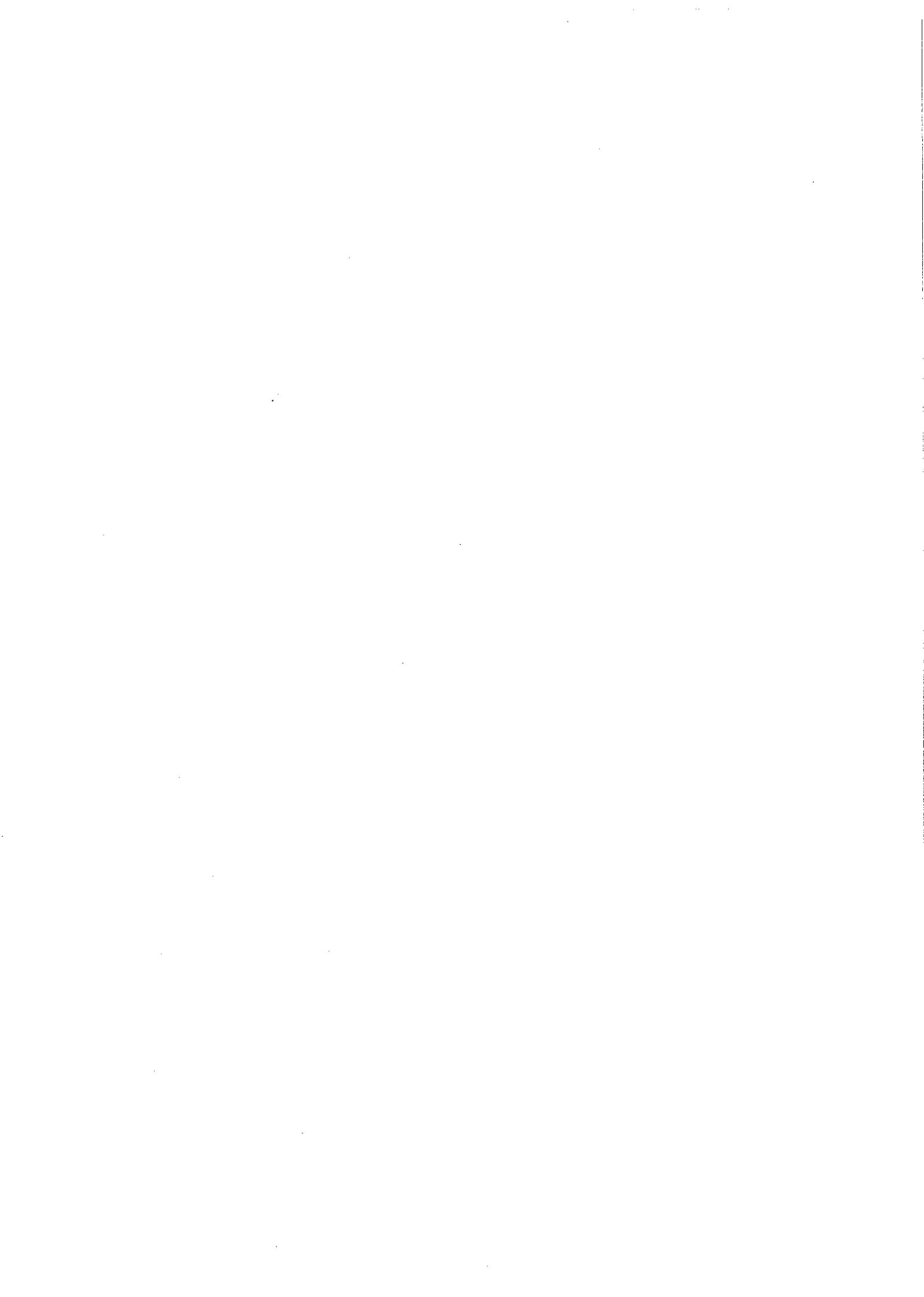
L'ozono è un gas instabile con odore pungente, molto reattivo e molto instabile; decade spontaneamente a ossigeno perdendo un atomo di ossigeno in un tempo direttamente collegato alla temperatura, all'umidità, alla contaminazione chimica e biologica e alle concentrazioni di utilizzo.

In condizioni normali il tempo di decadimento naturale necessario per rendere accessibili i locali è di almeno 2 ore. Se possibile, è preferibile eseguire i trattamenti nelle ore notturne, senza persone presenti e adeguatamente confinati, in modo che alla ripresa del lavoro la quantità di ozono ambientale si trovi entro i limiti di sicurezza sanitaria. E' necessario, inoltre, evitare di eliminare l'ozono residuo ricorrendo alla ventilazione forzata per convogliarlo in ambiente esterno: il d.lgs. 155/2010 fissa valori limite e obiettivi di qualità anche per le concentrazioni nell'aria ambiente di ozono.

Il rischio ambientale, in seguito all'utilizzo di ozono per il trattamento delle superfici, appare al momento trascurabile, considerata l'elevata percentuale di ozono normalmente presente nell'atmosfera. In conformità alle norme HACCP2 e al d.lgs. 81/2008, in assenza di valori adottati nel quadro normativo italiano, gli operatori devono rispettare i TLV - TWA dell'ACGIH di seguito riportati, in relazione a carico di lavoro e durata cumulativa dell'esposizione:

- TLV - TWA (8 ore), 0,05 ppm (0,1 mg/m³), lavoro pesante;
- TLV - TWA (8 ore), 0,08 ppm (0,16 mg/m³), lavoro moderato;
- TLV - TWA (8 ore), 0,10 ppm (0,2 mg/m³), lavoro leggero;
- TLV - TWA (≤ 2 ore), 0,2 ppm (0,39 mg/m³), frazioni di lavoro leggero, moderato o pesante.

¹ Rapporto ISS COVID-19 • n. 25/2020 Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento.



TRATTAMENTO MEDIANTE CLORO ATTIVO²

Con il termine "cloro attivo" si intende una miscela di tre specie di cloro disponibile che si formano in soluzione acquosa: ione ipoclorito (OCl^-), acido ipocloroso (HOCl) e cloro (Cl_2). Il prodotto biocida è rappresentato da una miscela all'equilibrio di acido ipocloroso, cloro gassoso e ipoclorito di sodio, la cui concentrazione è in funzione del valore di pH e della temperatura.

I sistemi per la produzione di cloro attivo utilizzano una soluzione salina a elevata purezza di cloruro di sodio (NaCl) per la produzione, mediante elettrolisi, di una soluzione acquosa di acido ipocloroso e altri ossidanti inorganici che può essere direttamente impiegata in forma liquida, oppure nebulizzata, con una estrema adattabilità alle diverse condizioni operative.

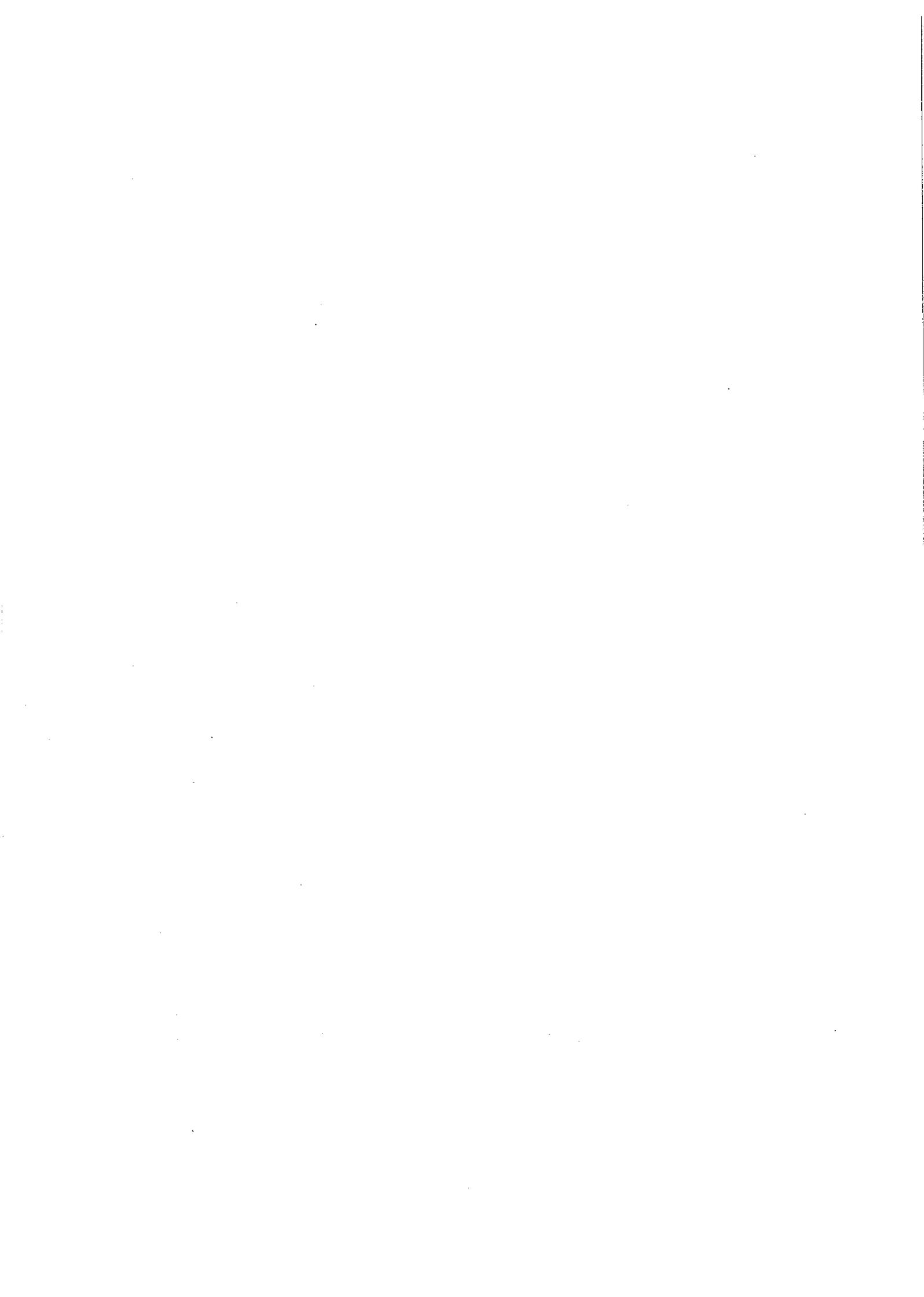
Il cloro attivo generato in situ (se ne sconsiglia il trasporto tenuto conto dell'instabilità) dal cloruro di sodio per elettrolisi è un principio attivo, attualmente in revisione per l'utilizzo come biocida per diverse applicazioni, inclusa la disinfezione delle superfici. Sebbene la valutazione non sia stata completata, sono già disponibili indicazioni non definitive in merito a efficacia, impatto ambientale e effetti per la salute umana.

Come per l'Ozono, non può essere autorizzato come PMC a livello nazionale, non può vantare azione "disinfettante" (DPR n. 392/98). Può comunque essere presente sul mercato nazionale in libera vendita con un claim di azione "sanitizzante".

Il cloro attivo ha attività battericida, fungicida, lievicida, sporicida e virucida e agisce mediante una modalità di azione ossidante non specifica.

Relativamente agli effetti sulla salute umana, si sottolinea un rischio non accettabile a seguito di inalazione da parte di utilizzatori professionali durante la disinfezione di grandi superfici, laddove sia prevista una fase di applicazione del prodotto sulle superfici e una successiva pulitura manuale ("con straccio").

Per questo motivo, se ne sconsiglia lo sversamento diretto sulle superfici. Inoltre, poiché il prodotto può causare irritazione cutanea, va limitato l'utilizzo al solo personale addestrato provvisto di guanti e altri DPI.



13. PROCEDURA OPERATIVA

In ogni ambiente dove sono presenti molte persone è sempre necessario porre attenzione a tutte le attività di pulizia e disinfezione al fine di ridurre al minimo eventuali infezioni, contagi, allergie.

È pertanto necessario prestare particolare attenzione alle modalità di pulizia dei locali, alle sostanze utilizzate e programmare una pulizia ambientale più accurata per ridurre il rischio di diffusione e di deposito negli ambienti interni di quantità significative di batteri, virus, allergeni, polveri e animali o insetti indesiderati.

Una corretta ed efficace pulizia e disinfezione eseguita a "regola d'arte" consente di gestire non solo la normale attività, ma anche quella emergenziale.

È importante definire un corretto protocollo specifico delle operazioni di pulizia, sanificazione e gestione igienica degli ambienti scolastici, anche in considerazione che, sempre più spesso, le pulizie vengono svolte da ditte esterne, ed è per questo raccomandabile adottare un protocollo univoco.

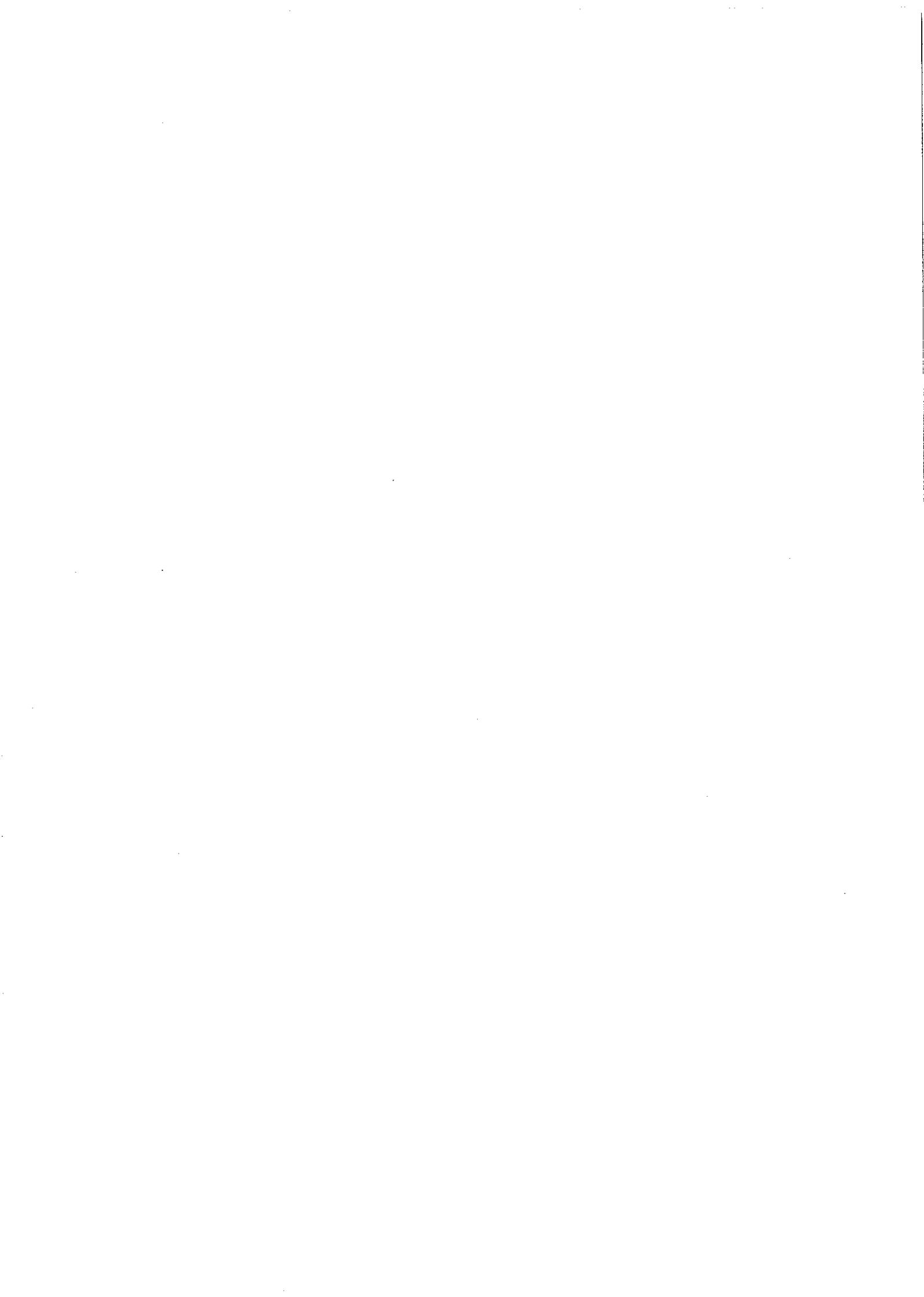
Occorre prevedere anche un programma di verifica periodica delle operazioni effettuate, documentando, ad esempio, sistematicamente, su un apposito registro, le operazioni e i controlli effettuati. Si raccomanda, inoltre, la tenuta e la conservazione di un registro in cui vengono annotate le attività di pulizia/disinfezione/sanificazione svolte nelle diverse aree dell'Istituto scolastico con l'indicazione di informazioni, quali attrezzature e mezzi utilizzati, data e ora, prodotti utilizzati e operatore che ha svolto l'attività.

L'insieme di queste informazioni sulle operazioni di pulizia dovrebbe essere utilizzato dalle Amministrazioni pubbliche per la definizione dei capitolati che regolamentano i contratti per le pulizie nelle scuole e per l'acquisto dei materiali.

All'interno di ogni edificio scolastico dovrebbe essere implementato un protocollo specifico sulle operazioni di pulizia, in cui riportare alcune indicazioni precise, quali:

- frequenza dei cicli di pulizia, in funzione dell'uso dei locali, delle criticità e dei rivestimenti presenti nella scuola, elaborando cicli di sanificazione specifici, all'occorrenza, nei periodi di assenza degli studenti e del personale;
- orario di effettuazione delle pulizie, per consentire l'adeguata ventilazione dei locali, prima dell'uso o gli adeguati provvedimenti per prevenire eventuali incidenti;
- modalità di comunicazione nel caso in cui si verificano situazioni interne o esterne all'edificio scolastico che possano modificare la concentrazione di particolato aerodisperso o di agente inquinante o patogeno e quindi anche la dislocazione di inquinanti dall'esterno (non dimenticando il trasporto attraverso gli abiti delle persone e gli oggetti) e prevedere la necessità di cicli diversificati di pulizia;
- prediligere, ove possibile, l'uso di tecnologie senza uso di detergenti chimici più appropriate per rimuovere la polvere, in modo da impedire il sollevamento del pulviscolo, delle particelle organiche e delle fibre vegetali giacenti sul pavimento e/o sulle superfici (es. aspirapolveri dotati di filtri ad alta efficienza (High Efficiency Particulate Air Filters - HEPA, sistemi ad assorbimento e/o adsorbimento per contatto, etc.);
- informazioni sulla tossicità dei prodotti detergenti e disinfettanti in termini di classificazione di pericolo e di emissione in aria di VOC o di altre sostanze tossico-nocive, possibilmente certificati in relazione al loro impatto sulla salute e sull'ambiente. In particolare, i prodotti detergenti/disinfettanti devono essere, ove possibile, scelti tra quelli che introducono il minor rischio sia dei lavoratori che degli studenti e quelli che sono stati sperimentati clinicamente in relazione alla possibilità di indurre allergie, asma od altri fenomeni respiratori e possedere una documentazione di rischio con idonei simboli riportati in etichetta e sulla scheda dati di sicurezza;
- eventuali interventi di disinfestazione (es. eliminazione di parassiti infestanti, insetti, ratti, etc.) da eseguirsi all'occorrenza, nei periodi di assenza degli scolari e del personale a scuola, prevedendo l'impiego di disinfestanti a basso impatto sulla salute e sull'ambiente, certificati e sperimentati clinicamente per caratteristiche di assenza di allergenicità, nocività e/o tossicità e/o cancerogenicità (utilizzo di prodotti che riportino in etichetta e nella scheda dati di sicurezza, simbologia e definizioni armonizzate;

¹ Rapporto ISS COVID-19 • n. 25/2020 Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento.



- precauzioni specifiche da adottarsi, caso per caso, quando nella scuola è segnalata la presenza di bambini atopici o allergici, asmatici o con altre patologie.
- procedure particolari da attuare in caso di pandemie con patogeni trasmissibili per contatto o via aerea;
- dispositivi di protezione individuale o dispositivi medici da indossare durante le diverse attività;
- formazione e informazione da erogare alle diverse figure sull'argomento: prodotti, materiali, procedure, precauzioni, tecniche di pulizia, frequenza, controlli.

14. ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

Alcune informazioni generali fornite nel presente paragrafo possono essere attuate nello specifico in ogni realtà scolastica.

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili le seguenti attrezzature:

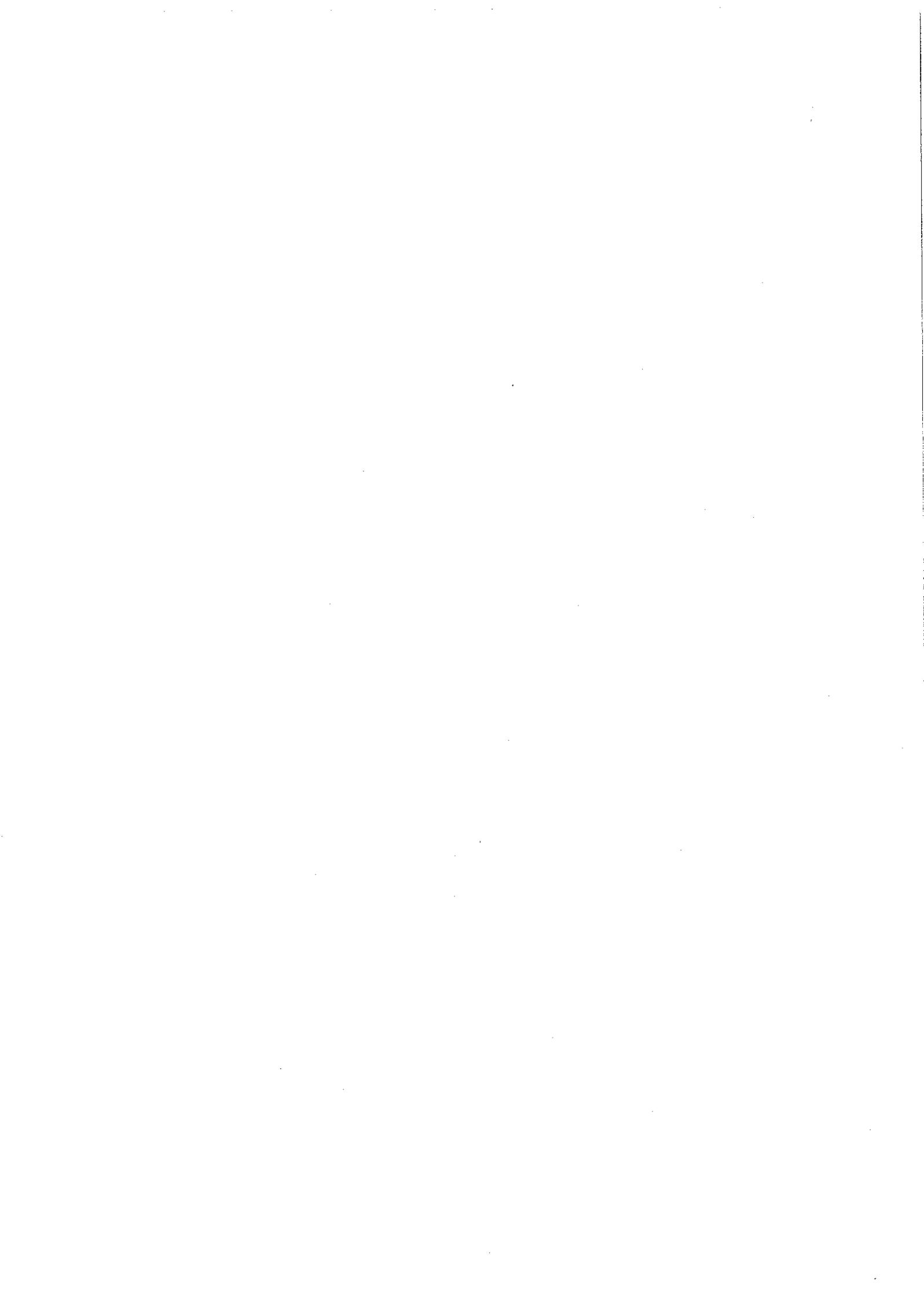
- Panni-spugna differenziati per codice colore e teli monouso per la spolveratura (si sconsigliano le normali spugne perché facilmente inquinabili).
- Scope trapezoidali e scope tradizionali.
- Asta pulivetro, vello lavavetro.
- Sistema MOP. Si sottolinea la necessità di utilizzare più sistemi MOP in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti didattici in genere (sezioni, aule, palestre, laboratori, ecc.) e uno per la cucina e il locale refezione.
- Sistema MOP con serbatoio per autocaricamento;
- Dispositivi di protezione individuale (camice, guanti, scarpe antiscivolo).
- Macchina lava – asciuga pavimenti, ove possibile.
- Aspirapolvere, ove necessaria.
- Soffiatore, aspiratore, trituratore foglie.
- Lavatrice (ove possibile).

14.1 MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE

Tutto il materiale per la pulizia deve essere regolarmente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci, telini possono essere importante veicolo di contagio di infezioni o patologie; ove possibile si consiglia l'uso di materiale monouso.

Alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP, le garze, i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati. Si consiglia di utilizzare il lavaggio in lavatrice ad alta temperatura (maggiore di 60° C) che consente una più efficace pulizia e una adeguata disinfezione a calore. L'uso della lavatrice presenta alcuni vantaggi: si evita l'uso di disinfettanti chimici, si abbreviano le procedure di pulizia del materiale lavabile, si riduce il ricorso a materiale monouso. In alternativa alla lavatrice si deve eseguire la pulizia manuale in un lavandino adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti, avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno dai materiali utilizzati in altri ambienti.

Evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (10-20 minuti). Tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine e altre attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti. L'umidità favorisce la crescita microbica: gli stracci, le spugne, le frange, le scope delle latrine vanno asciugati in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole.



14.2 CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE

Individuare un locale, rigorosamente chiuso a chiave, destinato a ripostiglio per la conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature.

Mantenere, nei limiti del possibile, le confezioni originali dei prodotti con relative schede tecniche e schede dati di sicurezza facilmente disponibili e consultabili.

Dopo l'uso, richiudere accuratamente le confezioni del detergente e del disinfettante.

È fondamentale etichettare e riporre materiale e strumenti a seconda delle aree (materiale separato per bagni, cucine, aule e sezioni) e a seconda dell'utilizzo (per water, lavandino, altre superfici). Questo, oltre a rispondere a esigenze igieniche, faciliterà l'utilizzo delle attrezzature da parte del personale assegnato per le sostituzioni.

15. TRAVASO DI PRODOTTI

Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi o in forma solida da sciogliere o necessita una diluizione), i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto la classificazione di rischio.

16. COMPITI E RESPONSABILITÀ

Affinchè le attività di pulizia, disinfezione e sanificazione possano essere effettuate correttamente ed efficacemente e secondo una programmazione ben predefinita, è necessario definire prima di tutto compiti, responsabilità e istruzioni operative; ciò è necessario al fine di fornire indicazioni sugli interventi mirati a prevenire infezioni, contagi o contatti con sostanze allergizzanti da parte del personale, dei docenti, degli studenti e delle persone presenti.

I risultati migliorano nel momento in cui si svolge un'attività di informazione e di formazione rivolta al personale coinvolto, ma anche agli utenti, e finalizzata a:

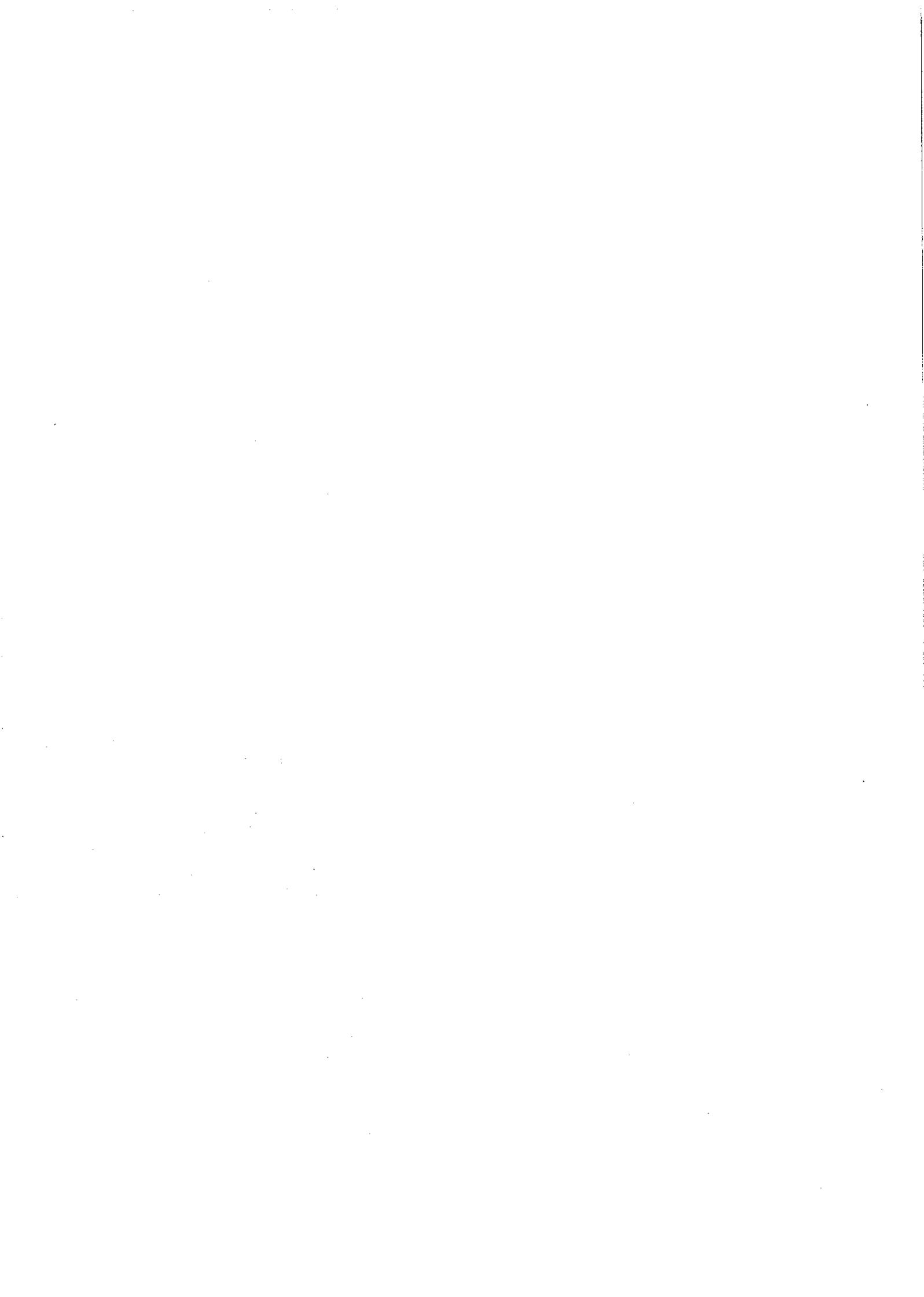
- *comprendere l'importanza della prevenzione delle malattie mediante l'igiene della persona e degli ambienti in cui viviamo;*
- *utilizzo in modo responsabile detergenti e disinfettanti, evitandone l'uso indiscriminato che potrebbe risultare pericoloso e inefficace;*
- *il rispetto della res publica in termini di conservazione degli arredi, del materiale, ma anche nel rispetto delle regole primarie di educazione nell'utilizzo dei servizi igienici, dei dispositivi di distribuzione del materiale (sapone, salviette, carta), nel rispetto dell'ambiente differenziando i rifiuti.*

Ad ogni attività deve corrispondere un responsabile (R), cioè il soggetto che in virtù di disposizioni legislative o in quanto incaricato dal Datore di lavoro, e dotato di adeguata capacità e autorità all'interno dell'organizzazione e a cui è affidato in tutto o in parte il compito, indipendentemente da ulteriori responsabilità aziendali, di coordinare l'attività e verificare che sia eseguita in conformità ai testi di riferimento (procedure, istruzioni operative, linee guida).

Il responsabile dell'attività nella definizione, nell'organizzazione o nella realizzazione si avvale della consulenza del collaboratore (C) (Datore di lavoro ditta esterna, Servizio di Prevenzione e Protezione, eccetera) al fine di delineare necessità, tempistiche, vincoli, limiti, nonché gli obiettivi dell'attività svolta.

Solo una verifica sistematica o un esame a campione permette di determinare se le attività e i relativi risultati sono conformi alle disposizioni pianificate e se queste disposizioni sono state attuate efficacemente.

Esistono, inoltre, delle figure che devono essere informate (I) delle attività previste in quanto queste ultime potrebbero influenzare o essere influenzate dall'attività del soggetto informato.



17. TECNICHE DI PULIZIA

Le tecniche di pulizia sono comportamenti non complessi che l'addetto deve adottare prima, durante e dopo le operazioni di pulizia.

In via preliminare l'incaricato dovrà predisporre i prodotti e le attrezzature necessarie all'operazione che è chiamato a svolgere. Normalmente, questa azione consiste nell'approvvigionare il carrello di cui il personale è dotato e che porta al proprio seguito nei luoghi ove è chiamato ad operare.

Nel caso dell'emergenza COVID-19, il Ministero della Salute, nella Circolare 5443 del 22 febbraio 2020, afferma che in letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi quelli responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni. Allo stesso tempo, però, le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti, quali ipoclorito di sodio (0,1% - 0,5%), etanolo (62 - 71%) o perossido di idrogeno (0,5%) per un tempo di contatto adeguato.

In via del tutto cautelativa ogni pulizia o disinfezione deve essere effettuata areando i locali, ove possibile, indossando i guanti, gli occhiali e le mascherine (FFP2 in caso di emergenza o pandemia). Per razionalizzare le operazioni di sanificazione e renderle più sicure, evitando il trasferimento di microrganismi tra le diverse superfici, per i panni viene adottato un codice colore.

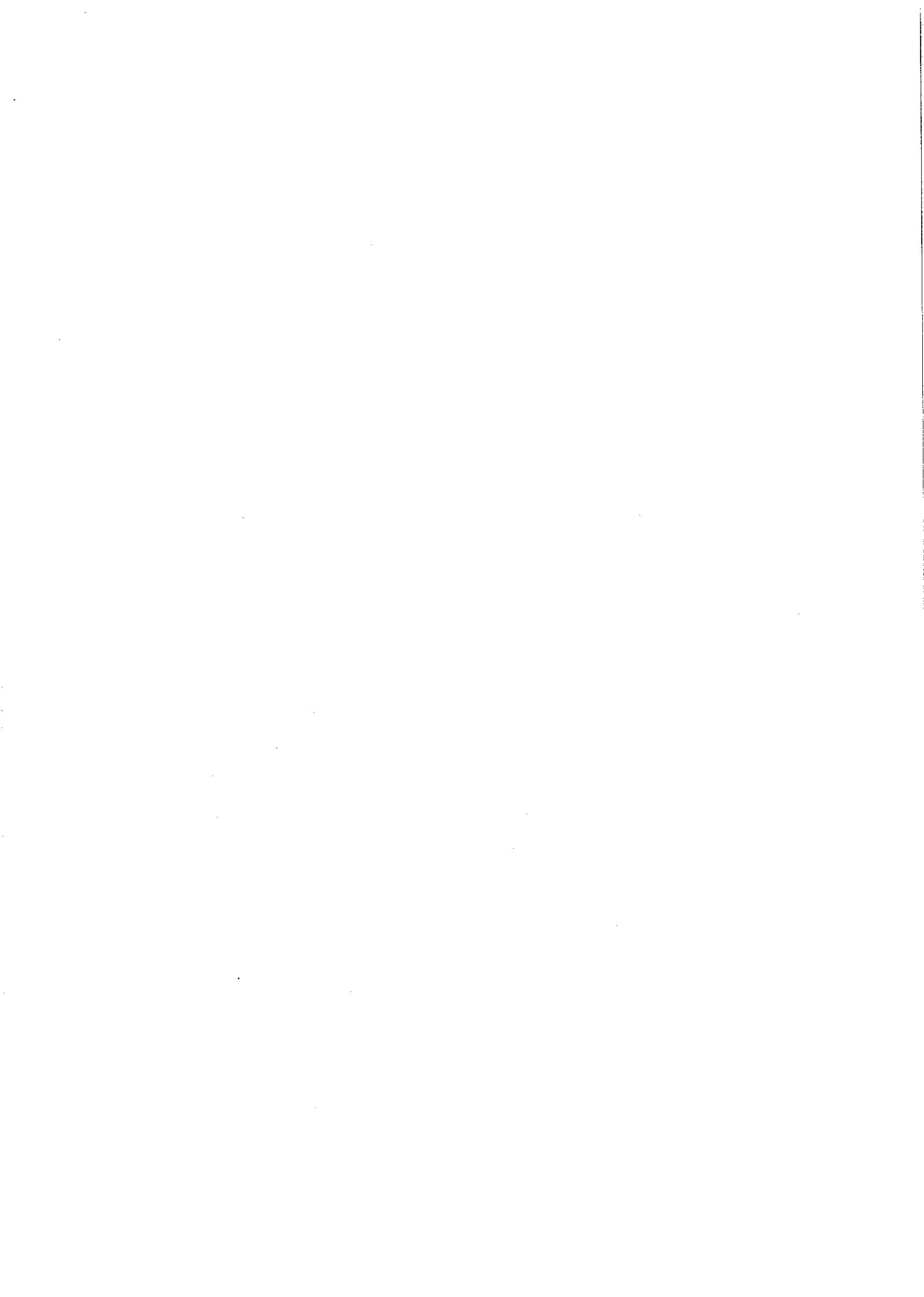
Il colore diverso dei panni indica che questi vanno utilizzati in aree diverse con prodotti diversi e su differenti superfici. Ad esempio:

- Rosso. Aree a rischio molto alto, come sanitari (wc, bidet). Prodotti disincrostanti.
- Verde. Aree ad alto rischio, come cucine e superfici su cui si trattano alimenti o superfici particolarmente sporche come posacenieri, cestini dei rifiuti, ruote di sedie e arredo mobile. Prodotti sgrassanti (aule scolastiche, ambulatori).
- Blu. Aree a rischio medio, come uffici e arredi. Prodotti multiuso.
- Giallo. Aree a rischio basso, come vetri, superfici vetrificate, sanitari (doccia, lavandino). Prodotti multiuso dedicati (corridoi).
- Bianco. Prodotti disinfettanti.

Al di là del colore, i panni possono essere di materiali diversi, ciascuno dei quali ha proprie caratteristiche.

- Cotone. Fibra naturale molto resistente. I panni in cotone possono essere utilizzati sia asciutti che umidi.
- TNT (Tessuto Non Tessuto). Velo, strato o foglio di fibre ripartite direzionalmente, la cui coesione è assicurata da metodi meccanici, chimici e/o fisici. Molto usato per panni monouso.
- Microforato. Lattice con microforature che conferiscono grande scorrevolezza. Molto assorbente.
- Spugna. Composti da cotone e cellulosa, con grande capacità assorbente.
- Microfibra. Famiglia di fibre tessili sintetiche molto ampia, con diverse composizioni e finezze. La microfibra che si è affermata nel settore pulizie è composta da poliestere (80%) e poliammide (20%) uniti tra loro in una sola fibra, detta a matrice, che ingloba lo sporco e lo rimuove dal substrato.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcune indicazioni sulle tecniche di pulizia più diffuse in un edificio scolastico; si rimanda per un maggiore dettaglio alla consultazione delle schede in allegato.

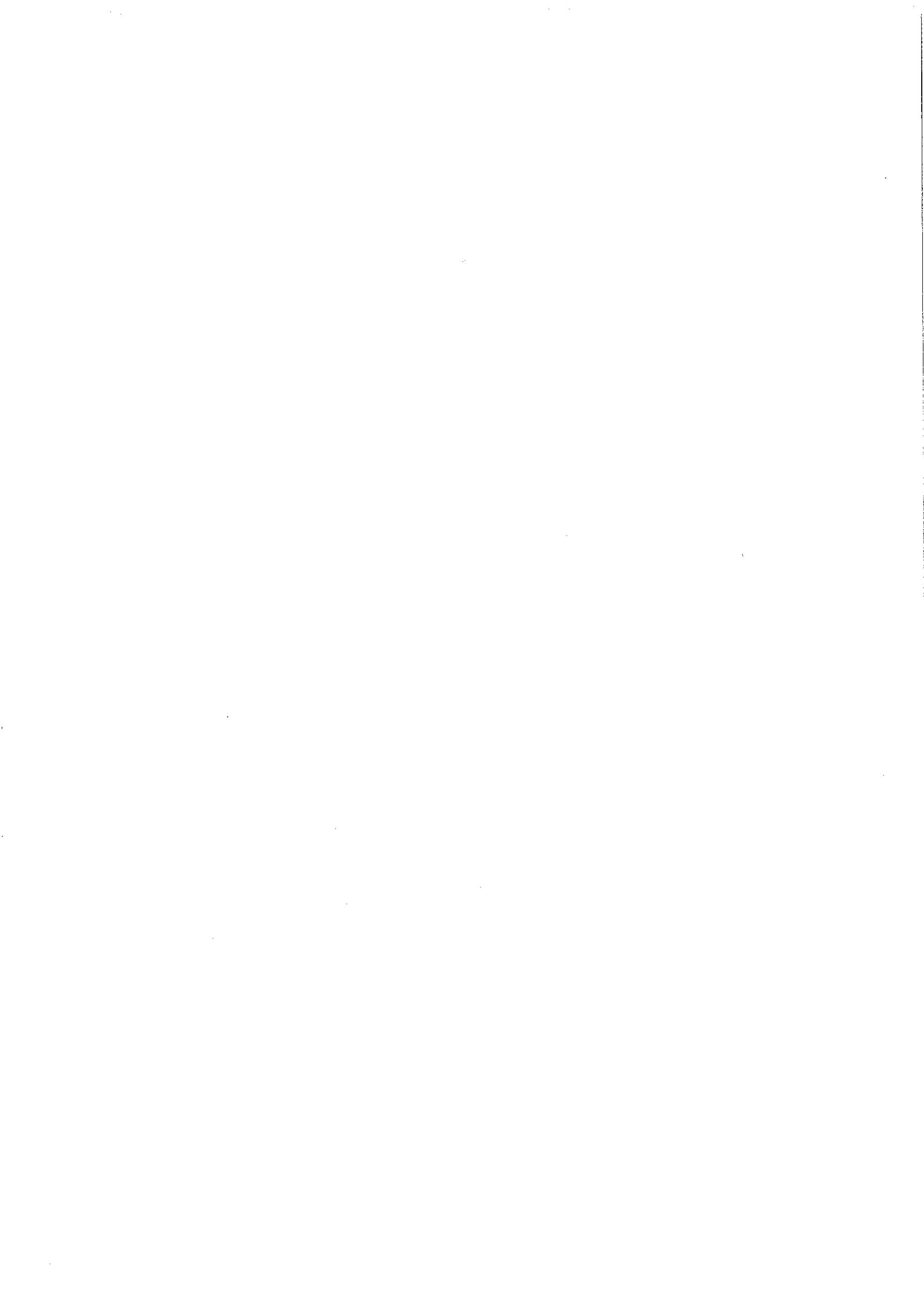


17.1 SPOLVERATURA AD UMIDO/DETERSIONE SUPERFICI

- *Areare i locali.*
- *Se è la prima volta che si utilizza un prodotto detergente, controllare la scheda dati di sicurezza.*
- *Verificare se la concentrazione del detergente è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata.*
- *Nebulizzare il detergente sul panno o inumidire il panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.*
- *Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente).*
- *Passare il passo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli e a S in modo da coprire l'intera area.*
- *Girare spesso il telo.*
- *Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso.*
- *Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.*
- *Cambiare spesso la soluzione detergente.*
- *Sciacquare abbondantemente le superfici trattate.*
- *Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.*
- *A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante.*

17.2 DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI

- *La disinfezione deve essere preceduta da accurata pulizia. Lo scopo è quello di eliminare lo sporco in modo da diminuire la carica microbica favorendo la penetrazione del principio attivo.*
- *Se è la prima volta che si utilizza un prodotto disinfettante, controllare la scheda dati di sicurezza.*
- *Verificare se la concentrazione del disinfettante è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata. Una concentrazione impropria di disinfettante non ne aumenta l'efficacia.*
- *Tutti i disinfettanti usati in modo improprio possono determinare effetti indesiderati (danni alle persone e ai materiali).*
- *Ogni volta che si prepara una soluzione di disinfettante, dovrà essere opportunamente identificata e utilizzata in tempi brevi. Se si presuppone il rischio di contaminazione, la soluzione va sostituita con frequenza.*
- *Non rabboccare mai le soluzioni disinfettanti.*
- *Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono, non contaminare la parte interna del tappo (poggiare il tappo sempre rovesciato).*
- *Conservare i contenitori ben chiusi, al riparo della luce, lontano da fonti di calore e in un apposito armadietto.*
- *Il prodotto deve essere sempre mantenuto nel contenitore originale, a meno che non si renda necessaria la diluizione, che andrà fatta seguendo le modalità concordate e utilizzando acqua o altri diluenti non inquinati.*
- *Per l'applicazione fare sempre ben attenzione alle etichette, dove vengono riportate le diluizioni da effettuare prima dell'impiego, le modalità e gli eventuali dispositivi di protezione individuale da utilizzare.*
- *Evitare di portare a contatto l'imboccatura del contenitore con mani, garze, panni o altro.*
- *Se non chiaramente specificato o già previsto dal produttore è bene non associare mai due disinfettanti o un disinfettante con un detergente per evitare problemi di interazioni o di eventuali incompatibilità che potrebbero compromettere l'azione detergente e/o disinfettante.*
- *Il disinfettante chimico più utilizzato nella disinfezione ambientale (pavimenti, pareti, porte, letti, tavoli, servizi igienici, cucine di reparto ecc.) è l'ipoclorito di sodio stabilizzato che, essendo un*



disinfettante ad ampio spettro d'azione, garantisce un'attività su virus, batteri e numerosi tipi di spore già a concentrazioni molto basse.

- *Inumidire il telo/panno con l'apposito disinfettante*
- *Lavarlo accuratamente con il disinfettante ogniqualvolta si cambia ogni singola superficie (cattedra, banco, sedia, ripiano, WC, lavandino, interruttore, ecc.).*
- *Lasciarlo agire il disinfettante il tempo necessario.*
- *In base alle istruzioni ripassare un panno pulito o lasciare agire senza risciacquo.*
- *Le operazioni rispecchiano quanto detto per la detersione dei pavimenti.*

17.3 DETERSIONE E DISINFEZIONE ARREDI (IN CASO DI PRESENZA DI PERSONA CONTAGIATA O PRESUNTO CONTAGIO)

L'azione di detersione e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, banchi, sedie, lavagne, contenitori, ecc.) in periodo emergenziale deve essere effettuata, oltre a quanto previsto normalmente, ogniqualvolta si ha notizia che nel locale abbia soggiornato per brevi o lunghi periodi una persona contagiata o presunta tale, o nel caso in cui si verificano situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID – 19, vomito e rilascio di secrezioni corporee.

- *Areare i locali*
- *Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri.*
- *Detergere e disinfettare gli arredi con prodotto adeguato e compatibile con il materiale con cui l'arredo è stato realizzato.*
- *Riposizionare gli arredi mobili, qualora sia stato necessario rimuoverli nella fase iniziale.*

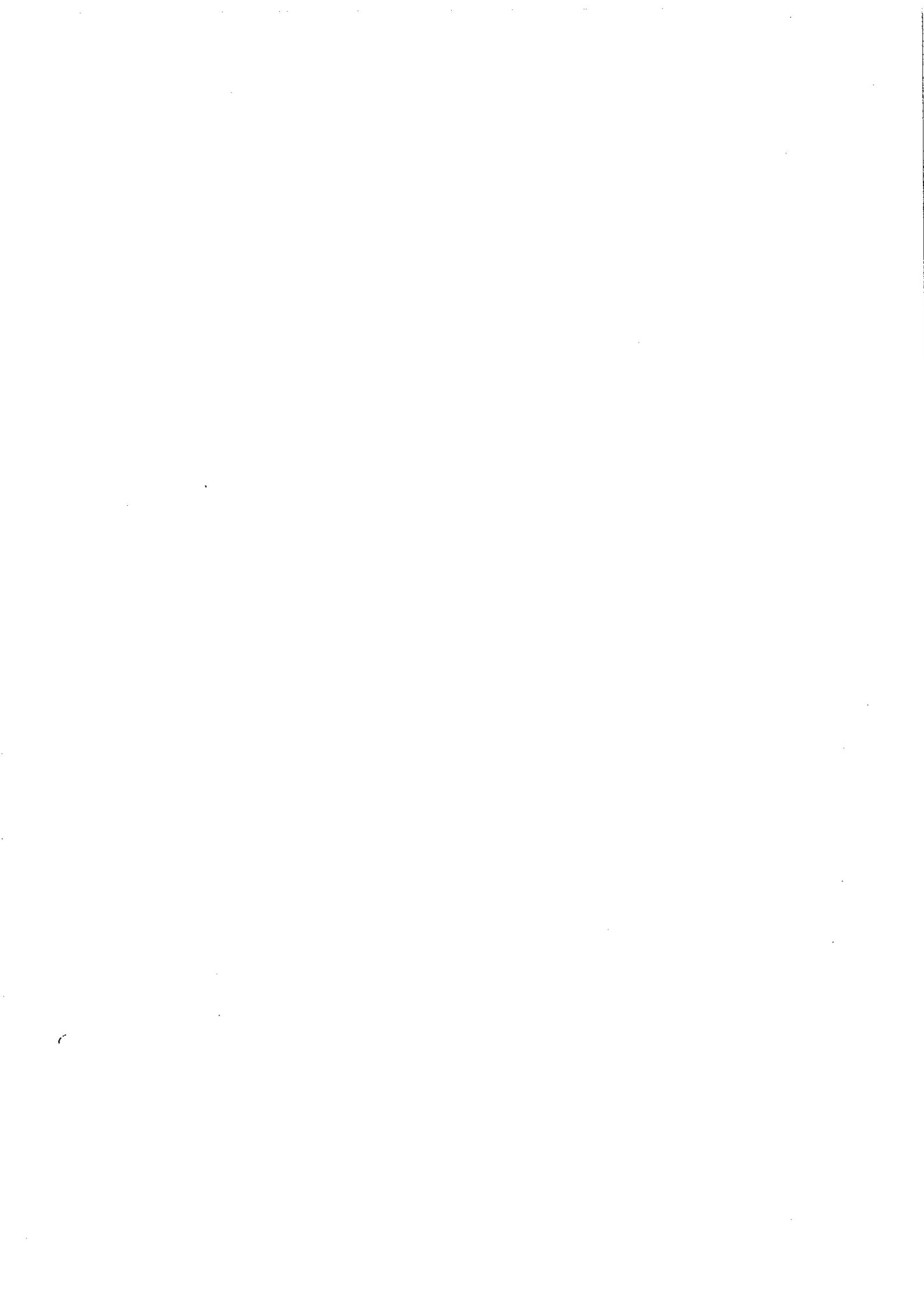
17.4 SCOPATURA AD UMIDO

- *Verificare che sia l'attrezzatura a disposizione per quella tipologia di ambiente su cui agire.*
- *Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi, ma utilizzate o aspirapolvere o MOP per la polvere.*
- *Nel caso di MOP per la polvere. avvolgere le alette con l'apposita garza inumidita.*
- *Si procede sempre avanzando, per non perdere lo sporco, eseguendo movimenti ad S.*
- *Sostituire spesso la garza e necessariamente quando si cambia tipologia di ambiente.*
- *Al termine delle operazioni di pulizia si devono lavare e asciugare sia le alette sia le garze.*

17.5 DETERSIONE DEI PAVIMENTI

Attrezzature: *carrello a due secchi (ad esempio rosso e blu con la soluzione detergente-disinfettante) con MOP o frangia, panni in microfibra.*

- *Se si tratta di superfici molto estese e senza troppi arredi o ostacoli è consigliabile l'uso di un lavasciuga, macchina che consente di intervenire in sicurezza anche in presenza di passaggio di persone durante l'orario di apertura della scuola.*
- *In assenza di un sistema automatico e per gli ambienti di ridotte dimensioni e con molti arredi è consigliato il sistema MOP perché:*
 - *permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;*
 - *consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;*
 - *diminuisce la possibilità di allergie, limitando al minimo il contatto tra le mani e il detergente.*
- *Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente appositamente diluito, secondo le istruzioni del produttore.*



- Iniziare dalla parte opposta rispetto alla porta di uscita in modo da non dover ripassare al termine sul bagnato e pulito.
- Frizionare con metodo ad umido nei punti critici (angoli, bordi, ecc).
- Immergere il MOP nel secchio, contenente la soluzione detergente-disinfettante, per impregnarlo di soluzione pulente.
- Introdurre il MOP nella pressa e strizzare leggermente, azionando la leva della pressa.
- Passare il MOP sul pavimento, facendo in modo che aderisca bene alla superficie; lavorare su aree di 2 metri per 2 metri, con movimento a "S" per fasce successive sempre retrocedendo.
- Introdurre il MOP nel secchio rosso, per diluire lo sporco accumulato.
- Introdurre il MOP nella pressa e strizzare con forza, per eliminare il più possibile l'acqua che si deposita nel secchio rosso.
- Immergere solo la punta del MOP nel secchio blu, per assorbire una quantità di soluzione sufficiente a inumidire, ma evitando lo sgocciolamento; così facendo si evita di sporcare la soluzione nel secchio blu.
- Si raccomanda sempre di rispettare il tempo di contatto riportato nell'etichettatura del prodotto.
- Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole:
 - secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
 - l'acqua deve essere pulita e abbondante;
 - in ambienti ampi (palestre, corridoi) è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua e la soluzione con il detergente.

Per la disinfezione dei pavimenti si possono utilizzare diverse attrezzature, anche l'attrezzo con serbatoio per l'autoalimentazione dotato di panni in tessuto.

L'attrezzo, provvisto di un serbatoio posto sul manico, di una piastra erogatrice snodata e di un sistema di regolazione per la distribuzione controllata del disinfettante, garantisce una stesura uniforme e razionale della soluzione che, all'interno del contenitore, conserva intatta la propria azione senza dispersioni o contaminazione. Dopo avere effettuato un accurato lavaggio dei pavimenti, seguito da asciugatura, procedere nel seguente modo:

1. Preparare la soluzione disinfettante nel contenitore graduato.
2. Riempire, per $\frac{3}{4}$ della sua capacità, il serbatoio di cui è dotato l'attrezzo applicatore.
3. Posizionare il tessuto applicatore sotto la piastra erogatrice dello spazzolone e, prima di farlo scorrere sul pavimento, inumidirlo facendo scendere con l'apposito pomello, una quantità di soluzione tale che il panno, passando sul pavimento, lo lasci moderatamente bagnato.
4. Procedere alla distribuzione della soluzione sulla superficie in modo uniforme, regolando, con l'apposito pomello di comando, l'intensità di bagnatura così che sia rispettato il tempo di contatto del disinfettante.
5. Intervenire prima lungo i bordi del locale, per poi coprire il resto del pavimento procedendo dalla zona opposta all'entrata e retrocedendo verso l'uscita del locale, senza calpestare la superficie già trattata.
6. Sostituire il panno applicatore a ogni cambio di locale o quanto meno dopo 30/40 mq di superficie trattata. All'occorrenza, rabboccare il serbatoio dell'attrezzo, servendosi della tanica contenente il prodotto diluito, già pronto all'uso.

Consigli pratici:

- Segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica.
- Proteggere sempre durante le operazioni di pulizia le mani con guanti monouso.



- *Protegersi sempre con i DPI previsti durante le operazioni di disinfezione, se del caso FFP2 o FFP3.*
- *Rispettare la diluizione dei prodotti indicata dalla casa produttrice.*
- *Cambiare l'acqua tutte le volte che si rende necessario.*
- *Far seguire alla detersione sempre il risciacquo e l'asciugatura (la maggior parte dei microrganismi è rapidamente uccisa dall'essiccamento).*
- *Iniziare a pulire la zona meno sporca da quella più sporca o contaminata.*
- *Per le aree di passaggio (atrii, corridoi) effettuare in due tempi successivi il lavaggio in modo da mantenere sempre una metà asciutta che permette il transito senza rischio di cadute.*
- *Impiegare attrezzature pulite: un attrezzo lasciato sporco dopo l'uso può una volta riusato, ridistribuire molti più germi di quelli che ha raccolto, poiché l'umidità e la temperatura ambiente creano una situazione ottimale per una rapida moltiplicazione batterica.*

17.6 DETERSIONE, DISINFEZIONE E DISINCROSTAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI

Per pulizia ordinaria dei servizi igienici si intende:

- *la disinfezione delle superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.*
- *il costante rifornimento del materiale igienico di consumo (carta igienica, sapone liquido, salviette in carta) negli appositi contenitori;*
- *l'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto.*

La detersione e disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali.

Prodotto: panno riutilizzabile (lavabile a 90°C) o panno monouso (consigliato), detergente e disinfettante.

Attrezzature: carrello, secchi, panni con codifica colore, MOP.

Nei servizi igienici, per evitare contaminazione tra un'area e l'altra, preferibilmente utilizzare panni di colore diverso.

Tecnica operativa:

- *Arieggiare il locale.*

Detersione:

- *Pulire tutte le superfici con apposito detergente.*
- *Lavare i distributori di sapone e asciugamani.*
- *Nebulizzare dall'alto verso il basso il detergente sul lavabo e sulle vasche, sulle docce, sulla rubinetteria.*
- *Rimuovere i residui del detergente. Preferibile un detergente che non fa schiuma esercitando la dovuta azione meccanica.*
- *Pulire con panno di colore codificato e detergente il bordo superiore, la parte interna ed esterna del bidet.*
- *Rimuovere con lo scovolino eventuali residui presenti nel wc, avviare lo sciacquone e immergere lo scovolino nella tazza.*

Disinfezione:

- *Disinfettare tutte le superfici precedentemente pulite utilizzando il detergente e un panno di colore codificato e lasciare agire secondo il tempo richiesto, quindi risciacquare il prodotto utilizzato con acqua pulita.*
- *Distribuire nella tazza il disinfettante e lasciare agire il tempo richiesto.*



- *Disinfettare tutta la parte esterna del wc con panno di colore codificato immerso nella soluzione detergente disinfettante.*
- *Sfregare la parte interna con lo scovolino e dopo l'azione del disinfettante avviare lo sciacquone.*
- *Sanificare il manico dello scovolino e immergere lo scovolino e il relativo contenitore in soluzione di disinfettante per il tempo richiesto.*

Disincrostazione:

Per gli interventi di disincrostazione degli idrosanitari si usano prodotti appositamente formulati da utilizzare nel caso siano presenti incrostazioni calcaree, in particolare sugli idrosanitari e sulla rubinetteria. Quando vengono utilizzati prodotti di questo tipo è auspicabile:

- *distribuire uniformemente il prodotto lungo le pareti e nel pozzetto dell'idrosanitario.*
- *lasciare agire il prodotto per il tempo indicato sulla propria etichetta.*
- *sfregare con panno dedicato.*
- *risciacquare accuratamente.*

17.7 PULIZIA DEGLI UFFICI

Per pulizia ordinaria dei servizi degli uffici si intende:

- *La detersione e la disinfezione di superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte, degli interruttori e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.*
- *L'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto.*

La detersione e la disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali.

Tecnica operativa:

- *Nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.*
- *Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.*
- *Detergere le superfici e le lampade, interruttori, quadri elettrici (parti esterne), attrezzatura fissa, arredamenti, porte e infissi.*
- *A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante.*

In commercio esistono prodotti che svolgono azione detergente e disinfettante (ad esempio detersivi con ipoclorito di sodio).

L'azione di detersione e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, sedie, stampanti, fotocopiatrici, interruttori, maniglie) in periodo emergenziale deve essere effettuata con frequenza giornaliera, da implementare nel caso in cui si verifichino situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID – 19, vomito e rilascio di secrezioni corporee.

Tecnica operativa:

- *Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri.*
- *Detergere e disinfettare gli arredi con prodotto adeguato e compatibile con il materiale con cui l'arredo è stato realizzato.*
- *Riposizionare gli arredi mobili, qualora sia stato necessario spostarli nella fase iniziale.*



17.8 PULIZIA DELLE AREE ESTERNE

Trattasi di pulizia ordinaria e si intende l'insieme delle operazioni necessarie per eliminare i rifiuti, quali carta o cartoni, sacchetti, foglie, bottiglie, mozziconi di sigaretta e rifiuti grossolani in genere dai piazzali, dai viali, dai passaggi, dalle scale e dalle zone di rimessaggio attraverso l'utilizzo dell'attrezzatura a disposizione e dei prodotti chimici in grado di salvaguardare lo stato d'uso e la natura dei diversi substrati.

Prodotto: panno riutilizzabile (lavabile a 90°C) o panno monouso (consigliato), detergente e disinfettante; scopa o spazzettone o soffiatore o aspiratore foglie.

La pulizia delle aree esterne deve essere effettuata con scope e spazzettoni per tutte le pavimentazioni, mentre i punti di appoggio più frequenti, quali corrimani, interruttori, rubinetti, carrelli, tubi deve essere effettuata con panno e detergente – disinfettante adeguato (ad esempio soluzioni di ipoclorito di sodio).

La rimozione delle foglie può essere effettuata tramite rastrelli, scope, soffiatori o aspiratori.

Tecnica operativa per punti di appoggio

Nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata.

Non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.

Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.

A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante.

In commercio esistono prodotti che svolgono azione detergente e disinfettante (ad esempio detergenti con ipoclorito di sodio).

Le pavimentazioni esterne devono essere pulite da eventuali rifiuti o foglie, erba, ramoscelli e, ove possibile, deterse con il prodotto adeguato alla tipologia di materiale.

Sono comprese nelle pulizie ordinarie anche la svuotatura dei contenitori porta rifiuti e la sostituzione dei relativi sacchi di plastica.

17.9 PULIZIA CUCINE, MENSE E REFETTORI

Per superfici aperte s'intendono tutte quelle superfici che necessitano di similari tecniche di pulizia e analoghi comportamenti igienici in quanto sono tutte raggiungibili direttamente con soluzioni acquose e ben visibili per gli operatori. Le operazioni di detersione e disinfezione vanno eseguite separatamente.

Le operazioni di pulizia devono iniziare subito dopo la fine delle lavorazioni per evitare l'essiccamento di residui sulle superfici:

- asportazione meccanica dei residui più grossolani
- primo risciacquo con acqua calda per eliminare i residui più solubili (grassi bassofondenti)
- detersione
- secondo risciacquo con acqua
- disinfezione
- risciacquo, quando necessario, con acqua a temperatura di rubinetto.

Prodotto:

La scelta dei detergenti è influenzata da alcuni fattori, quali:



SOL.DETERGENTE	SPORCO	SUPERFICI DA PULIRE	MODALITÀ DI ESECUZIONE
durezza acqua	tipo *	materiali (legno,piastrelle, acciaio,...)	Temperatura della soluzione detergente
composizione dei preparati	quantità	stato (porosità, scabrosità,...)	Tempo di contatto
concentrazione dei singoli componenti	stato (secco, bruciato, ...)		Procedure di applicazione

E dalla tipologia di sporco:

COMPONENTE	SOLUBILITÀ	RIMOZIONE	MODIFICAZIONI DOVUTE AL CALORE
zuccheri	solubile in acqua	facile	caramellizzazione, più difficile da pulire
proteine	insolubile in acqua, solubile in alcali, poco solubile in acidi	molto difficile	denaturazione, molto più difficile da pulire
grassi	insolubile in acqua solubile in alcali	difficile	polimerizzazione, più difficile da pulire
sali minerali	solubilità in acqua variabile, generalmente solubili in acidi	variabile	poco significative

Tecnica operativa per punti di appoggio

- la diluizione va fatta secondo le istruzioni del produttore, perché risparmiare sul disinfettante può permettere la sopravvivenza di batteri a livelli pericolosi, così come eccedere con il principio attivo non ne migliora l'efficacia e costa di più;
- il disinfettante va fatto agire per il tempo di contatto necessario, un tempo troppo breve (per "fare prima") può rendere inefficace la disinfezione;
- si consiglia di alternare ogni 6 mesi il tipo di disinfettante, evita la selezione di batteri resistenti;
- dopo l'applicazione del disinfettante occorre asportarne i residui con un risciacquo finale;
- se la ventilazione, la temperatura e le caratteristiche dei materiali non permettono una rapida asciugatura spontanea, occorre procedere all'asciugatura delle superfici stesse per evitare la moltiplicazione batterica favorita dall'ambiente umido;
- le spore batteriche sono le forme biologiche più resistenti quindi è preferibile usare i prodotti a base di cloro;
- per una corretta esecuzione delle diverse operazioni occorre rispettare la sequenza logica che prevede la pulizia dall'alto al basso terminando con i pavimenti;
- prima di iniziare le operazioni è necessario rimuovere dai locali le sostanze alimentari e/o prodotti presenti;
- l'utilizzo di getti d'acqua a forte pressione (macchina idropulitrice) per la pulizia di pozzetti e canalette di scarico, porta alla formazione di una sospensione in aerosol contenente microrganismi anche patogeni (es. *Listeria spp.*) che può ricadere sulle superfici di lavoro anche dopo alcune ore;
- l'etichetta deve essere controllata scrupolosamente, verificando in particolare che siano riportate le seguenti diciture:
 - Disinfettante, Presidio Medico Chirurgico
 - N° di registrazione al Ministero della Sanità
 - dicitura "da usarsi nell'industria alimentare"
 - dosi e tempi di utilizzo
 - composizione, produttore, lotto e data di produzione



- avvertenze sulla sicurezza per l'uso.

I fattori da prendere in considerazione nelle attività di pulizia nell'ambito delle cucine sono:

- facilità d'ispezione
- facilità di smontaggio
- tipo di materiale
- saldature, giunzioni, guarnizioni
- organi in movimento
- superfici a contatto con il prodotto
- angoli non arrotondati.

Ceppi in legno

- Pulizia manuale grossolana dopo l'uso
- Raschiamento con coltello e quindi con spazzola d'acciaio fino ad ottenere una superficie liscia e omogenea
- Disinfezione con un prodotto spray in soluzione alcoolica (tempo di contatto 10 minuti)
- Raschiamento finale con spazzola d'acciaio per allontanare i residui di disinfettante o, in alternativa, breve risciacquo finale con torcioni di carta inumidita.

Celle frigorifere

Nella disinfezione rapida delle aree fredde di stoccaggio i disinfettanti clorattivi sono estremamente efficienti anche alla temperatura di 2 - 4°C.

Armadio frigorifero in acciaio

Procedura di pulizia ordinaria.

Pulire accuratamente e con frequenza le superfici dell'armadio usando un panno umido strofinando unicamente nel senso della satinatura. Si possono usare acqua e detergente neutro. Risciacquare abbondantemente con acqua e asciugare accuratamente.

Precauzioni: non usare nel modo più assoluto utensili o corpi in materiale metallico o che possono produrre incisioni con la conseguente formazione di ruggine.

In caso di macchie di cibo e residui lavare con acqua calda prima che induriscano.

Se i residui sono già induriti usare acqua e sapone o detersivi neutri, servendosi eventualmente di una spatola in plastica o di paglietta fine di acciaio inox.

Risciacquare abbondantemente con acqua e asciugare accuratamente.

Precauzioni: al fine di evitare la corrosione, non usare assolutamente sostanze a base di cloro o a base di solventi acidi o corrosivi.

Procedura di manutenzione generale

Prima di iniziare con le operazioni procedere come segue:

- Interrompere l'erogazione di energia elettrica, portando l'interruttore generale nella posizione OFF.
- Togliere la spina dalla presa e attendere che sia avvenuto il completo sbrinamento dell'armadio.
- Togliere le bacinelle di condensa e svuotarle.
- Con un aspirapolvere, un pennello o una spazzola non metallica pulire con cura il condensatore del gruppo refrigerante e l'evaporatore interno dopo aver tolto le protezioni.
- Pulire le superfici esterne e interne con acqua e sapone o detergente neutro; un poco di aceto aggiunto all'acqua eliminerà eventuali cattivi odori.
- Risciacquare abbondantemente con acqua e asciugare con cura.



- I frigoriferi a temperatura positiva sono provvisti di uno scarico nella parte inferiore del vano. verificare che il foro non sia ostruito ed eventualmente pulirlo.

Affettatrice

- Spegnerla la macchina e togliere la spina dalla presa.
- Mettere sullo zero il controllo della lama.
- Rimuovere il carrello tramite allentamento di una manopola, sollevamento o altro sistema.
- Rimuovere o smontare, ove possibile, tutte le parti di protezione della lama.
- Lavare energicamente i pezzi smontati con soluzione detergente e spazzola.
- Risciacquare con acqua calda a 65°C per un minuto, togliere i pezzi dall'acqua.
- Far asciugare su una superficie pulita le diverse parti smontate.
- Lavare la lama e la parte esterna della macchina con un panno inumidito di soluzione detergente.
- Risciacquare con acqua calda e panno pulito.
- Disinfezione della lama con un panno pulito e un disinfettante.
- Rimontare i pezzi precedentemente rimossi.
- Lasciare a zero il controllo della lama.

Tritacarne

- Spegnerla la macchina e togliere la spina dalla presa.
- Allentare l'anello sul tritacarne e la morsa di sicurezza.
- Rimuovere il contenitore e la parte esterna del tritacarne e lavarli: togliere l'anello, rimuovere il piatto, togliere i residui alimentari, togliere le lame, togliere le viti del cilindro.
- Lavare i pezzi nel lavandino dedicando particolare attenzione alle scanalature e alle filettature nel cilindro e nell'anello, usare una soluzione detergente calda, spazzola e pinza per ghiaccio.
- Risciacquare con acqua calda a 65°C pulita almeno per 1 minuto.
- Lasciare asciugare tutte le parti smontate su una superficie pulita.
- Oliare le scanalature nell'anello e nel cilindro con olio per macchine.
- Pulire l'esterno del tritacarne con soluzione detergente e panno pulito.
- Risciacquare la parte esterna con acqua calda e panno pulito.
- Asciugare con panno pulito le parti raggiungibili o lasciar asciugare.

17.10 VUOTATURA E PULIZIA DEI CESTINI PER LA CARTA E RACCOLTA RIFIUTI

Attrezzatura: carrello multiuso dotato di reggisacco e sacco porta-rifiuti, porta carta e porta plastica (se viene eseguita la raccolta differenziata).

Prodotto: panno.

Tecnica operativa: Vuotare i cestini porta rifiuti nel sacco di raccolta differenziata dei rifiuti del carrello; pulire il cestino con il panno; sostituire, quando è necessario, il sacco in plastica; chiudere i sacchi che contengono i rifiuti che al termine delle operazioni dovranno essere trasportati nei punti di conferimento prestabiliti.

Se trattasi di materiale infetto, o presunto tale, devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto di categoria B (UN3291).



RIFERIMENTI:

D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

DPCM 26 aprile 2020 "Il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020".

DL 34 del 19 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Circolare del Ministero della Salute 5443 del 22 febbraio 2020 "COVID 19. Nuove indicazioni e chiarimenti"

Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

Rapporto ISS COVID-19 n. 3/2020, versione 31 marzo 2020, "Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2"

Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi".

Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento".

Gruppo Lavoro GARD-I Progetto n°1 - Programma di prevenzione per le scuole dei rischi indoor per malattie respiratorie e allergiche "La qualità dell'aria nelle scuole e rischi per malattie respiratorie e allergiche - Quadro conoscitivo sulla situazione italiana e strategie di prevenzione".

Edicom Milano "Linee guida per la gestione delle operazioni di pulizia e sanificazione nelle strutture ospedaliere" ed. 2009.

Azienda Sanitaria Locale TO5 - Dipartimento di Prevenzione S. C. Igiene e Sanità Pubblica "Pulizia e sanificazione nelle strutture scolastiche",

Regione Emilia Romagna, "Linee guida per un corretto utilizzo dei prodotti disinfettanti per la tutela della collettività".

Azienda Unità Sanitaria locale Reggio Emilia - Dipartimento sanità pubblica Coordinamento Provinciale Servizi Igiene Pubblica "Pulizia e disinfezione negli ambienti scolastici".

AUSL di Modena - Quaderni di Informo "La sanificazione nell'industria alimentare e negli allevamenti".

[https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-maschere-](https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-maschere-norme.html?fbclid=IwAR0UBIupOXPOYTBEtoGjMhpfGbistNEetrHrHcLAfCj2jXithEcoQJHznOw)

[norme.html?fbclid=IwAR0UBIupOXPOYTBEtoGjMhpfGbistNEetrHrHcLAfCj2jXithEcoQJHznOw](https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-maschere-norme.html?fbclid=IwAR0UBIupOXPOYTBEtoGjMhpfGbistNEetrHrHcLAfCj2jXithEcoQJHznOw)

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioNotizieNuovoCoronavirus.jsp?id=4427>



INFORMATIVA
REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI
PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL
SARS-COV-2
PROCEDURE ATTUATIVE PIANO-RIENTRO

ART. 1 - FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da sars-cov-2 nell'ambito delle attività dell'istituzione scolastica

ART. 2 - SOGGETTI RESPONSABILI E FORMAZIONE INFORMAZIONE HELP DESK

➤ Il Dirigente Scolastico predispone la formazione e l'informazione secondo le seguenti modalità:

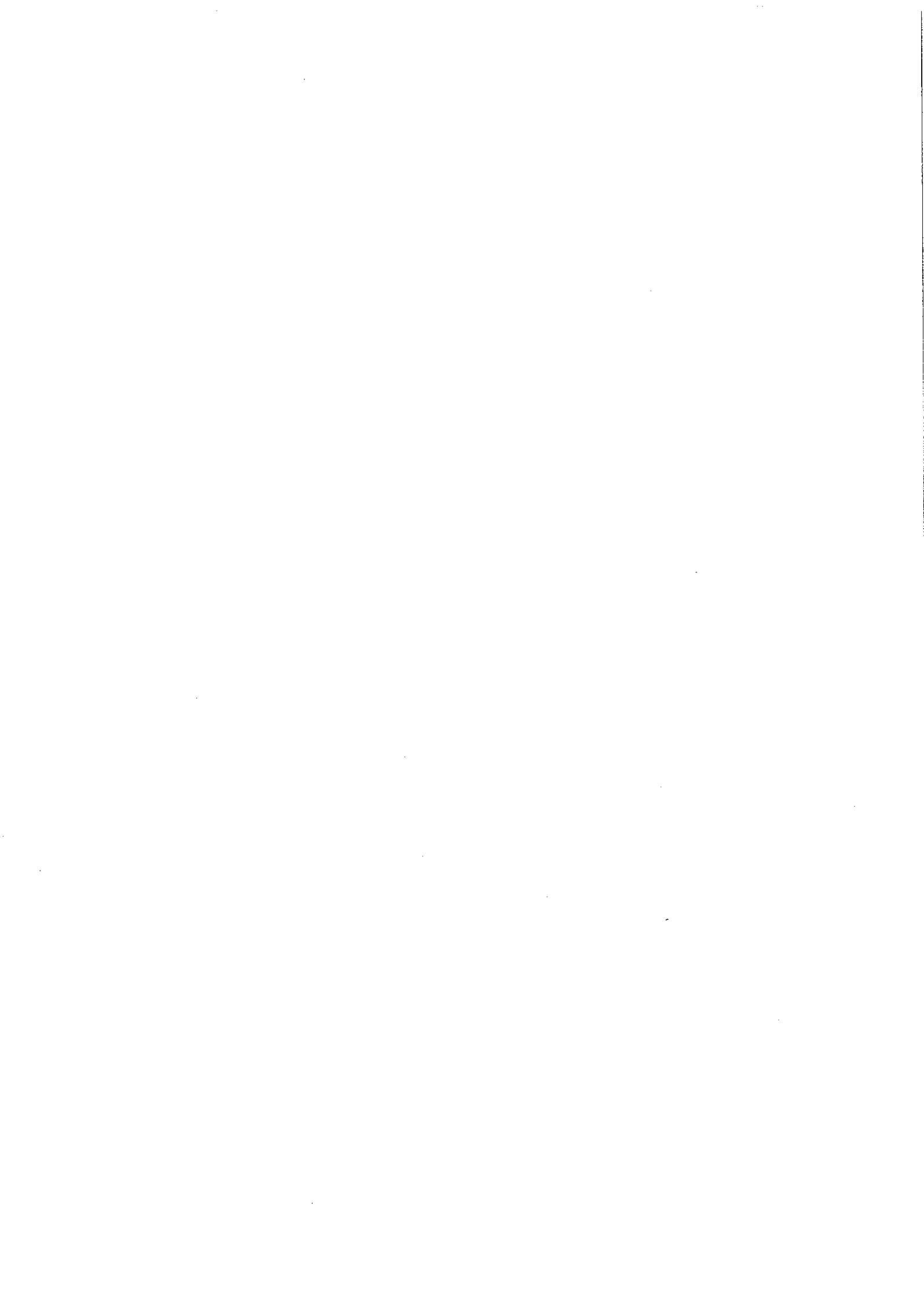
- a) Trasmette tramite posta elettronica;
- b) Tramite cartelli informativi e segnaletica predisposta negli spazi comuni dell'Istituto;
- c) Incontri formativi/informativi con: Docenti - ATA - Studenti - Genitori - Utenti della scuola

➤ Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento si chiarisce quanto segue:

- a) per "pulizia" si intende il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato e portato in soluzione o dispersione. Sono attività di pulizia i procedimenti e le operazioni atte a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporco da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;
- b) per "sanificazione" si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atte ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e disinfezione con prodotti ad azione virucida quali soluzioni di ipoclorito di Sodio (candeggina) o Etanolo (alcol etilico), evitando di mescolare insieme prodotti di natura diversa. Sono attività di sanificazione i procedimenti e le operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante pulizia e/o disinfezione e/o disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni di temperatura, Umidità, ventilazione, illuminazione e rumore;
- c) Il coronavirus sars-cov-2 si trasmette tramite Droplet, ovvero goccioline emesse dalla bocca della persona infetta che cadono nel raggio di circa 1 metro dalla fonte di emissione e possono contaminare bocca, naso o occhi di una persona sufficientemente vicina. I Droplet possono contaminare oggetti o superfici e determinare il contagio per via indiretta, tramite le mani che toccano questi oggetti o superfici e vengono poi portate alla bocca, al naso o agli occhi. Anche il contatto diretto con una persona infetta, ad esempio tramite la stretta di mano o il bacio, oppure il semplice toccare con le mani i fazzoletti contaminati dalle secrezioni del malato possono costituire un rischio di esposizione al coronavirus;
- d) Sono sintomi riconducibili al covid-19, ovvero alla malattia infettiva da coronavirus sars-cov-2:

- febbre con temperatura superiore ai 37,5°C,

- brividi _ tosse secca _ spossatezza _ Indolenzimento _ dolori muscolari _ diarrea



_ perdita del gusto e/o dell'olfatto _ difficoltà respiratoria _
fiato corto.

e) Per "contatto stretto con un caso di covid-19" si intende una persona che è venuta a contatto con un'altra persona affetta da covid-19 da 2 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a quando la persona malata non è stata isolata.

ART. 3 - REGOLE GENERALI

➤ A tutti i componenti della comunità scolastica (personale scolastico, studenti, componenti del nucleo familiare, ecc) e a i soggetti esterni che accedano agli edifici della scuola e alle sue pertinenze è fatto obbligo, per tutta la durata della loro permanenza a SCUOLA, di:

- a) indossare la mascherina chirurgica;
- b) mantenere la distanza fisica interpersonale di almeno 1 metro;
- c) disinfettare periodicamente le mani con gel igienizzante, o acqua e sapone

➤ Le collaboratrici e i collaboratori scolastici e le persone che vi permangono sono tenute ad arieggiare periodicamente, almeno ogni ora per almeno 5 minuti, i locali dell'Istituto.

ART. 4 - IL RUOLO DEI GENITORI (RESPONSABILITÀ GENITORIALE) ALUNNI FRAGILI

In relazione all'obiettivo di contenere i rischi di contagio da sars-cov-2, l'intera comunità scolastica è chiamata ad adottare misure di propria competenza. Per prevenire e contrastare la diffusione del virus:

➤ I genitori degli studenti devono monitorare lo stato di salute dei propri figli e di loro stessi.

➤ La scuola dispone di termometri e potrà farne uso per monitorare le situazioni dubbie.

➤ Le famiglie degli studenti sono chiamate alla massima collaborazione nel monitoraggio dello stato di salute di tutti i loro componenti, nel rispetto delle norme vigenti, del presente Regolamento e del Patto Educativo di Corresponsabilità,.

➤ Per tutto l'anno scolastico 2020/2021 sono sospesi i colloqui genitori-docenti, in presenza, individuali e collettivi, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità.

➤ Se gli studenti avvertano sintomi associabili al covid-19, devono rimanere a casa.

ALUNNI FRAGILI

Al rientro degli studenti dovrà essere presa in considerazione la presenza di «soggetti fragili» esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da covid-19;

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno «valutate in raccordo con il dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata».

ART. 5 - MODALITÀ GENERALI DI INGRESSO NEI LOCALI DELLA SCUOLA



__L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è vietato nei seguenti casi:

- in presenza di febbre oltre 37.5°C o altri sintomi influenzali riconducibili al covid-19. In tal caso è necessario rimanere a casa e consultare telefonicamente un operatore sanitario qualificato, ovvero il medico di famiglia, il pediatra di libera scelta, la guardia medica o il numero verde regionale;

- a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al sars-cov-2 o provenga da zone a rischio che eventualmente saranno segnalate dalle autorità nazionali o regionali.

È istituito presso ciascun accesso alle sedi della scuola un **Registro degli accessi** agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni all'istituto, (con indicazione: dati anagrafici _ recapiti telefonici _ data/ora di accesso)

A. Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico.

(Rapporto IIS. N.58/2020__21.08.2020)

__L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19 (R.C.).

__Il R.C./altro operatore scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.

__Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.

__Procedere alla rilevazione della temperatura corporea, mediante termometri che non prevedono il contatto.

__Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto.

__Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno (se ha un'età superiore ai 6 anni)..

__Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto.

__Pulire e disinfettare la stanza dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.

__I genitori devono contattare il 'medico di famiglia (M.F.)' per la valutazione clinica.

__Il M.F. in caso di sospetto COVID-19 richiede il test diagnostico e lo comunica al DdP.

__Il Dipartimento di prevenzione (DdP) provvede all'esecuzione del test diagnostico.

__Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

__Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.

Il R.C. deve fornire al DdP l'elenco dei compagni di classe e degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

__Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete



il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

__ In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che lo studente può rientrare scuola.

B. Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

(Raporto IIS. N.58/2020__21.08.2020)

__ L'alunno deve restare a casa.

__ I genitori devono informare il M.f..

__ I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.

__ Il M.C. in caso di sospetto COVID-19 richiede il test diagnostico e lo comunica al DdP.

__ Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

__ Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

__ Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come precedentemente indicato.

C. Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

(Raporto IIS. N.58/2020__21.08.2020)

__ L'operatore scolastico __indossando una mascherina chirurgica__ si allontanarsi dalla scuola.

__ L'operatore scolastico __rientrando al proprio domicilio__ contatta il proprio M.F. per la valutazione clinica necessaria. Il M.F. valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.

__ Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede il test diagnostico e lo comunica al DdP.

__ Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

__ Il DdP. si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti

__ Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come precedentemente indicato.

D. Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

(Raporto IIS. N.58/2020__21.08.2020)

__ L'operatore deve restare a casa.

__ L'operatore scolastico deve informare il MMG.

__ Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.

__ Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede il test diagnostico e lo comunica al DdP.

__ Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.

__ Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

__ Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come precedentemente indicato.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe__

(Raporto IIS. N.58/2020__21.08.2020)

__ Il R.C. deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.



Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

ART. 6 - MODALITÀ DI INGRESSO E USCITA - MODALITÀ DI TRANSITO

- A ciascuna classe è assegnata un'aula didattica.
- A ciascun settore degli edifici sono assegnati dei canali di ingresso e uscita, indicati da apposita segnaletica e da piantine attuative.
- Tutta la comunità scolastica dovrà rispettare scrupolosamente le prescrizioni contenute nella apposita segnaletica orizzontale-verticale.
- Ad ogni operatore scolastico e a chiunque abbia avuto accesso all'Istituto, è vietato transitare in zone non destinate allo svolgimento delle attività didattiche. Gli spostamenti sono comunque consentiti per recarsi in:
 - laboratori didattici
 - negli uffici di segreteria
 - ai servizi igienici.

ART. 7 - OPERAZIONI DI INGRESSO-USCITA DEGLI STUDENTI PER LE LEZIONI

Nei periodi di svolgimento delle attività didattiche l'ingresso negli edifici viene effettuato come segue:

- Ogni componente della comunità scolastica durante l'ingresso deve rispettare scrupolosamente la distanza di sicurezza minima e deve indossare correttamente la mascherina.
- Una volta raggiunta la propria aula/laboratorio, le studentesse e gli studenti prendono posto al proprio banco senza togliere la mascherina.
- Gli spostamenti di fine lezioni dovranno svolgersi in maniera ordinata e nel rispetto categorico del distanziamento fisico di sicurezza.

ART. 8 - MISURE PREVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATT. DIDATTICHE

- Ciascun ambiente dell'Istituto ha una capienza indicata e nota. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, gli studenti e gli insegnanti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro nelle aule, nei laboratori e negli altri ambienti scolastici, e di almeno 2 metri nelle palestre;
- Nel caso in cui un solo studente alla volta siano chiamati a raggiungere l'area didattica o abbiano ottenuto il permesso di uscire dall'aula, dovranno indossare la mascherina prima di lasciare il proprio posto. Una volta raggiunta l'area didattica, gli studenti potranno togliere la mascherina purché sia mantenuta la distanza interpersonale minima dal docente. Pertanto, è bene che la mascherina sia sempre tenuta a portata di mano;
- Le aule e i laboratori devono essere frequentemente areati ad ogni cambio di ora per almeno 5 minuti e comunque ogni qual volta uno dei docenti in aula lo riterrà necessario;
- Durante i tragitti a piedi per raggiungere palestre, teatri, aziende, musei e altri luoghi per svolgere attività didattiche specifiche, gli studenti e i docenti dovranno mantenere il distanziamento fisico di 1 metro e rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione e protezione dal contagio da sars-cov-2 nei luoghi pubblici al chiuso e all'aperto.



ART. 9 - ACCESSO AI SERVIZI IGIENICI

- L'accesso ai servizi igienici è contingentato e avviene sotto la supervisione del personale addetto (Personale ATA).
- Chiunque acceda ai servizi igienici si dispone in una fila ordinata e distanziata, indossando la mascherina e disinfetta le mani con gel igienizzante prima di entrare in bagno;
- Chiunque acceda ai servizi igienici ha cura di lasciare il bagno in perfetto ordine. Prima di uscire, disinfetta le mani con gel igienizzante o le lava nuovamente con acqua e sapone.

ART. 10 - RIUNIONI - ASSEMBLEE

- Le riunioni in presenza degli organi collegiali e dei diversi gruppi di lavoro dei docenti, convocate dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, devono svolgersi all'interno di ambienti scolastici idonei ad ospitare in sicurezza tutti i partecipanti, nel rispetto della capienza di ciascun locale.
- Durante le riunioni le persone presenti possono togliere la mascherina purché sia rispettato con attenzione il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro;
- E' comunque consigliato lo svolgimento di tali riunioni in videoconferenza..

ART. 11 - PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- Per le persone presenti in Istituto è obbligatorio adottare le precauzioni igieniche, in particolare il lavaggio frequente con acqua e sapone e l'igienizzazione con gel specifico delle mani, soprattutto dopo il contatto con oggetti di uso comune;
- La scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.
- Ad ogni componente della comunità scolastica **non è consentito all'interno** dell'Istituto e delle sue pertinenze, lo scambio di materiale didattico (libri, quaderni, penne, matite, attrezzature da disegno) né di altri effetti personali (denaro, dispositivi elettronici, accessori, di abbigliamento, etc.) durante tutta la loro permanenza a Scuola. Pertanto è necessario che le studentesse e gli studenti valutino attentamente quali materiali didattici, dispositivi elettronici e altri effetti personali portare giornalmente a scuola.

ART. 12 - PULIZIA/IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DELLA SCUOLA

- Il personale ATA addetto assicura la pulizia giornaliera e l'igienizzazione/sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni;

Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi Sanificazione straordinaria della scuola.

(Rapporto IIS. N.58/2020 21.08.2020)

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha utilizzato la struttura.

Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.

Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria



nell'ambiente.

Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree usate dalla persona positiva:

uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.

Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

ART.13 - GESTIONE DELLE PERSONE SINTOMATICHE

➤ Nel caso in cui una persona presente sviluppi febbre o altri sintomi che suggeriscano una diagnosi di covid-19, la **persona interessata** deve darne notizia tempestivamente al D.Scolastico o a suo delegato, deve essere immediatamente accompagnata all'interno di un ambiente appositamente individuato per l'emergenza e si deve provvedere all'immediato rientro al proprio domicilio. Nel caso i sintomi riguardino uno studente, il personale incaricato alla sua vigilanza deve mantenere una distanza minima di 2 metri (ved.art.5)

ART.14 - SUPPORTO PSICOLOGICO

➤ Il supporto psicologico (supporto psicologico per Docenti e ATA con sportelli di ascolto e canali di comunicazione scuola-famiglia) sarà coordinato dagli uffici scolastici regionali e dagli ordini degli psicologi regionali.

ART.15 - CONTACT TRACING E RACCORDO CON IL SISTEMA SANITARIO

➤ Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per aiutare le scuole e dare risposte immediata in caso di criticità.

ART.16 - GRUPPO OPERATIVO RESPONSABILE.PIANO.RIENTRO.COVID-19

➤ Il dirigente scolastico nomina:

- **Una commissione: gruppo operativo** (composto [almeno] da: D.S - D.S.G.A. - COLLABORATORI DEL D.S. - R.L.S. - M.C. - REFERENTI SICUREZZA - R.S.P.P.) per monitorare l'applicazione delle misure e dei vari adempimenti;

- **Il responsabile del piano.rientro.covid-19** per verificare ed aggiornare le procedure indicate nel 'piano.rientro.covid.19'.



"NOMINA"
'GRUPPO DI SUPPORTO
OPERATIVO'
DEL
'SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE'

IL/LA SOTTOSCRITTO/A,
ORSINI W CIA
IN QUALITA' DI **DIRIGENTE SCOLASTICO**
DELLA SCUOLA
LICEO STATALE E. MONTALE di Pontedera

(IN BASE AL R.S.14.03.20 E AL D.Lgs.81/08)

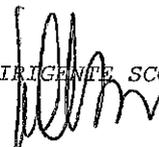
INDIVIDUA PER L'A.S.2020-21
PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA
DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI
LAVORO

IL **'GRUPPO DI SUPPORTO OPERATIVO'**
COMPOSTO DA: *(Comitato di Vigilanza anti Covid 19)*

- 1.D.S..... ORSINI W CIA
- 2.D.S.G.A. BATONI WILLIAM
- 3.COL.D.S. TONELLI DARIO - CERALDI ANTONIO
- 4.R.SICUR.. VONA MAURO
- 5.R.SICUR.. _____
- 6.R.L.S... DE SIMONE ANGELO
- 7.M.C..... DOTT.SA BALDINI RITA
- 8.R.S.P.P. ING. LODA' STEFANO
- 9. RSU..... CROCE VALERIA WDOVICA
- 10. RSU..... MOLESTI CRISTINA
- 11. RSU..... TADDEVUCCI GIORGIO
- 12..... _____
- 13..... _____
- 14..... _____
- 15..... _____

PER COLLABORARE CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER AGGIORNARE ED INTEGRARE
LE **'PROCEDURE'** ED IL **'PROTOCOLLO'**
PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO.

Pontedera, 31/8/2020
Decreto n° 34

IL DIRIGENTE SCOLASTICO.




"NOMINA"
'REFERENTE-COVID.19'

DEL
'SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE'

IL/LA SOTTOSCRITTO/A,
ORSINI WUA

IN QUALITA' DI **DIRIGENTE SCOLASTICO**
DELLA SCUOLA

VICEO STATALE E. MONTALE - PONTEDERA

(IN BASE AL R.S.14.03.20 E AL D.Lgs.81/08)

INDIVIDUA PER L'A.S.2020-21

PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA
DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI
LAVORO

'REFERENTE-COVID.19':

L'OPERATORE SCOLASTICO;

ASS. ANM. BERNARDINI LORIANA

DEL PLESSO SCOLASTICO:

V. SACCIOLI, 1

PER COLLABORARE CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER AGGIORNARE ED INTEGRARE
LE **'PROCEDURE'** ED IL **'PROTOCOLLO'**
PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO.

Pontedera

04/09/2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO.





"NOMINA"
'REFERENTE-COVID.19'
DEL
'SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE'

IL/LA SOTTOSCRITTO/A,
ORSINI W CIA

IN QUALITA' DI **DIRIGENTE SCOLASTICO**
DELLA SCUOLA

VICEO STATALE E. MONTALE - Pontedera

(IN BASE AL R.S.14.03.20 E AL D.Lgs.81/08)

INDIVIDUA PER L'A.S.2020-21

PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA
DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI
LAVORO

'REFERENTE-COVID.19':

L'OPERATORE SCOLASTICO;

PROF. VOTTA MAURO, referente per la sicurezza

DEL PLESSO SCOLASTICO:

V. FIRENZE, 51

PER COLLABORARE CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER AGGIORNARE ED INTEGRARE
LE '**PROCEDURE**' ED IL '**PROTOCOLLO**'
PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO.

Pontedera, 4/9/2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO.





"NOMINA"
'RESPONSABILE PIANO
RIENTRO-COVID.19'

DEL
'SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE'

IL/LA SOTTOSCRITTO/A,
ORSINI WCA

IN QUALITA' DI **DIRIGENTE SCOLASTICO**
DELLA SCUOLA
LICEO STATALE "E. MONTALE" - Pontedera

(IN BASE AL R.S.14.03.20 E AL D.Lgs.81/08)

INDIVIDUA PER L'A.S.2020-21
PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA
DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI
LAVORO

'RESPONSABILE PIANO
RIENTRO-COVID.19' :

L'RSPP DI ISTITUTO, ING. STEFANO RONA'

PER COLLABORARE CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER AGGIORNARE ED INTEGRARE
LE **'PROCEDURE'** ED IL **'PROTOCOLLO'**
PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO.

Pontedera , 09/7/2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO.





AUTODICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE.

AI SENSI DEGLI ARTT.NN.46/47 DEL D.P.R.28.12.2000/N.445

ANNO SCOLASTICO 2020-21

IL/LA SOTTOSCRITTO/A:

NOME _____ COGNOME _____
NATO/A IL _____ A _____
QUALIFICA _____

IN QUALITA' DI DIPENDENTE

DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

RICEVUTA L'INFORMATIVA RELATIVAMENTE AL
'REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA
DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2 - PROCEDURE ATTUATIVE PIANO-RIENTRO'
(VED. ALLEGATO)

PER A.S.2020.21 DICHIARA CHE:

_AI SENSI DEGLI ARTT.NN.46/47 DEL D.P.R.28.12.2000/N.445, CONSAPEVOLE
DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART.N.76 DEL MEDESIMO
D.P.R.445/2000 PER LE IPOTESI DI FALSITA' IN ATTI E DICHIARAZIONI
MENDACI IVI INDICATE_

**PER ENTRARE A SCUOLA
PERSONALMENTE**

**DEVE VERIFICARE E CONTROLLARE
QUOTIDIANAMENTE PRIMA DELL'ACCESSO A SCUOLA
IL POSSESSO DEI
'REQUISITI DI SALUTE'**

OSSIA

**L'INSUSSISTENZA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI DI
PERICOLO CHE
PRECLUDONO L'ACCESSO IN OGNI PLESSO
SCOLASTICO**

- SINTOMI DI INFLUENZA _ TEMPERATURA OLTRE 37,5° (NEGLI ULTIMI TRE GIORNI).
- AVERE AVUTO CONTATTI _ NEGLI ULTIMI 14 GIORNI _ CON SOGGETTI RISULTATI POSITIVI AL COVID-19 (PERSONE MALATE E/O CONTAGIATE).



- AVERE AVUTO CONTATTI _ NEGLI ULTIMI 14 GIORNI _ CON SOGGETTI PROVENIENTI DA ZONE A RISCHIO SECONDO LE INDICAZIONI DELL'OMS.

**INOLTRE
IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA**

**. A RISPETTARE
PERSONALMENTE:**

___ GLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLE NORME VIGENTI
___ TUTTE LE DISPOSIZIONI DELLE AUTORITÀ
___ TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
NEL FARE ACCESSO ALLA SCUOLA.

IN PARTICOLARE:

___ MANTENERE LA DISTANZA DI SICUREZZA (UN METRO)

___ OSSERVARE LE REGOLE DI IGIENE GENERALI ED IN PARTICOLARE
DI IGIENE DELLE MANI

___ UTILIZZARE I DPI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
(USO DELLA MASCHERINA) DURANTE L'INGRESSO _ IL TRANSITO NEI
CORRIDOI/SCALE _ L'USCITA E SECONDO _ LE INDICAZIONI
IMPARTITE DAL MINISTRO DELLA SALUTE E COMUNICATE DAL
DIRIGENTE.

___ A INFORMARE TEMPESTIVAMENTE IL
DIRIGENTE SCOLASTICO/DELEGATO DELLA PRESENZA DI QUALSIASI
SINTOMO INFLUENZALE DURANTE LA PERMANENZA NELL'ISTITUTO,
AVENDO CURA DI RIMANERE AD ADEGUATA DISTANZA DALLE PERSONE
PRESENTI.

DOCUMENTI ALLEGATI

INFORMATIVA

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.



REGISTRO ACCESSO DEGLI STUDENTI IN BAGNO.

Data: / /2020 CLASSE

	<i>NOMINATIVO STUDENTE</i>	<i>USCITA</i>	<i>RIENTRO</i>	<i>DOCENTE PRESENTE</i>
01		:	:	
02		:	:	
03		:	:	
04		:	:	
05		:	:	
06		:	:	
07		:	:	
08		:	:	
09		:	:	
10		:	:	
11		:	:	
12		:	:	
13		:	:	
14		:	:	
15		:	:	
16		:	:	
17		:	:	
18		:	:	
19		:	:	
20		:	:	



REGISTRO ACCESSO DEGLI STUDENTI IN BAGNO.

Data: / /2020 CLASSE

	NOMINATIVO STUDENTE	USCITA	RIENTRO	DOCENTE PRESENTE
01		:	:	
02		:	:	
03		:	:	
04		:	:	
05		:	:	
06		:	:	
07		:	:	
08		:	:	
09		:	:	
10		:	:	
11		:	:	
12		:	:	
13		:	:	
14		:	:	
15		:	:	
16		:	:	
17		:	:	
18		:	:	
19		:	:	
20		:	:	



REGISTRO ACCESSO GIORNALIERO.

Data: / /2020	RILEVATORE:
ORARIO _____	1.NOME COGNOME _____
ORARIO _____	2.NOME COGNOME _____
ORARIO _____	3.NOME COGNOME _____

	NOMINATIVO	ENTRATA	USCITA	TELEFONO	FIRMA
01		:	:		
02		:	:		
03		:	:		
04		:	:		
05		:	:		
06		:	:		
07		:	:		
08		:	:		
09		:	:		
10		:	:		
11		:	:		
12		:	:		
13		:	:		
14		:	:		
15		:	:		
16		:	:		
17		:	:		
18		:	:		
19		:	:		
20		:	:		



REGISTRO ACCESSO DEGLI STUDENTI IN BAGNO.
--

Data: / /2020	CLASSE
---------------------	--------

	NOMINATIVO STUDENTE	USCITA	RIENTRO	DOCENTE PRESENTE
01		:	:	
02		:	:	
03		:	:	
04		:	:	
05		:	:	
06		:	:	
07		:	:	
08		:	:	
09		:	:	
10		:	:	
11		:	:	
12		:	:	
13		:	:	
14		:	:	
15		:	:	
16		:	:	
17		:	:	
18		:	:	
19		:	:	
20		:	:	

REGISTRO ACCESSO DEI DOCENTI/ATA IN BAGNO.

Data: / /2020	PLESSO:
---------------------	---------

	NOMINATIVO DOCENTE/ATA	ENTRO	USCITA	FIRMA DOCENTE/ATA
01		:	:	
02		:	:	
03		:	:	
04		:	:	
05		:	:	
06		:	:	
07		:	:	
08		:	:	
09		:	:	
10		:	:	
11		:	:	
12		:	:	
13		:	:	
14		:	:	
15		:	:	
16		:	:	
17		:	:	
18		:	:	
19		:	:	
20		:	:	



REGISTRO ATTIVITA' SPECIALE.

Data: / /20 - / /20	CLASSE:
---------------------------------	---------

	<i>DOCENTE PRESENTE</i>	<i>INIZIO</i>	<i>FINE</i>	<i>ATTIVITA' SPECIALE</i>
01		:	:	
02		:	:	
03		:	:	
04		:	:	
05		:	:	
06		:	:	
07		:	:	
08		:	:	
09		:	:	
10		:	:	
11		:	:	
12		:	:	
13		:	:	
14		:	:	
15		:	:	
16		:	:	
17		:	:	
18		:	:	
19		:	:	
20		:	:	

